NAMENTI (soltanto a mezzo postale): al «Piccolo» Italia, per trimestre ... del lunedì L. 18.50, estero L. 37 con edizione del lunedì L. 43; al «Piccolo ... le Ultime Notizie». Italia L. 16 estero L 37. Pagamenti anticipati. L'abb... ... iniziare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli abbonamenti si ricevono in Piazza Goldoni N. 1, pt. Da fuori inviare vaglia postale all'amministrazione del giornale, Via S. Pellico N. 6, II p. Non si concedono abbonamenti gratuiti. Un esemplare centesimi 20, arretrato centesimi 40. Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

IL PICCOLO

INSERZIONI: Prezzi per m/m d'altezza (larghezza una colonna): Avvisi commerciali, industriali, fidanzamenti, matrimoniali L. 2. Comunicati, mortuari e ringraziamenti L. 2.50 Finanziari e legali L. 3.50. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico. Cinematografi e Varietà, Asterischi, Note di cronaca, Attività economica, Onorificenze, Nozze, Lauree ecc. L. 5. Collettivi: vedere ultima pagina. Tasse governative in più. — Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana S. A., Trieste, Piazza Goldoni N. 1, telefono N. 80-44

no di fondazione 1881 - Uffici: Inserzioni e pagamento e abbon. Piazza C. Goldoni 1 Redazione Via S. Pellico 6, I. Amministrazione II p. - Trieste, Mercoledì 16 Maggio 1934, Anno XII - Cent. 20 - Telefoni: Direzione politica 78-52 — Redazione 78-53 Amministrazione 78-61 — Pubblicità 80-44 - Nuova Serie N. 4487

"DISARMO O RIARMO,,

realistico richiamo di Mussolini

Profonda impressione internazionale ed eco di consensi alla vigilia dei colloqui ginevrini

BERLINO, 15

ufficiosa *Diplomatische Korre*denz così commenta l'articolo Duce sul disarmo, pubblicato *Berliner Börsen Zeitung:*

Monito che farà riflettere

lla vigilia dei colloqui di Gine il Capo del Governo d'tIalia ha unto ancora una volta il suo giamento sulla questione «Di o o riarmamento», con la evi e intenzione d'impedire all'ulti ra che il fatalismo paralizzato- ol quale quasi si permette alle di andare alla deriva possa an tare anche l'ultima possibilità cita da questo labirinto di idee radditorie e di divergenza di te.

n quella chiara obiettività con ale l'Uomo di Stato italiano ha ntato anche prima i più scot- problemi europei, ancora una tira la somma di tutti i tenta- tatti finora per arrivare ad una a generale. Il bilancio culmina constatazione che non resti più alternativa che questa: o ga- generale degli armamenti o ac- o sugli armamenti che possa re accettato da tutti gli interes

uesto monito desterà una eco di ensi presso tutti coloro che nel- eresse della definitiva pacifica- e europea e dell'assicurazione a pace hanno lavorato costante- te alla conciliazione dei contra- E' sperabile che darà da riflet- a coloro che, come certi circoli cesi credono ancora che la pa- a della sicurezza, che in realtà uno minaccia e che per esempio ermania non sarebbe seriamen- n grado di mettere in pericolo, ova nel raddoppiare l'esercito e accumulare masse gigantesche ateriale da guerra. Anche l'idea listica di una guerra preventiva e unico mezzo per impedire alla mania di realizzare il giusto ulato di una relativa sicurezza suo territorio e che ancora ta in parecchie teste confuse e distrutta spietatamente da solini quando ricorda che, non il mondo si è mosso dall'epoca ccupazione della Ruhr ma che e il popolo francese si preste- e difficilmente a una tale avven- le cui conseguenze sarebbero ssibili a calcolare.

monito di Mussolini deve esse- ato tanto maggiore peso in to viene dalla bocca di un Uo- di Stato che costantemente ha ato con sincerità di giungere una intesa franco-tedesca e che sionatamente ha posto sulla bi- ia, gli uni di fronte agli altri, i delle due grandi Nazioni con- nti.

Plauso tedesco

n questa sua azione il Duce è ato così oltre col suo noto piano on proporre alla Francia neppu- na riduzione del suo stato attua egli armamenti, come d'altra par- per il suo senso di giustizia ha pre sostenuto la pratica parità di tti della Germania, ossia la ne aria misura della sicurezza tede- che la Francia ha costantemente amato per sè.

d ogni modo la Germania non che plaudire a questo appello del verno d'Italia, avendo essa costan- ente visto nel suo piano una base la quale, con buona volontà di tut- gli interessati, si potrebbe venire un accordo; tanto più che la con- one più ampia rifiutata dalla ncia potrebbe facilmente adattar- il piano italiano. Ogni osservato- non prevenuto dovrà anche con are che da parte tedesca, in ogni ubio di idee ed in ogni conversa- e diplomatica, si è sempre chia- ente e apertamente espressa la ra concezione, che non fa che spondere al senso di giustizia Governo e del popolo tedesco. Il istro degli Esteri, Neurath, nel discorso ai giornalisti ha inequi- bilmente dichiarato che non è stato scopo della Germania di ri- ere la questione del futuro regi- degli armamenti mediante sem- deliberazioni e misure unilate- e che la Germania, ora come pri- desidera pertanto che si venga damente ad una convenzione ne se la Germania, in seguito al ato sviluppo politico, non parteci- lle deliberazioni di Ginevra, essa oppo interessata al disarmo per desiderare che il monito del Ca- del Governo italiano trovi a Gine- aperte le orecchie

Europa e in America

PARIGI, 15

Matin pubblica un ampio sunto articolo di Mussolini intitolato armo o riarmo?» comparso sul- *Börsen Zeitung* di Berlino senza menti.

MOSCA, 15

giornali riportano larghi rias- i dell'articolo del Capo del Go- no italiano comparso sulla *Bör- Zeitung* osservando che le pro- tive delineate da Mussolini non isognano di commenti.

WSHINGTON, 15

articolo di Mussolini pubblicato giornali del gruppo Hearst ha dotto una grande e favorevole ressione per la praticità e la lo- delle idee manifestate circa il armo.

Le forze dell'Italia sul mare
Un'intervista di Bywater col Duce

LONDRA, 15

Il *Daily Telegraph* pubblica un articolo di Bywater, datato da Roma ed intitolato «L'Italia ha bisogno di una forte marina. Mussolini delinea la sua politica al *Daily Telegraph*». Bywater comincia citando le seguenti parole del Duce: «Tutta l'Italia è sul mare. Trenta capoluoghi di Provincia sono sul mare. Roma stessa è sul mare. La geografia è un fatto immutabile che domina il destino dei popoli».

Flotta nuova in 12 anni

Con queste parole — continua Bywater — Mussolini illustra le ragioni che hanno fatto sì che egli abbia creato, nello spazio di soli 12 anni, una nuova e potente Marina di guerra in modo che le forze dell'Italia sul mare sono, almeno in senso relativo, più potenti che in alcun altro periodo della sua storia. La politica di Mussolini può dirsi dominata dal concetto basato sulla situazione geografica dell'Italia.

Ho avuto l'onore di essere ricevuto dal Duce. Egli ha voluto che la nostra conversazione avesse carattere privato, ma non sono in grado di dare un autorevole riassunto delle sue vedute sulle esigenze connesse con la difesa del Paese e sulle prospettive del disarmo. Mussolini dice che il popolo italiano deve essere composto di agricoltori e di marinai. Le Alpi ed il mare costituiscono la naturale difesa dell'Italia. Ecco perchè l'attività intrapresa all'indomani dell'avvento del Fascismo è diretta a ricostruire la flotta. Ha proceduto di pari passo nel rafforzamento delle frontiere alpine e con una azione intesa ad educare la gioventù parimenti sul mare e sulle montagne. Nessun osservatore straniero può fare a meno di essere colpito dell'intensità con la quale l'Italia coltiva lo spirito marittimo».

Necessità di sbocchi coloniali

Passando al problema del disarmo con il quale, nell'opinione italiana il fato della S. d. N. è irrevocabilmente legato, Mussolini dichiara che in principio la riforma della S. d. N. è stata quasi universalmente accettata. Bywater prosegue ricordando che l'Italia, che importa per mare circa 23 milioni di tonnellate all'anno, ha bisogno vitale di garantire nei limiti del possibile la sicurezza dei suoi traffici. L'ideale di una flotta tanto forte da assicurare l'assoluta libertà dei traffici marittimi evidentemente è irraggiungibile. Come l'Inghilterra anche l'Italia deve accettare una certa parte di rischio; ma essa è convinta che tanto più forte è la sua Marina tanto minori diventano i suoi rischi. L'autore dell'articolo aggiunge che tutti i gerarchi fascisti coi quali ha avuto occasione di parlare hanno senza eccezione messo in rilievo la necessità di colonie come sbocchi per la popolazione italiana. Tutti peraltro escludono l'idea del ricorso alla forza per acquistare territori coloniali.

A tal proposito Bywater cita integralmente il passo del discorso del Duce all'Assemblea quinquennale relativo alla missione dell'Italia in Africa ed in Asia. Lo scrittore aggiunge che il programma di limitazione degli armamenti navali indicato chiaramente dall'Italia nel 1930, resta alla base della sua politica, eguaglianza cioè con la più forte Potenza continentale, limitazione quantitativa piuttosto che per categoria. L'Italia inoltre è pronta a rinunciare ai sottomarini se le altre Potenze vi rinunzieranno. Così fin dal 1931 nessun nuovo sottomarino è stato impostato. E' logico peraltro che l'Italia si riserva il diritto di compiere qualsiasi passo che essa riterrà necessario per mantenere lo equilibrio navale.

La tradizionale amicizia italo-inglese

«Tutti gli italiani coi quali ho parlato — conclude Bywater — a cominciare dal Duce, mettono in particolare risalto la tradizionale amicizia tra l'Italia e l'Inghilterra e sono desiderosi che il popolo britannico comprenda il problema navale dell'Italia, che presenta tante analogie con quello dell'Inghilterra. L'Italia dice a buon diritto che la sua politica navale è un libro aperto nel quale tutti possono leggere. Oggi più che mai la sua flotta è un importantissimo fattore dell'equilibrio europeo e mondiale. Nella massa come nel particolare tale flotta è davvero imponente. Essa non è che una delle numerose realizzazioni del Duce, ma non è certo la minore. Essa è come un grande monumento d'acciaio animata dallo spirito di un Regime che in poco più di dieci anni ha trasformato, non solo l'aspetto esteriore, ma l'anima di un grande popolo europeo. Essa non è pertanto una semplice collezione di navi, ma il simbolo della volontà di un popolo che vuol vivere e prosperare».

Simon non si recherà a Ginevra

LONDRA, 15

Il *Times* informa che Sir John Simon non si recherà a Ginevra durante la presente sessione del Consiglio, e ciò perchè il dibattito di politica estera fissato per venerdì venturo ai Comuni richiede la sua presenza. Aggiunge che è ad ogni modo più che probabile che egli si rechi a Ginevra insieme a Eden alla ripresa dei lavori della Conferenza.

Norman Davis parteciperà
al lavori per il disarmo

WASHINGTON, 15

Si annuncia che Norman Davis tornerà a Ginevra per partecipare ai lavori per il disarmo.

Proroga dell'accordo commerciale
franco-tedesco

BERLINO, 15

I Governi tedesco e francese hanno deciso di prorogare fino al 1.o luglio prossimo la validità dell'accordo commerciale franco-tedesco. La convenzione attualmente in vigore, già prorogata una prima volta, doveva scadere il 20 corrente.

Roma mussoliniana

L'isolamento del Mausoleo di Augusto
e l'imponente gruppo di opere collegate

ROMA, 15

Il Capo del Governo ha ricevuto il Governatore di Roma e il presidente dell'Istituto nazionale fascista di previdenza sociale, che hanno riferite sulle intese intervenute fra i rispettivi enti per l'esecuzione, secondo le direttive a suo tempo date dal Duce, di una fra le più importanti opere previste dal piano regolatore edilizio della Capitale: l'isolamento dell'Augusteo. Il piano regolatore della zona prevede l'isolamento del Mausoleo di Augusto con la creazione di un'ampia piazza. Alcune varianti sono state studiate per rendere l'opera più rispondente alle esigenze ambientali e di viabilità, nonchè per la più organica utilizzazione delle aree edificabili che risulteranno dalla demolizione delle vecchie abitazioni. Gli spazi circostanti all'Augusteo, che sarà liberato dalle attuali soprastrutture, raggiungeranno una superficie di circa 16 mila metri quadrati a piazza e giardini inquadrati da alcuni nuovi edifici.

L'Istituto nazionale fascista di previdenza sociale assume la costruzione dei predetti edifici, in quanto non vi provvederanno consorzialmente, secondo le facoltà loro riservate dalla legge, i progettari degli attuali stabili soggetti a demolizione. Il Governatore eseguirà le occorrenti espropriazioni e le conseguenti opere di sistemazione della piazza, delle strade e degli altri pubblici servizi. La piazza, che sorgerà intorno all'Augusteo, verrà raccordata al corso Umberto e al lungo Tevere con nuove strade larghe circa 30 metri. Questo imponente gruppo di opere, che darà lavoro per alcuni anni a numerose maestranze, aderendo con ciò anche ai compiti istituzionali dell'Istituto fascista di previdenza sociale, oltre a risolvere un problema di alta importanza spirituale ed archeologica qual è quello dell'isolamento del Mausoleo di Augusto, realizzerà il risanamento edilizio ed igienico di una vasta zona del centro urbano, recando altresì benefici assai rilevanti per la viabilità.

Secondo le previsioni, i lavori dovranno essere ultimati entro l'anno 1937-XV per la ricorrenza del bimillenario augusteo. Il Duce ha esaminato le proposte concordate fra i due Enti e le ha approvate, disponendo che sia dato sollecito corso alle procedure di esecuzione

Un esempio di collaborazione e un grande passo verso il riassetto danubiano

La portata europea degli accordi di Roma

illustrata da Gömbös, Schuller e Winckler

La strada è aperta

ROMA, 15

Gli accordi italo-austro-ungheresi firmati ieri sera a Palazzo Venezia sono il logico sviluppo dei principii stabiliti nei cosiddetti accordi del Semmering e del «memorandum» italiano del settembre scorso per il riassetto economico dell'Europa danubiana.

Ciò che si è raggiunto

L'importanza della struttura generale degli accordi e il loro equilibrio risulta evidente dalle seguenti dichiarazioni che il capo della delegazione austriaca Schüller e quello della delegazione ungherese Winkler hanno fatto al *Lavoro Fascista*.

Il Ministro Schüller ha dato queste delucidazioni:

«La firma degli accordi è avvenuta due mesi appena dopo la firma dei protocolli romani, secondo il «programma» tracciato il 17 marzo. Possiamo ben dire che un materiale straordinariamente vasto e complicato è stato «domato» in un periodo relativamente breve e gli accordi-cornice, anticipati per così dire dai protocolli, sono stati riempiti dalla materia vivente di provvedimenti concreti. Il loro contenuto coincide perfettamente col programma voluto dai protocolli. La meta verso la quale sono orientati tutti questi provvedimenti è il miglioramento della situazione economica nel bacino danubiano.

Le tratttative felicemente concluse hanno realizzato anzitutto due cose nuove: 1) dazi preferenziali per gli articoli di esportazione austriaca; 2) speciali provvedimenti atti ad aiutare il Governo ungherese nel superare con successo le conseguenze del crollo dei prezzi del grano.

I dazi preferenziali accordati all'Austria si muovono in grandissima parte nell'ambito di contingentamenti moderati che non possono inquietare gli Stati concorrenti ma offrono alla produzione relativamente piccola dell'Austria delle nuove possibilità per essa essenziali. Dalle eccedenze del grano di esportazione ungherese di cinque milioni di quintali sono stati coperti due milioni da parte dell'Italia e 2.200.000 da parte dell'Austria, di modo che la situazione della cultura ungherese del grano può dirsi senza dubbi notevolmente migliorata. Le concessioni fatte all'Italia da parte dell'Austria e dell'Ungheria entrano nella clausola della Nazione più favorita e riguardano tanto una serie di articoli di esportazione italiani quanto l'abolizione di certi vincoli doganali.

Nello stesso tempo sono stati presi accordi per il miglioramento del regime del Semmering, dei cosiddetti trattati Brocchi. Nel loro complesso gli accordi conclusi rappresentano un serio progresso nella formazione complementare e nella integrazione dei mercati degli Stati contraenti e produrranno una benefica influenza sulla loro produzione. Le conversazioni molto feconde fra gli industriali italiani e austriaci saranno continuate anche in avvenire».

L'importanza per l'Ungheria

Il dott. Winkler da parte sua ha fatto queste dichiarazioni:

«L'indomabile volontà del Duce, di questo eminente Uomo di Stato, ha compiuto un'altra opera concepita da lui solo come parte di una più vasta riferentesi al riassetto economico di tutto questo vecchio continente pericolante. Per l'Ungheria l'accordo concluso sotto l'egida del Duce può ben dirsi di un'importanza vitale. Per l'Ungheria è di grandissima importanza, non solo di aver assicurato un mercato in Italia e in Austria di 4 milioni e 200.00 quintali di grano, ma anche di aver garantito così un relativo prezzo che porterà in forte misura anche ad una valorizzazione del grano ungherese all'interno del nostro Paese. Mi dà una gioia particolare vedere previsto nell'ambito dei trattati vigenti un notevole aumento delle merci e prodotti italiani sui mercati ungheresi, perchè così possiamo provare di non essere solo una parte contraente che prende, ma anche una parte contraente capace di dare».

Commentando la firma degli accordi, il *Giornale d'Italia*, dopo aver notato che il testo del comunicato ufficiale che ne dà notizia, dice con piena chiarezza tutto quanto è utile a sapere, così continua:

Da notare anzitutto che questi accordi conclusi separatamente fra i 3 Paesi risolvono problemi economici e tecnici diversi rimasti unitari nello spirito politico, che è quello espresso nella chiara lettera del protocollo politico di Roma e si riassume nel riconoscimento della indipendenza e dell'integrità politica dei 3 Paesi e della loro volontà collaborativa, la quale non esclude la cooperazione degli altri Paesi quando sia offerta sugli stessi principi. La collaborazione italo-austro-ungherese che non è blocco in senso politico, nè unione doganale in senso economico è ormai diveruta con la sua base di 60.000.000 di uomini uno degli Stati di valore fondamentale dell'Europa Centrale che viene ad assicurare le necessarie posizioni di resistenza dell'Austria e dell'Ungheria e lo sviluppo della loro politica nazionale, ad equilibrare senza spirito di antitesi le altre formazioni politiche che si sono costituite nell'Europa danubiana e a valorizzare le naturali posizioni politiche ed economiche che appartengono all'Italia come Stato successore e come grande Potenza più contigua nella zona danubiana.

La serie degli accordi italo-austro-ungheresi non intende per nulla isolare gli interessi e le possibilità dei tre Paesi dall'economia dei Paesi contigui dell'Europa centrale. Questa verità già molte volte nettamente affermata e dimostrata comincia ora ad essere percepita dai Paesi della Piccola Intesa e si avvantaggia la causa della concordia e degli utili scambi dell'Europa centrale».

Il *Giornale d'Italia* conclude dicendo che l'attuale presenza di un delegato commerciale della Jugoslavia a Roma consentirà frattanto di chiarire questo aspetto del problema

La *Tribuna* dice che le intese due a due fra l'Italia, l'Austria e l'Ungheria, destinate ad apportare miglioramenti agli accordi del «Semmering», rientrano nella direttiva lineare dell'accordo con cui l'Italia fascista è andata fraternamente incontro all'Austria e all'Ungheria allo scopo di aiutarle a risolvere i loro problemi nell'interesse di tutta la ricostruzione europea e mondiale. Gli accordi firmati ieri sono un nuovo passo innanzi in un cammino che conduce al benessere e alla pace dei popoli.

Fiduciosi rilievi austriaci

VIENNA, 15

Tutta la stampa viennese pubblica il comunicato *Stefani* riguardante la firma degli accordi di Roma. La *Wiener Zeitung* fa precedere il dispaccio da brevi commenti in cui fa notare che a Roma si è svolto un lavoro preciso e quindi aggiunge:

«Le intenzioni dei Capi dei Governi italiano, austriaco e ungherese, che erano contenute nei protocolli del 17 marzo sono state, non soltanto adempiute, ma vengono ora rese pubbliche entro il termine stabilito».

Il giornale rileva poi che in questo periodo di frazionamento europeo il fatto che tre Stati si uniscono per svolgere un lavoro economico concorde basandosi sul sano principio del «do ut des» è di per sè di importanza generale non trascurabile. La nuova opera romana significa quindi per i contraenti non soltanto la speranza ma la ferma fiducia che si creino garanzie stabili di ascesa economica cui possono partecipare, volendo, anche gli Stati vicini.

Il pieno successo dei negoziati
sottolineato dal «Temps»

PARIGI, 15

Riportando la notizia della firma degli accordi italo-austro-ungheresi la stampa francese ne mette in rilievo la importanza e segnala la soddisfazione che le misure concordate a Roma hanno prodotto anche negli altri Paesi interessati: in Ungheria e in Austria. In particolare il corrispondente del *Temps* nota che i negoziati sono terminati «con pieno successo»

Il corrispondente nota per parte sua che «E' evidente che l'Italia non ha trascurato niente per venire in aiuto all'Austria e all'Ungheria»; e, dopo aver precisato i termini degli accordi e mostrato i vantaggi che ne ritrarranno quei Paesi, il corrispondente conclude:

«Il serio sforzo fatto dall'Italia per aiutare l'Austria e l'Ungheria, consente un risultato apprezzabile e tale da apportare un importante contributo alla restaurazione economica della zona danubiana. Per essere completi bisogna però aggiungere che gli accordi intervenuti guadagneranno ancor più in efficacia il giorno in cui saranno completati da convenzioni analoghe con i Paesi della Piccola Intesa».

Riconoscenza magiara al Duce
Le dichiarazioni del Capo del Governo

BUDAPEST, 15

Parlando dei negoziati di Roma il Presidente del Consiglio Gömbös ha dichiarato che essi hanno portato ai risultati che egli prevedeva e garantiva.

Tutte le previsioni realizzate

Per quanto riguarda l'Ungheria, tutte le previsioni sono state realizzate seguendo e rispettando, beninteso, il principio della reciprocità.

L'Ungheria deve profonda riconoscenza al Duce e al Cancelliere federale Dollfuss, perchè essi restarono fermamente aderenti ai grandi principi stabiliti nei negoziati svoltisi nel mese di marzo a Roma ed egualmente deve riconoscenza agli esperti che hanno saputo degnamente apprezzare i risultati dei triplici negoziati di Roma che rivestono estrema importanza, non soltanto per i tre Stati interessati, ma anche dal punto di vista internazionale. Necessariamente c'è stata qualche difficoltà perchè noi abbiamo voluto distruggere, non soltanto il principio dell'autarchia in generale, ma anche e specificatamente le autarchie dei nostri tre Stati. Ma la buona volontà e lo spirito di comprensione dei negoziatori riuscirono ad eliminare tutti gli ostacoli. Dal punto di vista dell'agricoltura ungherese i risultati raggiunti a Roma sono pienamente soddisfacenti e l'industria ungherese, che può sostenere una qualunque concorrenza internazionale, non sarà compromessa dai sacrifici che le si domandano. Gli accordi di Roma segnano un importante passo innanzi; la prosperità delle principali branche della produzione garantisce un effettivo impulso al lavoro produttivo. Se si riuscirà ad applicare gli accordi di Roma così come essi sono stati concepiti nei trattati, l'Ungheria godrà di una ripresa delle proprie forze tale da estendere i suoi effetti benefici su tutta la vita economica.

Servizio alla causa della pace

Con titoli cubitali, tutti i giornali danno grande risalto al comunicoto ufficiale della firma degli accordi. Il governativo *Fueggentlenseg* scrive:

«Anche dall'esposizione schematica del testo degli accordi chiunque può vedere quale importantissimo passo sia stato compiuto nel campo della ricostruzione del bacino danubiano e quale notevole pietra miliare rappresenti, nella vita economica dell'Ungheria, la realizzazione pratica degli antichi rapporti di amicizia italo-ungheresi. Già risulta evidente che gli accordi costituiscono uno dei maggiori avvenimenti dell'Europa del dopo guerra. Essi faranno sentire i loro effetti anche al di là delle frontiere dei tre Paesi. Gli accordi servono gli interessi dei tre Stati firmatari senza essere diretti contro alcuno; essi non sono, soltanto, un primo e serio passo verso il consolidamento della media Europa, ma dimostrano che, solo con un tale spirito di pace l'Europa potrà salvarsi dalla crisi attuale. I tre Stati possono iniziare l'applicazione degli accordi con la ferma convinzione di aver reso un servizio alla causa della pace. Ora, il compito dell'Europa è quello di seguirli su questa via».

Analoghe osservazioni e constatazioni fanno il conservatore *Pesti Hirlap* e il democratico *Magyar Hirlap*. Il legittimista *Nemzeti Ujsag*, dopo aver affermato che è, questo il «primo serio, aperto, sincero passo che possa avere un effetto decisivo sull'ordinamento della media Europa» soggiunge:

«Se pensiamo che dal 1918 ad oggi, sono state tenute sette conferenze economiche europee mondiali, e che il loro risultato è stato, sempre, la elevazione di barriere doganali e la intensificazione di una feroce autarchia, dobbiamo vedere, negli accordi romani, un esempio degno di essere seguito e i cui effetti benefici saranno sentiti da tutta l'Europa».

L'eco nella stampa britannica

LONDRA, 15

Il *News Chronicle* scrive che gli accordi italo-austro-ungheresi firmati ieri a Roma rappresentano un altro importante contributo dell'Italia al rafforzamento dell'indipendenza dell'Austria e dell'Ungheria. Tanto il *News Chronicle* quanto il *Daily Telegraph* mettono in rilievo che l'Italia fascista contribuisce al risanamento economico dell'Austria e dell'Ungheria con grandi e pratiche concessioni.

Sabelli ha atterrato in Irlanda

Ventitre ore drammatiche sull'Oceano - Volo alla cieca e guasti al motore - Gli aviatori proseguono oggi per Roma

LEHINCH, 15 (Contea di Clare, Irlanda)

Gli aviatori Cesare Sabelli e R. Pond hanno atterrato a Moy, poco distante da questa città questa sera alle 20.30, ora locale.

Lievi danni all'apparecchio

L'atterraggio del «Leonardo da Vinci» è avvenuto in un piccolo campo coltivato, a causa di un guasto al serbatoio della benzino. Mentre il monoplano ha riportato lievi danni, i piloti sono incolumi. Subito dopo aver accertato i guasti all'apparecchio, essi hanno percorso a piedi le due miglia di distanza da Moy a Lehinch e in quest'ultima città si sono presentati al Comando della guardia civica per ottenere uomini da mettere a custodia del «Bellanca». Poi hanno telefonato all'aeroporto di Baldonnel per un meccanico che provvedesse alle riparazioni e subito dopo si sono ritirati a riposare in un albergo del centro, dove la loro presenza è stata pressochè inavvertita.

Ed ecco gli ulteriori particalari:

Il primo avvistamento del «Leonardo da Vinci» è avvenuto alle ore 20 quando esso è improvvisamente apparso su questa città allontanandosi poi rapidamente in direzione sud. Ad alcune miglia di distanza però esso ha improvvisamente deviato verso l'entroterra e quindi ancora verso nord come se cercasse l'orientamento.

Alle 20.40 un ragazzo, certo Peter Hayes, giungeva trafelato al comando di questa guardia civica ed annunziava che un apparecchio con due uomini era atterrato poco prima a due miglia di distanza su un campo situato a meno di un miglio dalla costa, aggiungendo che uno degli aviatori gli aveva chiesto notizie della regione in cui si trovava e indicando l'apparecchio danneggiato chiedeva anche se nelle vicinanze ci fosse un aeroporto dove si potesse telefonare per avere un meccanico. Pochi minuti dopo giungevano Sabelli e Pond.

Il racconto del cap. Pond

*In una breve intervista concessa all'*United Press* nella camera dell'albergo in cui si è ritirato per riposare, il capitano Pond ha dichiarato che il volo si è svolto completamente alla cieca col solo aiuto degli apparecchi di bordo per ben 23 ore. A circa 400 miglia dalla costa irlandese il motore ha cominciato a dare qualche preoccupazione. La situazione era resa ancora più critica dal fatto che i piloti non potevano assolutamente controllare la loro posizione.*

«Per lungo tempo abbiamo pensato alla prospettiva di dover fare una discesa in aperto Oceano. L'insistenza dell'irregolare funzionamento del motore allontanava rapidamente ogni speranza. La forza d'animo e la serenità di Sabelli sono state veramente superiori ad ogni elogio. Affidatomi il pilotaggio egli ha cominciato ad azionare a mano la pompa dell'olio. Dopo alcuni minuti che sono apparsi lunghissimi, il motore ha ripreso il suo ritmo regolare e l'apparecchio ha potuto alzarsi e mantenere una quota di oltre 300 metri. Continuavamo però a ignorare la nostra posizione esatta. La nebbia fittissima ci impediva di controllarla.

Dopo qualche tempo di volo alla cieca nel più ampio senso della parola Sabelli ha avvistato la terra ed ha distinto un gruppo di case con il tetto di paglia. Riconoscemmo l'Irlanda. Continuammo il volo fin sopra Moy. Qui, non sicuri del motore, decidemmo di cercare un campo conveniente per l'atterraggio.

E' stato un volo pieno di situazioni drammaticissime. Ricorderò che in pieno Oceano, poco dopo aver lasciato la costa americana, Sabelli accortosi dell'ostruzione del tubo di alimentazione della benzina è uscito dalla cabina di pilotaggio e sdraiato sull'apparecchio ha pompato a mano per vari minuti l'essenza dal serbatoio di riserva nel motore.

Tremenda lotta per la vita

Per tutta la durata del volo non abbiamo avvistato un piroscafo o un galleggiante qualsiasi. Forse lo avremo sorvolato, ma la nebbia ci ha impedito di scorgerlo. Così pure, subito dopo la partenza dal campo di Floyd Bennett, non abbiamo visto altra terra che Harbour Grace nell'isola di Terranova e per pochi minuti soltanto.

Il capitano Pond ha concluso la breve conversazione rinnovando la sua profonda ammirazione per l'abilità tecnica e la forza morale dimostrata dal camerata Sabelli, che nelle più difficili situazioni ha saputo avere una presenza di spirito «alla quale si deve se abbiamo potuto raggiungere la costa dell'Irlanda».

*Cesare Sabelli, seduto sul letto dell'albergo ove si accingeva a riposare, ha accolto cordialmente il corrispondente dell'*United Press* e ridendo sonoramente ha esclamato:*

«E' stata una terribile lotta per la vita. Immagini che sospirone abbiamo tirato quando abbiamo constatato che l'aeroplano prendeva quota proprio nel momento in cui l'ultima speranza stava per tramontare e ci vedevamo già costretti a scendere in mare. La nostra gioia è stata poi completa quando abbiamo scorto sotto di noi la terraferma e le caratteristiche capanne dal tetto di paglia. Una rapida consultazione delle carte ci ha confermato che dovevamo essere sull'Irlanda. La nostra preoccupazione per tutta la durata del volo è stata quella del regolare funzionamento delle pompe dell'olio e della benzina. Quando queste accennavano a fare il loro dovere, le difficoltà erano di colpo ridotte della metà. Rimanevano soltanto le incognite della nostra posizione che non potevamo assolutamente controllare.

Il capitano Pon sopraggiunto ha rincalzato:

«E' stata la peggiore esperienza della mia vita di aviatore. E pensare che abbiamo avuto il vento più o meno favorevole per tutta la rotta. Al momento dell'atterraggio i serbatoi del «Leonardo da Vinci» contenevano ancora 150 galloni di benzina.

Il momento più critico

Il comandante della guardia civica, interrogato, ha detto che gli aviatori al primo incontro erano di ottimo umore, contenti di aver potuto atterrare e per nulla affaticati. Compiute le formalità della verifica dei documenti personali. Sabelli dichiarò subito che il cattivo funzionamento del motore aveva loro impedito di continuare fino alla meta finale. Ammise subito che anche per lui la trasvolata era stata l'esperienza più severa della sua attività di pilota: ventitrè ore di volo nella nebbia più densa e con un motore che funzionava irregolarmente. Anche nella prima conversazione con i funzionari, i due piloti ammisero che il momento più critico si verificò a 400 miglia dalla costa irlandese, quando ormai una discesa sull'Oceano appariva inevitabile e si affacciava la prospettiva di attendere in balìa delle onde un problematico soccorso. L'apparecchio è rimasto danneggiato al carrello avendo nell'atterraggio abbattuto una piccola siepe.

Il meccanico di Baldonnel compirà in mattinata le riparazioni che appaiono di poco conto. Gli aviatori hanno già manifestato l'intenzione di riprendere il volo per Roma nel tardo pomeriggio.

L'attesa negli aeroporti romani

ROMA, 15

Il Ministero dell'Aeronautica, in previsione dell'arrivo a Roma nella notte tra il 15 e il 16 dell'apparecchio «Leonardo da Vinci» aveva predisposto un servizio di avvistamento e di segnalazione a mezzo della moderna attrezzatura luminosa degli aeroporti.

Oltre all'aeroporto del Littorio e all'aeroporto di Ciampino Nord, quest'ultimo particolarmente attrezzato per i voli notturni, era stato ordinato che anche l'aeroporto di Cerveteri si tenesse pronto a permettere l'atterraggio del velivolo.

Gli ostacoli nei dintorni degli aeroporti erano segnalati con speciali lampade a luce fissa e a luce intermittente onde dar modo agli aviatori di evitarli. Le fotoelettriche hanno illuminato permanentemente i campi di lancio. Inoltre non appena fosse stato udito il rombo del motore dovevano essere lanciati a grande altezza razzi illuminanti per dar modo agli aviatori di conoscere l'esatta ubicazione dell'aeroporto scelto per l'atterraggio. In ogni aeroporto alcuni apparecchi erano pronti al volo notturno col compito di lanciare speciali razzi a paracadute, la cui luce ha la durata di alcuni minuti che avrebbero costituito una guida per l'atterraggio.

Come già detto nei comunicati del Ministero, la stazione di Ostia ha lanciato all'aria ad intervalli brevissimi bollettini meteorologici raccolti dalle stazioni internazionali. Tali bollettini erano diramati su una scala d'onda abbastanza ampia per dar modo alla stazione ricevente del «Leonardo da Vinci», della quale non si conosceva la lunghezza d'onda, di riceverli. Un largo servizio per il pronto ricovero dell'apparecchio e di conforto per gli aviatori era stato altresì predisposto in tutti i campi viciniori

Solamente alle 2 antimeridiane, ora di Roma, di stamane, era stato segnalato al largo della baia di Conception, sulla costa meridionale di Terranova. Dopo sono incominciate le ansie perchè il tempo si è guastato.

Notizie provenienti dalle coste del nord degli Stati Uniti e del Canadà segnalavano pioggie e nebbia, mentre dal mare si comunicava che grossi banchi di ghiaccio galleggiavano specialmente lungo le coste della nuova Scozia.

I due aviatori tenente Sabelli e capitano Pond, a quanto sembra, hanno sfidato la superstizione. Essi infatti sono partiti ieri facendo il loro tredicesimo tentativo di partenza e il numero della licenza del loro apparecchio è 13 137. Il Sabelli è il tredicesimo figlio dei suoi genitori.

L'onomastico di Re Boris

SOFIA, 15

Per l'onomastico di S. M. il Re è stato celebrato alla cattedrale un solenne Te Deum al quale hanno assistito S. M. la Regina, i Principi Eudossia e Cirillo, tutti i membri del Governo e del Corpo diplomatico, le autorità dello Stato e numerosissime personalità.

Il Partito per i 500.000 mietitori

Reclutamento e formazione delle squadre - Norme igienico-salutarie - Controllo settimanale delle ore di lavoro

ROMA, 15

Il Foglio di disposizioni del Segretario del P. N. F., n. 242, reca:

I segretari federali dovranno esigere la rigorosa osservanza delle seguenti norme riguardanti il reclutamento e il lavoro della mano d'opera addetta alla mietitura del grano (circa 500 mila unità) della prossima campagna 1934 A. XII, concordate coi Commissari ministeriali delle Confederazioni fasciste agricoltori, coi Sindacati dell'agricoltura e col presidente dell'Ufficio nazionale di collocamento gratuito per la mano d'opera agricola:

1. Il collocamento dei lavoratori che intendono partecipare ai lavori di mietitura per la prossima campagna 1934 spetta esclusivamente all'Ufficio nazionale.

2. E' vietata ogni forma di mediazione anche gratuita di enti o di privati.

3. I conduttori di aziende agricole aventi bisogno di mano d'opera appartenenti a comuni di altre provincie dovranno inoltrare regolare richiesta agli Uffici provinciali o comunali di collocamento agricolo della propria provincia, servendosi degli appositi moduli che verranno rilasciati gratuitamente dagli uffici stessi. Gli uffici provinciali e comunali provvederanno ad evadere d'urgenza le richieste, tenendo presente che non dovrà essere collocata mano d'opera proveniente da altra provincia se prima non sia occupata quella locale idonea ai lavori di mietitura.

4. I prestatori d'opera che intendono occuparsi nei lavori di mietitura dovranno iscriversi presso i rispettivi uffici di collocamento agricolo, i quali faciliteranno in ogni modo le iscrizioni.

5. Si richiamano le norme del decreto ministeriale 1.o giugno 1931, n. 5340. La compilazione delle richieste di mano d'opera da parte degli agricoltori, l'iscrizione agli uffici di collocamento da parte dei prestatori d'opera che intendono partecipare alla mietitura sono obbligatori anche se trattasi di una sola giornata lavorativa. Ai contravventori agricoltori e lavoratori verranno applicate le sanzioni penali sancite dall'art. 14 R. D. 29 marzo 1928 sulla disciplina nazionale della domanda e dell'offerta del lavoro.

6. La formazione delle squadre sarà fatta dall'organizzazione sindacale dei lavoratori secondo le indicazioni dell'agricoltore richiedente. Per ogni squadra sarà designato di comune accordo fra le organizzazioni un lavoratore con funzioni di caposquadra, il quale curerà che la squadra giunga sul posto di lavoro al completo nel giorno indicato dall'agricoltore.

7. Le spese di viaggio dal luogo di partenza dei mietitori al posto di lavoro sono a carico del datore di lavoro. Le spese di viaggio per il ritorno sono a carico del lavoratore qualora non vigano consuetudini più favorevoli.

8. I lavoratori devono essere forniti di libretto di lavoro che le Unioni dei Sindacati fascisti dell'agricoltura distribuiscano gratuitamente.

9. Le donne e le ragazze iscritte nelle squadre provenienti da altra provincia non potranno partire dai luoghi di origine se non munite di una speciale tessera che attesti la loro immunità da malattie trasmissibili e il non avanzato stato di gravidanza.

10. Il conduttore del fondo dovrà provvedere a dare alloggio ai lavoratori provenienti da altra provincia, i dormitori per gli uomini dovranno essere ben distinti da quelli delle donne. Locali adibiti a tale uso sui quali dovrà essere esercitata la necessaria vigilanza dovranno rispondere alle norme igienico-sanitarie prescritte dalla legge.

11. Quale misura precauzionale contro i casi di insolazione i datori di lavoro sono tenuti a fornire ai lavoratori e alle lavoratrici cappelli di paglia di dimensioni adeguate allo scopo e ad erigere in aperta campagna sui posti di lavoro ripari di pali e frasche sotto i quali, nelle ore di caldo eccessivo, possano riposare o consumare il pasto.

12. L'obbligo del datore di lavoro di mettere a disposizione sul posto di lavoro una cassetta di medicazione per i primi soccorsi in caso di infortunio.

13. Siano segnalati immediatamente i casi di infortunio o di malattie che abbiano richiesto il ricovero del malato all'ospedale.

14. E' di dovere il controllo settimanale dei libretti di lavoro con l'esatta segnalazione delle ore di lavoro ordinarie, straordinarie e festive.

15. Sia esercitato il necessario controllo sui generi alimentari.

I Segretari federali mi segnaleranno le eventuali infrazioni.

I nuovi Segretari federali di Imperia e Vercelli

ROMA, 15

Il foglio di disposizioni del Segretario del P.N.F., n. 254, diramato in data odierna, reca:

«Il Duce su proposta del Segretario del P.N.F., ha nominato Segretari federali i fascisti: Probo Magrini (classe 1893, iscritto al P.N.F. dal 12 gennaio 1920) per la Federazione dei Fasci di Combattimento di Imperia. Piero Pozzo (classe 1900, iscritto nel P.N.F. dal 1.o aprile 1919) per la Federazione dei Fasci di combattimento di Vercelli, in sostituzione dei fascisti Corrado Puccetti e Piero Gazzotti. Lo scambio delle consegne sarà effettuato giovedì 17 maggio XII, alle ore 10.30, dinanzi ai Prefetti delle Provincie.

L'Albo d'oro dell'Opera Balilla

ROMA, 15

Il Bollettino dell'Opera Balilla del 15 maggio 1934 XII, reca le seguenti citazioni all'ordine del giorno: Piccola Italiana Maria Gianatti, di 12 anni, da Montagna (Sondrio); Balilla Giuseppe Desantis, di 12 anni, da Palmi (Reggio Calabria); Avanguardista Bruno Innocenti, di 17 anni, da Incisa Valdarno (Firenze); Balilla Adriano Chevalier, di 11 anni, da Pré S. Didier (Aosta); capocenturia Maria Curgovaglia, di 17 anni, da Napoli; c. s. Avanguardista Albertino Righi, di 18 anni, da Praduro (Bologna); Balilla Alfredo Speranza, di 12 anni, da Catanzaro Marina; Piccola Italiana Ada Politi, di 12 anni, da Gerace Marina (Calabria); Balilla Gian Piero Triglia, di 14 anni, da Pisa; Avanguardista Alberto Wolner, di 15 anni, da Cherso (Pola); Avanguardista Alberto Banditori, di 17 anni, da Ponte Buglianese (Pistoia); Balilla Maggiorino Picchiottino, di 12 anni, da Ronco Canavese (Aosta); Avanguardista Aldo Ciardi, di 18 anni, da Cerretto Guidi (Firenze); Avanguardista Guglielmo Hamilton, di 15 anni, da Torino; Avanguardisti Luigi Giorgi, di 15 anni, e Bruno Marimarelli, di 16 anni, da Licciana (Massa Carrara); c. s. Avanguardista Crescentino Basili, di 18 anni, da Urbino; Balilla Osvaldo Restaldi, di 13 anni, da Roma; Avanguardista Triestino Rocca, di 17 anni, da Pizzo Calabro (Catanzaro); Balilla Castaldo Ceresa, di 12 anni, da Ribordone Canavese (Aosta); Avanguardista Antonino Scirone, di 15 anni, da Torre Faro (Messina).

Un convalescenziario per lavoratori

L'approvazione del Duce

ROMA, 15

Il Capo del Governo ha ricevuto l'on. Bottai presidente dell'Istituto nazionale fascista della previdenza sociale, che ha sottoposto alla sua alta approvazione la proposta formulata in un convegno tenuto presso l'Istituto suddetto tra S. E. il Prefetto, il Segretario federale, il Preside della Provincia e il Podestà di Firenze per dotare quella città di un grande convalescenziario per i lavoratori assicurati.

Il convalescenziario sorgerà in località Pratolino e sostituirà il progettato ospedale sanatoriale, pur provvedendo ugualmente a 300 ricoverati. Esso dovrà rispondere alle più moderne esigenze d'ordine scientifico e assistenziale e avrà altresì una sezione clinica per l'osservazione e la cura delle malattie che presentano una maggiore frequenza nell'ambito dell'assistenza assicurativa. Il convalescenziario per gli assicurati dei due sessi rappresenterà quanto di più perfetto sia stato fatto finora in questo campo e costituirà perciò una delle più importanti provvidenze delle assicurazioni sociali per la prevenzione e la cura dell'invalidità. Il Duce ha approvato la proposta e lodandone gli intendimenti ha disposto che i lavori siano iniziati il 24 giugno prossimo.

I Reggimenti di artiglieria di montagna si chiameranno «Artiglieria alpina»

ROMA, 15

D'ora in avanti, secondo un disegno di legge presentato alla Camera, i quattro Reggimenti di artiglieria da montagna assumeranno la denominazione di «Artiglieria alpina».

Il disegno rileva che l'attuale denominazione dei Reggimenti di artiglieria da montagna non mette bene in luce il loro impiego caratteristico, così intimamente legato a quelle zone montane che per aspre altitudini e per le difficoltà di vita richiedono da parte delle truppe che vi operano, addestramento, armamento e attrezzamento speciali.

Il vibrante manifesto ai fanti

MILANO, 15

Domani dall'Associazione nazionale del Fante verrà affisso in tutte le città d'Italia il seguente manifesto, preceduto dal motto «Fu seme il Fante e la Vittoria il Fiore».

Fanti d'Italia! Il Capo del Governo indice a Roma il nostro raduno nazionale. Le sette alture, piene di gloria, aspettano i soldati del sacrificio maggiore. Le saluteremo per la prima volta. Passeranno per le loro strade i comandanti delle prime linee, i reggimenti della vedetta, i fratelli d'ogni gravame. Sfileranno i fanti della roccia e della pianura, delle colline e degli argini, di tutti gli assalti e tutte le difese. Nel giorno che fu della speranza, passeranno i «reparti» della certezza. Nel diciannovennio della sfida, marceranno i taciturni della Vittoria. Nessuna lode, commilitoni! Fu già detto che la corona del fante è quella dei bossoli, esplosi contro la sua carne che regge a tutto. La verità netta, è il suo canto. E l'eloquenza gli è, come i «noti esempi della storia» fodera dei piedi nelle «scarpe fracide». Ma quello che da esso fu compiuto, è in atto, per sempre, in ogni evento. Nel suo olocausto si sostanzia la vita della Nazione, quale il genio del realizzatore la eresse sulle miriadi dei nostri morti. A Roma, dunque; dove il camerata senza nome, dorme vigilato dal nostro ferro; dove il Re — del Carso e del consulto epico — scenderà per noi dalla Reggia austera; dove dal grande Capo «legislatore e guerriero» ci sarà affidata l'insegna, offerta purpurea delle donne dei nostri eroi; dove i nostri canti delle trincee, oggi patrimonio di tutti — ma usciti da noi, e da noi rievocati, un giorno, a codice e breviario della passione nazionale — riecheggeranno, tristi e potenti alla presenza dello stesso Monarca. Dove, infine, sul Campidoglio — torre e campana della penisola — rideremo, benedicendole, tutte le strofe di quel poema senza epilogo che è la storia di Roma.

Santi pedoni della grande guerra! Reclute di poi! L'Esercito di tutte le «corvées» e di tutte le devozioni, si ammassa, così, per la prima volta, nel giorno del primo assalto, in Roma stupenda e forte. Là udremo forse la nuova consegna. Indi torneremo alle nostre case, dove nei colloqui senza fine, ci è caro rinnovare ogni giorno, alle nostre 550.000 ombre, la promessa di essere con loro, assiduamente, spirito e carne, senza alcuna sosta possibile, senza remora e mutamento. Sempre. Perchè l'Italia continui ad essere nei tempi e nei luoghi la verità di tutti gli uomini.

La diminuzione delle pigioni

Norme integrative ed esecutive

ROMA, 15

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica un decreto contenente norme integrative ed esecutive per l'attuazione del decreto riguardante la diminuzione delle pigioni. Il decreto dispone:

Articolo 1: Le somme che il conduttore fosse tenuto a corrispondere al locatore per prestazioni accessorie non sono considerate ai fini delle riduzioni previste dal R. D. 14 aprile 1934 n. 563 quando rappresentino rimborso di spese vive effettivamente sostenute dal locatore stesso e l'obbligo del loro pagamento in aggiunta al prezzo di godimento dell'immobile risulti dal contratto di locazione. L'importo di detta spesa dev'essere dimostrato. Il presente articolo non è applicabile alle locazioni e sublocazioni di stanze mobiliate.

Articolo 2: Per gli immobili ai quali, dopo la pubblicazione del presente decreto, vengano apportate trasformazioni o migliorie, escluse però le opere di ripulitura, manutenzione ed altre simili, il pretore, ad istanza del locatore e del sublocatore, può consentire che alla pigione ridotta in conformità del R. D. 14 aprile 1934 n. 563, sia aggiunta una quota di canone commisurata alla spesa sostenuta dal locatore. La misura della quota predetta è stabilita dal pretore e ad essa è applicabile il divieto di aumento previsto dall'articolo 5 del citato R. D. 14 aprile 1934 n. 596.

Le disposizioni del presente articolo sono applicabili anche quando il locatore venga assoggettato a contributi di migliorie per trasformazioni urbane eseguite nella zona in cui è situato l'immobile.

Articolo 3: Quando i contratti di locazione nuovi o rinnovati siano stati stipulati in data non anteriore al 1.o gennaio 1934, ed in essi sia stata convenuta una pigione inferiore a quella stabilita nel precedente contratto, il locatore può chiedere al conduttore che la riduzione pattuita venga computata ai fini della diminuzione stabilita dal R. D. 14 aprile 1934 N. 563, salva sempre l'applicazione della riduzione complementare che sia necessaria per raggiungere le misure previste nel decreto medesimo. In ogni caso, restano ferme le diminuzioni pattuite nei contratti nuovi o rinnovati in misura superiore a quella prevista dal citato R. D. 14 aprile 1934 n. 563. Sulle contestazioni decide il pretore ai sensi dell'ultimo comma dell'articolo 1 dello stesso R. Decreto.

Articolo 4: L'ammontare dei depositi costituiti a garanzia dei contratti di locazione dev'essere ridotto qualora il conduttore ne faccia richiesta in relazione alle diminuzioni delle pigioni applicate ai sensi del R. D. 14 aprile 1934 n. 563. La restituzione delle quote eccedenti l'importo del deposito determinato in applicazione della norma del precedente comma, va eseguita entro tre mesi dalla data della richiesta.

Articolo 5: Ogni patto col quale sia convenuta una pigione maggiore di quella risultante dall'applicazione del R. D. 14 aprile 1934 N. 563, nel presente decreto è nullo di pieno diritto. Il conduttore entro un anno dalla fine della locazione può ripetere quanto abbia corrisposto in eccedenza.

Obbligo per i molini di macinare percentuali di grano nazionale degli ammassi

ROMA, 15

Con provvedimento in corso viene stabilito che i molini a partire dal 2 luglio 1231, furono assoggettati alle disposizioni del Decreto legge 10 giugno 1931 n. 723 hanno altresì l'obbligo di impiegare nella macinazione per la produzione di farina e semolini per usi alimentari determinate percentuali di grano nazionale provenienti dagli ammassi collettivi dei raccolti degli anni precedenti e dell'ultimo raccolto.

Le percentuali e i periodi di tempo in cui l'obbligo dovrà essere osservato saranno determinati e potranno essere variati con decreto del Ministro dell'Agricoltura, il quale potrà altresì prescrivere che il grano proveniente dagli ammassi collettivi da impiegare obbligatoriamente sia stato prelevato dagli ammassi stessi posteriormente ad una data determinata. Opportune variazioni vengono stabilite per l'osservanza delle nuove norme. Queste provvidenze hanno lo scopo contingente di accelerare lo smaltimento delle scorte del raccolto granario 1933 tuttora conservate negli ammassi collettivi, che perciò serviranno ad integrare il nuovo raccolto che per lo sfavorevole andamento stagionale si presenta inferiore a quello dell'anno precedente. Con altro decreto in corso è data facoltà al Ministro per l'Agricoltura di concedere sovvenzioni a favore degli essiccatoi cooperativi di bozzoli per gli oneri sostenuti negli ammassi del raccolto 1933, tenuto conto della situazione particolare dei singoli enti.

Biglietti ferroviari speciali per le Fiere e i mercati periodici

ROMA, 15

Il Ministro delle Comunicazioni, allo scopo di agevolare i viaggi di coloro i quali frequentano le fiere ed i mercati periodici di interesse locale, ha stabilito l'istituzione, a cominciare dal 16 corr. mese, di speciali biglietti di andata e ritorno a riduzione del 50 per cento da tutte le stazioni comprese entro un raggio di 100 km. dalle sedi di fiere e mercati. I biglietti speciali sono validi per viaggiare nel solo giorno di fiera o mercato e non dànno diritto a fermate intermedie. Le località ed i giorni per i quali è autorizzato il rilascio vengono resi noti al pubblico in appositi avvisi affissi a tutte le biglietterie delle stazioni interessate.

Quattro negozi chiusi a Pistoia

PISTOIA, 15

Il Prefetto di Pistoia ha disposto la chiusura di quattro negozi per infrazione alle disposizioni sulla disciplina dei prezzi.

Conservatori inglesi che passano al Fascismo

LONDRA, 15

Il *Daily Mail* annunzia che il consigliere comunale W. T. Main Ring Hughes, vicepresidente della sezione del partito conservatore di Sansea, ha rassegnato le sue dimissioni da tale carica per diventare membro dell'Unione dei fascisti britannici. Parlando a un redattore del giornale, Hughes ha dichiarato che altri membri della predetta associazione si preparano a seguire il suo esempio.

Così parlò Kumanudi

L'Adriatico proprietà jugoslava inalienabile e indivisibile...

ROMA, 15

In una corrispondenza da Belgrado il *Giornale d'Italia* segnala una nuova singolarissima manifestazione adriatica del partito governativo serbo che merita di essere segnalata. Essa è avvenuta a Ragusa, in occasione del viaggio dei parlamentari jugoslavi sulle coste dalmate e a Corfù. In risposta al saluto dei rappresentanti ufficiali della città di Ragusa il Presidente della Scupcina Kumanudi ha in un discorso dichiarato nientedimeno che «l'Adriatico rappresenta una proprietà jugoslava inalienabile, inconquistabile e indivisibile».

Il Presidente della Scupcina ha aggiunto che i jugoslavi non hanno mai pensato di possedere il mare come mezzo di conquista e di soggiogamento di altri popoli e Ragusa ha dimostrato con la sua saggezza matura quale politica si debba seguire.

Avanza quindi con progressivo delirio l'avidità conquistatrice dei circoli ufficiali serbi e il giornale romano non può fare a meno di rilevare che ai programmi espansionistici terrieri consegnati in numerose carte stampate e in orgogliosi statuti dei quali sono già stati pubblicati espressivi commenti, si aggiunge ora con le nuove parole ufficiali di Kumanudi la rivendicazione della proprietà integrale dell'Adriatico ossia del mare che bagna le coste di ben quattro Nazioni aggiungendo all'italiana, l'albanese e la greca con riserva per quella croata, della quale rimangono in definitiva da precisare i destini in rapporto con i serbi.

«L'Italia — aggiunge il *Giornale d'Italia* — sarebbe oggi dunque una tollerata nel mare jugoslavo «inalienabile, inconquistabile e indivisibile» e dovrebbe ringraziare ogni giorno il signore Iddio e la benevolenza di Belgrado se il suo millenario diritto di cittadinanza, che pure ha lasciato traccie di civiltà più conosciute al mondo passato e presente di quelle offerte dalla frazione di popolo associata al signor Kumanudi, avrà ancora qualche settimana o qualche anno di rispetto. Le parole grosse del Presidente della Scupcina non possono provocare da parte nostra altrettante parole grosse. Ce lo vieta la civiltà latina e italianissima dell'Adriatico, che rimane nei fatti della realtà contemporanea se non nelle parole del polemista serbo. Annotiamo fra i documenti la nuova rivendicazione serba. A meno che il suo diversivo del mare debba servire solo la politica di Belgrado, per coprire i dolori della terra, sempre poco unita, tranquilla e sicura, a giudicare dall'attività del capestro che funziona alacremente per risolvere gli insoluti problemi nazionali».

Il problema della Sarre a Ginevra

Aloisi a colloquio con Barthou e Eden

Le proposte del "Comitato dei tre,,

GINEVRA, 15

Il barone Aloisi ha avuto una conversazione con il Ministro degli Esteri francese Barthou e con il rappresentante inglese Eden trattando principalmente del problema della Sarre. Dalla conversazione è risultato, a quanto riteniamo, che, come da ogni altra parte, così anche da parte francese si ha piena comprensione sia delle gravissime difficoltà del problema, sia degli sforzi e dei progressi fatti dal Comitato per giungere ad una soluzione pienamente soddisfacente.

Un Tribunale plebiscitario

Il nostro delegato ha avuto anche un colloquio col segretario generale della Società delle Nazioni, Avenol, ed ha presieduto una riunione segreta del «Comitato dei tre» nella quale il presidente della Commissione di Governo della Sarre è stato messo al corrente di tutto il lavoro compiuto. Un'altra riunione ha discusso il lato finanziario del problema, con la partecipazione del Ministro delle Finanze di quel territorio.

Frattanto il «Comitato dei tre» ha potuto comunicare al Consiglio le proprie conclusioni. Queste riguardano anzitutto la designazione e la composizione di due organi della Commissione del plebiscito che avranno il compito precipuo di organizzare e controllare le operazioni di voto, e del Tribunale plebiscitario che avrà da giudicare in prima istanza sulle contestazioni concernenti le iscrizioni nelle liste elettorali e la validità delle operazioni di voto, nonchè il compito di giudicare di ogni infrazione prevista dai regolamenti plebiscitari.

Le altre conclusioni si riferiscono alla determinazione delle persone che avevano la qualità di abitanti nella Sarre quando fu firmato il trattato e che perciò avranno diritto di votare, alle modalità del voto e all'apprezzamento dei risultati della votazione. Le spese del plebiscito saranno a carico dello Stato al quale rimarrà il governo del territorio e, nel caso che venga mantenuto il regime attuale, spetteranno al territorio della Sarre.

La Commissione di Governo della Sarre ha fatto pervenire al Segretario generale della S. d. N. il suo 57.o rapporto sulla situazione del territorio. Questo rapporto segnala una divergenza di vedute fra i membri della Commissione di Governo per quanto riguarda l'amministrazione della giustizia. Le divergenze sarebbero tra il punto di vista del membro francese della Commissione e gli altri componenti. Secondo quanto afferma il componente francese da più di un anno una parte della popolazione non ha fiducia nell'imparzialità e nella giustizia dei tribunali locali. Egli aggiunge che considera questa diffidenza come legittima e sostiene perciò la creazione di tribunali composti di giudici neutri ai quali dovrebbero essere deferiti tutti gli affari politici.

Gli altri membri della Commissione hanno creduto necessario di rispondere alle osservazioni del membro francese. Benchè condividano le vedute del loro collega francese in quel che concerne i conflitti di coscienze ai quali sono esposti nelle circostanze attuali i magistrati unicamente tedeschi, tuttavia non potrebbero associarsi a tutte le conclusioni che il componente francese ne fa conseguire. Essi spiegano che la maggioranza della Commissione non ha potuto prendere in considerazione le proposte del loro collega francese tendenti alla creazione di tribunali speciali per gli affari politici perchè non si poteva pronunciare su questo punto in tempi normali. Dichiarano infine che, ove la Commissione creda opportuno per il periodo plebiscitario, di creare un tribunale speciale, questo dovrebbe essere incaricato in primo luogo di giudicare tutti i delitti in relazione diretta con il plebiscito. Da parte sua il membro sarrese della Commissione di Governo della Sarre è di opinione che il prevedere l'istituzione di tribunali speciali sia andare troppo lontani.

Conversazioni sul disarmo

I rappresentanti del «fronte tedesco della Sarre» hanno convocato oggi i giornalisti per esporre il loro punto di vista; secondo le loro dichiarazioni il «fronte tedesco», che conta oggi 460.000 membri ossia il 93 per cento dei votanti, ha garantito l'ordine più assoluto nei ranghi dei suoi aderenti. Esso desidera l'immediata fissazione della data del plebiscito e ritiene che se si decidesse fin d'ora di proclamare un'amnistia dopo il plebiscito si verrebbe a dare carta bianca a qualsiasi illegalità. Il «fronte» reputa invece necessaria la creazione immediata di un tribunale plebiscitario per le questioni tecniche riguardanti la votazione, ma non per le azioni delittuose che, secondo esso, sarebbero di competenza dei Tribunali già esistenti.

Quanto alla questione del disarmo, essa non è stata ancora affrontata a fondo. Nelle conversazioni che hanno avuto luogo ci si deve essere limitati in materia a scopi di informazione e di esplorazione. Tuttavia è accertato che da parte francese si dimostrava stasera una certa speranza di accordo, non si sa precisamente in quale senso. Si è accreditata la voce che la Commissione generale della Conferenza debba decidersi di rinviare al Consiglio della Lega la questione del disarmo ed anzi qualcuno afferma che questa soluzione sarebbe sostenuta specialmente per iniziativa francese. Comunque, quello che si può ritenere sicuro è che il punto di vista italiano espresso nell'ultimo memoriale, basato sulla realtà, non è soggetto ad ondeggiamenti; il che equivale ad escludere che l'Italia possa prendere nuove iniziative.

Stamattina il Consiglio della S. d. N. si è riunito in seduta privata esaminando varie questioni di ordine amministrativo interno e procedendo ad alcune nomine nei vari comitati e commissioni. All'o. d. g. della seduta pubblica che avrebbe dovuto seguire, era iscritta la questione del conflitto tra la Bolivia ed il Paraguay per il Chaco. Ma è stato deciso di non tenere la seduta pubblica e questa parte dell'o. d. g. è stata rinviata. Vi è anzi l'opinione che la questione del Chaco possa essere rimandata ad una sessione straordinaria del Consiglio che, come ieri qualcuno aveva accennato, potrebbe essere convocata in giugno. Per ora il Consiglio si limiterebbe a prendere conoscenza del rapporto della Commissione inviata sul posto.

Quattro fuggiaschi bulgari uccisi prima di varcare il confine

SOFIA, 15

L'*Agenzia telegrafica bulgara* comunica che nella notte tra sabato e domenica otto bulgari musulmani detti «Pomans» cercavano di varcare clandestinamente la frontiera per recarsi in territorio greco. Rimaste vane le ripetute intimazioni di arresto, le guardie bulgare hanno dovuto fare uso delle armi contro i fuggiaschi, di cui quattro sono rimasti uccisi. Da una prima sommaria inchiesta risulta che i fuggiaschi erano stati incitati a lasciare clandestinamente la Bulgaria da agenti di propaganda.

La crisi ministeriale in Bulgaria

Nessuna possibilità di accordo tra i partiti

SOFIA, 15

Nel corso delle riunioni dei vari gruppi politici e durante i colloqui tra i capi partito iniziati subito dopo le dimissioni di Muscianoff, si è rilevata sempre più l'impossibilità di addivenire ad un accordo per la ricomposizione del nuovo Gabinetto nella primitiva formazione, agrario, liberale, democratico, radicale. Stamane il Presidente della Camera Malinoc ha avuto un lungo colloquio con Re Boris e subito dopo ha fatto alla stampa dichiarazioni sulla situazione attuale che ha definito «incomprensibile», affermando tra l'altro che, non realizzandosi l'auspicato accordo tra i partiti, occorre prospettarsi l'eventualità di una vera e propria crisi parlamentare. Tra oggi e domani Re Boris continuerà a ricevere i capi dei partiti politici più importanti.

Commissario di P. S. arrestato a Bucarest per aver ucciso un membro della "Guardia di ferro,,

BUCAREST, 15

E' stato tratto oggi in arresto il commissario di p. s. Aurelio Negrescu, accusato di avere ucciso con sette colpi di rivoltella Stecie Ciumetti, esponente della «Guardia di ferro». Il delitto è stato commesso in condizioni particolarmente tragiche e misteriose alle porte della capitale la notte stessa dell'attentato contro il Presidente Duca.

Un giorno di sciopero generale in Grecia

ATENE, 15

La Confederazione del lavoro in seguito ai conflitti di Kalamata ha deciso uno sciopero generale di protesta di 24 ore in tutta la Grecia a partire da domani mattina alle ore 6.

Un secondo uragano distrugge ciò che restava di Tiberiade

GERUSALEMME, 15

La città di Tiberiade è stata funestata anche oggi da un temporale di eccezionale intensità, che, sebbene sia durato soltanto mezz'ora, ha completato la distruzione e la rovina di quello di ieri. La cittadina è ormai un ammasso di materie melmose con le vie trasformate in canali su cui affiorano cadaveri e carogne di animali.

Erano appena terminati i funerali delle vittime di ieri e cittadini e soldati stavano riprendendo la ricerca dei cadaveri tra le case crollate ieri e il ricupero delle suppellettili, quando un uragano ancora più violento di ieri si è scatenato obbligando tutti a rifugiarsi nei punti più elevati della città. Ben presto però anche questi sono stati sommersi e tutti hanno dovuto cercare scampo sulle colline circostanti.

Ancora non è possibile dare indicazioni sul numero delle vittime, particolarmente numerose tra le donne e i bambini, la cui scomparsa tra i gorghi melmosi sotto gli occhi degli uomini e dei soldati impotenti a prestare soccorso per non soccombere anch'essi, ha dato luogo a scene pietose.

Numerosi cadaveri sono stati restituiti questa sera dal lago di Galilea. I sopravvissuti, assistiti dalla Croce Rossa e da altre organizzazioni sanitarie sulle colline che contornano la città, recano sul viso i segni dello spavento subito.

Per il numero di cadaveri e sopratutto di carogne di animali insepolti, le autorità temono il manifestarsi di qualche epidemia e stanno rapidamente adottando misure di precauzione. (United Press).

Tragica collisione presso New York fra l'«Olympic» e un battello-faro

NEW YORK, 15

Il transatlantico «Olympic», mentre nella nebbia si avvicinava al porto ha investito e colato a picco il battello-faro di Nantucket, che è il più importante di questo tratto costiero. I morti sono complessivamente sette, cinque persone dell'equipaggio sono state salvate.

Il disastro è avvenuto stamane alle 10.20 (ora locale) ed è stato lo stesso «Olympic» a darne per radio l'annuncio alle autorità costiere. Subito sono partiti guardiacoste e battelli di polizia, ma la loro opera è risultata inutile. Quanto era possibile era già stato compiuto dall'equipaggio del transatlantico.

Questo, che recava a bordo 230 passeggeri di classe, non ha subito il minimo danno ed ha potuto nel pomeriggio raggiungere il porto di New York. *(United Press).*

La più grande corazzata del mondo arenata per la seconda volta a Portland

LONDRA, 15

La grande corazzata di linea «Nelson», che con la gemella «Rodney» è la più grande, la più moderna e la più potente nave del mondo, si è oggi arenata per la seconda volta nel porto militare di Portland, fortunatamente senza riportare danni. La grande nave, di 35.000 tonnellate, con un equipaggio di 1353 uomini di cui 100 ufficiali, era uscita dal porto per raggiungere l'altomare e navigare lungo la costa della baia, quando improvvisamente fu veduta compiere un semicerchio su sè stessa ed urtare un bersaglio di torpedine ancorato vicino alla baia. La nave si fermò di colpo arenata nel fango.

Subito accorse a tutta velocità un cacciatorpediniere che lanciò sulla corazzata un cavo di tenuta; poi giunsero due rimorchiatori che fecero turbinare furiosamente le loro eliche attorno alla corazzata arenata per muovere le acque fangose e tentare di liberare la chiglia della nave. Intanto sopraggiungeva l'alta marea e la nave dopo circa tre quarti d'ora potova liberamente galleggiare. Sembra che non abbia subito danni.

Un ufficiale e un gendarme austriaci feriti presso il confine bavarese

SALISBURGO, 15

Nei pressi di Hallein la scorsa notte dal confine bavarese sono stati sparati vari colpi d'arma da fuoco contro una pattuglia di gendarmi austriaca. Il comandante di un posto di gendarmeria e un gendarme sono rimasti gravemente feriti. La pattuglia si trovava su territorio austriaco, mentre i colpi provenivano, sembra, dal territorio bavarese. Un gendarme ha sparato nella direzione donde provenivano i colpi senza però colpire. E' stata aperta una inchiesta. Durante le ricerche operate più tardi è stato rinvenuto materiale di propaganda nazista.

Bollettino meteorologico

	Press. barom.	Temp. mass.	Temp. min.	Stato del cielo e del mare
Trieste	755.4	23	17	cop., legg. mosso
Roma	758.0	23	14	ser., legg. mosso
Torino	753.9	25	13	½ coperto
Milano	753.9	25	14	nebbioso
Genova	755.9	22	15	cop., legg. mosso
Venezia	754.4	21	16	coperto, mosso
Firenze	757.6	26	13	coperto
Ancona	755.5	25	12	½ coperto, calmo
Bologna	755.6	26	12	½ coperto
Napoli	757.4	22	11	nebb., legg. mosso
Taranto	758.0	21	14	sereno, calmo
Palermo	759.5	20	14	cop., legg. mosso
Catania	751.8	22	14	½ cop., legg. mosso
Cagliari	759.1	27	11	cop., legg. mosso
Tripoli	769.7	27	16	sereno, calmo
Messina	758.4	24	16	½ coperto, calmo
Trento	755.5	25	13	piovoso
Fiume	755.9	22	13	cop., legg. mosso
Bari	758.1	23	11	sere., legg. mosso
Sanremo	758.4	21	17	½ cop., legg. mosso
Bengasi	762.0	22	11	½ cop., legg. mosso
Rodi	757.0	22	17	½ coperto, mosso

(Osservazioni del 14 maggio 1934-XII)

Previsioni del tempo. Situazione barica: L'area di bassa pressione dell'Europa settentrionale ha portato il centro sulla Scandinavia meridionale ed influenza gran parte dell'Europa. In dipendenza di essa si sono formate le pressioni secondarie sull'Ungheria e sull'alta Italia. Deboli formazioni depressionarie occupano anche l'Algeria e l'Asia Minore. Aree di pressione relativamente alta si hanno sull'Islanda e sulla Francia.

Probabilità: Sulle regioni settentrionali centrali e sulla Sardegna il cielo si manterrà nuvoloso con deboli schiarite e si avranno precipitazioni a carattere prevalentemente temporalesco. Sulle regioni meridionali annuvolamenti pomeridiani e più ampie schiarite. Predominio di venti moderati intorno levante sull'alta Italia, sciroccali lungo la penisola, tra ponente e libeccio sulle isole, tendenza a rinforzo sul bacino tirrenico. Temperatura stazionaria. Mare in prevalenza mosso, con moto ondoso in aumento sul Tirreno e sull'alto Adriatico.

Drammatica liberazione della ... e del milionario rapiti dai «gan...

LONDRA

Due famiglie che hanno vissut... terribile angoscia vedono oggi ... ti i loro voti più ardenti: i lo... rapiti e fatti scomparire dai ter... cattatori che imperversano nei ... di Chicago e nella zona attorno ... wood, sono stati liberati dalla ... in circostanze drammatiche.

Uno è un vecchio e ricchissim... mercianti, William Jettle, che ... anche le funzioni di giudice con... la a Los Angeles, il quale era s... pito durante una festa a Beverl... presso Hollywood, giovedì scors... è stato trovato in una casa nel... lità di La Creacenta presso Lo... les. Era legato e sfinito; la su... era coperta da un sacco.

L'altro caso felicemente risol... polizia è quello che riguarda la ... June Robbles, figlia di un ricco ... tore, scomparsa di casa fin dal ... le scorso. Tutte le ricerche del... glia tragicamente colpita erano ... finora vane. Alcuni giorni or so... lettera impostata a Chicago è ... al Governatore dell'Arizona ed ... si davano indicazioni abbastanz... se sul luogo dove la bambina e... ta prigioniera.

Agenti di polizia e magistrati ... recati nella località indicata d... presto sono riusciti a scoprire, ... quanto era scritto nella letter... grossa gabbia di ferro quasi int... te coperta dalle piante. Sbaraz... queste, i funzionari hanno potut... tare che la gabbia rinchiudeva ... sgraziata bambina, incatenata a... re e semisvenuta. Sono occorsi ... sforzi per poter fare nella gab... varco dal quale estrarre la pove... na, la quale non aveva ormai ... la forza di gridare.

Dopo parecchie ore di assiste... riposo la bimba ha potuto far... tragico racconto. Uscendo di s... avvicinata da due individui che ... larono affettuosamente e le offri... ci, invitandola a fare una picc... seggiata nei dintorni prima di r... a casa. Dopo un tratto di strad... ricata sopra una vettura che si ... verso il luogo del suo martirio. ... ti giorni la piccina era rimasta ... nata nella gabbia alla quale solo ... te si avvicinavano alcuni indiv... le portavano dell'acqua, dei dolc... aranci. La bimba non vide m... donna.

CRONACA DELLA CITTÀ

Unanimità

Federazione Provinciale dei i di Combattimento comunica: **camerati on. Francesco Giun- on. Giuseppe Cobolli-Gigli, on. o Coceani, deputati al Parlamento, senatore conte Segrè Sarto- senatore Giovanni Banelli, En- Paolo Salem, Podestà di Trieste, comm. Piero Pieri, Preside della Provincia di Trieste, gr. uff. o Segre, Vice-presidente del iglio provinciale dell'Economia rativa, si sono recati presso egretario federale dott. Carlo sino, il quale li ha ricevuti alle 10.30 nella sala del Direttorio Federazione dei Fasci di Combattimento.**

relazione alle recenti pubblica- riflettenti il comportamento di e autorità ecclesiastiche locali rreno politico e nazionale, essi o espresso al Segretario federale la loro affettuosa, unanime e dizionata solidarietà di fascisti cittadini, sicuri di interpretare re tradizioni dell'anima italiana e fascista di Trieste.

Segretario federale si è com- uto con i camerati di questa manifestazione, di cui ha dato ediata notizia alle Superiori rchie».

esto comunicato riassume in si lapidaria il pensiero e il imento di Trieste italiana e ista. Le personalità che ieri, nobile atto spontaneo, hanno to esprimere al Partito la loro ime, affettuosa, incondizio- solidarietà, hanno ancora una dimostrato che, in certe ore iche, una sola è la strada che deve percorrere: quella che de perenne luce dalle fiere zioni dell'anima italiana e sta di Trieste.

Superiori Gerarchie del Re- possono contare, qui più altrove, su coscienze fidate, uali sono fiere del loro mai tito privilegio, che le con- ad anteporre, ad ogni altra derazione e in confronto di chessia, il bene supremo del- anità.

confini della Patria le posi- equivoche non sono ammes- Lo Stato non è un potere a adria che possa indulgere, esautorarsi, a oscure teme- forze extra-legali che fon- la loro popolarità sulla dif- zione, l'inganno dei creduli, botaggio dei poteri civili e rigo. Prelati che si vantino omandare a bacchetta i pre- i questori, i podestà, i depu- i senatori, i giornalisti ecc., r saltare quello o promuo- questo; che si dichiarino ovibili anche in confronto Vaticano, che insidino la religiosa, che inquinino i oli cittadini con notizie ora astiche ora pietistiche, che tino di invertire la loro posi- e di persecutori in quella di eguitati (e delle persecuzioni he recenti ai sacerdoti italiani unicheremo presto qualche epi- o clamoroso), non sono pre- degni dell'Italia cattolica e sta che ha vinto a Vittorio eto. L'Italia fascista non può re qui a chiedere diritto di alità col cappello in mano a al tirar delle somme, fa il o di Cesare e di Pietro.

uesta è la verità che si legge parole del comunicato del ito. E noi siamo orgogliosi — malgrado la povertà della a penna — questa verità sia il pensiero unanime e il co- e sentimento di coloro che, ifestando con tanta schiettez- loro solidarietà al Partito, no dato novella prova di es- ben degni di rappresentare ste italiana e fascista nel amento e nelle maggiori ca- e della città.

Comando Gruppo «Unuci» parteci- gli ufficiali iscritti che per ricevere inviti per le persone di famiglia ad tere alla rivista in occasione dello to, debbono non più tardi del 20 corrente prenotarsi presso greteria in via d'Annunzio 4, dalle 13 e dalle 17 alle 20 dei giorni li. Il Comando della Divisione li izza ad indossare la divisa, gran- uniforme, per tutto il giorno e pre- che prendano posto esclusiva- nello spazio riservato, a destra palco, agli ufficiali in S. P. E. fuori o.

la Scuola del Dopolavoro avrà luo- questa sera alle 19.30 il corso sui ri Diesel tenuto dal prof. ing. a cura dei Sindacati fascisti del mercio.

Il Comitato per l'VIII Fiera del Libro

La riunione costitutiva

Ha avuto luogo presso la Federazione provinciale dei Fasci di Combattimento la riunione costitutiva del Comitato per l'VIII Fiera del Libro, sotto la presidenza del Segretario federale comm. dott. Carlo Perusino.

Erano presenti il comm. dott. Michele Risolo, Delegato dell'Alleanza nazionale del Libro, il cav. Guido Sambo per il Sindacato Autori e Scrittori, i librai e gli editori signori Vittorio Brunetti, per l'editore Cappelli, Eugenio Borsatti per la Libreria Treves, A. Venturolli per la Libreria Minerva, il cav. C. U. Trani, Giorgio Iasbitz-Tasso per la «Celvi», Salvatore Leone per l'Istituto Arti Grafiche di Bergamo, Eugenio Parovel, Umberto Chiopris per l'Editoriale Libraria, Gustavo Gassner per l'A.G.E.L.I.T., Giorgio Stark per la Libreria Rossoni, Marcello Zavagna per la Soc. Anon. Kupfer & Sperling di Milano e un rappresentante della Casa Editrice Moscheni.

Il Segretario federale, dopo aver accennato agli scopi altamente sociali ed educativi della Fiera del Libro, la quale tende a portare il libro, cioè l'espressione della cultura, al contatto diretto ed immediato del popolo, ha detto che a Trieste la festa deve avere quest'anno una risonanza pari a quella delle più grandi città italiane. La manifestazione dev'essere curata in ogni sua parte anche perchè noi, città di confine, abbiamo il dovere di contribuire al massimo al prestigio della nostra cultura. Ha quindi disposto che la Fiera abbia luogo il giorno 3 giugno p. v. nella Piazza Unità.

L'VIII Festa del Libro deve essere celebrata in una delle piazze principali della città capoluogo di Provincia. Possono parteciparvi autori, editori, librai, inscritti regolarmente ai rispettivi Sindacati: dell'ultima categoria (librai) soltanto quelli che hanno negozio, restando esclusi i bancarellisti, gli antiquari, i giornali, le riviste, ecc. Debbono essere abolite tutte le forme chiassose e indecorose di pubblicità e di richiamo.

Sarà concesso sul prezzo di copertina dei libri, lo sconto del 10 per cento a tutto il pubblico e del 15 per cento ai soci dell'Alleanza Nazionale del Libro. Restano vietate le pesche e ruote che non consentano al pubblico la scelta del libro e saranno invitati gli aderenti a tenere speciali reparti per le novità 1933-1934. E' stabilito che sarà concessa l'apertura nel giorno della festa alle sole librerie che parteciperanno alla festa medesima.

L'odierna conferenza del dott. Rutelli

sulla tecnica del cinema sonoro

Ricordiamo che stasera alle 21, nella sala del Circolo Artistico, in via S. Nicolò 7, gentilmente concessa, il chiaro ing. dott. Giovanni Rutelli, direttore del nostro centro radiofonico, terrà, con gli auspici del Sindacato provinciale fascista ingegneri e dell'Associazione Elettrotecnica Italiana, Sezione di Trieste, l'annunciata e attesa prima conferenza sulla «Tecnica moderna del cinema sonoro», trattando della registrazione fonocinematografica.

La conferenza sarà illustrata da interessanti diapositive. L'ingresso è libero a quanti si interessano dell'avvincente argomento.

La seconda conferenza sul tema stesso si terrà venerdì 18 maggio. In essa il prof. Rutelli illustrerà la riproduzione fonocinematografica.

Cure di mare e di sole

La conferenza Zumin al D.I.M.M.

Oggi alle 19.15, come già annunciato, il dott. Oreste Zumin terrà, nella sala massima del D. I. M. M., in via Rossini 6, una conversazione di attuale interesse, dal titolo «Indirizzo medico nelle cure di mare e di sole». Il conferenziere dimostrerà come le cure di mare e di sole, ormai uscite dall'empirismo dei secoli passati, devono sottostare al controllo sanitario e devono essere trattate scientificamente se si vogliono evitare veri e propri danni all'organismo umano. Tratterà inoltre dei vantaggi che si possono ricavare dall'elio e dall'idroterapia in particolari malattie e del modo più confacente per stabilire una determinata cura climatica, a seconda dei differenti fattori individuali età, sesso, malattie, deficienze organiche eccetera.

L'odierna conferenza all'Alpina

Questa sera alle 21, come annunciato, si terrà all'Alpina una interessantissima conferenza intitolata «Haute route des Alpes». Oratore sarà il dott. Andrea de Pollitzer-Pollenghi, il quale, in continuazione a quanto detto nella conversazione della settimana scorsa, descriverà l'itinerario sciatorio che dal Monte Bianco porta al Cervino, lungo gli immensi ghiacciai del confine italo-svizzero.

Numerosissime fotografie e schizzi permetteranno all'uditorio di seguire con facilità l'oratore nella descrizione del meraviglioso percorso.

Gli esami della sessione estiva

negli Istituti medi

ROMA, 15

Col 15 giugno avranno termine le lezioni nei Licei classici e scientifici, nei Ginnasi e negli Istituti magistrali. Ai Provveditori agli Studi è data però facoltà di anticipare tale termine per determinate classi o per determinati corsi, non anteriormente al 7 giugno, quando ne risulti la necessità in rapporto alle operazioni degli scrutinii e degli esami ai quali debbano partecipare gli alunni.

Il diario degli esami scritti della sessione estiva è stato così stabilito:

Maturità classica: 25 giugno italiano; 26 giugno versione dal latino, 27 giugno versione in latino, 28 giugno versione dal greco.

Maturità scientifica: 25 giugno italiano, 26 giugno versione dal latino, 27 giugno versione in latino, 28 giugno matematica, 30 giugno disegno, 2 luglio lingua straniera.

Applicazione magistrale: 25 giugno italiano, 26 giugno versione dal latino, 27 giugno versione in latino, 28 giugno matematica.

Le prove orali della sessione estiva avranno inizio per la maturità classica e per l'abilitazione magistrale il 30 giugno, per la maturità scientifica il 3 luglio.

S. E. Lojacono visiterà a Trieste

gli impianti portuali e la Mostra del Mare

Un telegramma di S. E. il Sottosegretario di Stato alla Marina mercantile, on. Lojacono, al Podestà, comunica che l'eminente parlamentare, che con tanta competenza dirige al Ministero delle Comunicazioni l'importante sezione della Marina mercantile, sarà a Trieste il 22 corr. in forma privata, per visitare i nostri impianti portuali e dare uno sguardo alla organizzazione della Mostra del Mare.

Senatori e deputati di Trieste

in visita alla Mostra del Mare

Ieri mattina i senatori e i deputati di Trieste, accompagnati dal presidente del Giugno Triestino, hanno visitato la Mostra del Mare, soffermandosi nelle sue varie sezioni ed interessandosi vivamente dell'allestimento dell'importante esposizione delle varie attività direttamente connesse al mare e alla navigazione.

STATO CIVILE DI TRIESTE

15 maggio 1934 - XII

Nati vivi	9
maschi 4, femmine 5.	
Nati morti	—
Morti	5
Matrimoni	11

Un telegramma della Duchessa d'Aosta

alla Congregazione di Carità

Al Presidente della Congregazione di Carità è pervenuto da parte di S. A. R. la Duchessa Anna d'Aosta il seguente telegramma:

«Ho saputo con sincera commozione come Loro hanno seguito mia malattia perciò Loro auguri mi giungono carissimi stop grazie infinite a Lei a tutta Amministrazione e cari ricoverati. Duchessa Aosta».

Assemblea della Cassa di previdenza artigiana. Domani nei locali del Dopolavoro ferroviario, siti in piazza Vittorio Veneto 3, si terrà l'assemblea generale dei soci con il seguente ordine del giorno: 1) nomina di due rappresentanti in seno all'assemblea generale; 2) comunicazioni varie. L'assemblea sarà valida con qualsiasi numero di presenti.

La Consulta municipale approva unanime

i lavori pubblici proposti dal Podestà

Iersera alle 18.30, nella sala maggiore del Palazzo di Città, si raccolse a seduta la Consulta municipale, presenti il Podestà, il Vicepodestà dott. Cavani, il segretario generale dott. Magnani e tutti i consultori (due assenti giustificati).

Il Podestà, rivolto un saluto ai consultori e constatata la presenza del numero legale, aperse la discussione sul bilancio di previsione dell'esercizio 1934 dell'Amministrazione civica (già distribuito ai consultori). Il segretario generale presentò quindi lo schema di deliberazione intorno al bilancio stesso che presenta i seguenti risultati finali:

Entrate effettive	L.	76.153.620
Movimento capitali	»	43.798.060
Contabilità speciali	»	60.073.470
Totale entrate	L.	180.025.150
Spese effettive	L.	102.711.600
Movimento capitali	»	17.240.080
Contabilità speciali	»	60.073.470
Totale uscite	L.	180.025.150

La Consulta dà parere favorevole ed approva pure che sia chiesta l'autorizzazione ad applicare per l'esercizio 1934 la sovrimposta comunale nella misura di cent. 100 per i fabbricati e cent. 400 per i terreni (secondo il limite legale) per ogni lira di imposta erariale. Il segretario generale presenta quindi il bilancio preventivo delle Aziende comunali elettricità gas e acqua, il quale presenta rendite per lire 42.029.450 e spese per lire 39.142.555, con un utile netto, quindi di lire 2.886.895. La Consulta dà parere favorevole.

Il Segretario generale legge le risultanze riassuntive del bilancio di previsione dell'Azienda comunale del tram, il quale presenta un preventivo di entrate di lire 13.784.500 e altrettanto nelle uscite. La Consulta approva.

Il finanziamento delle nuove opere

Podestà: Ora darò comunicazione delle proposte di finanziamento delle varie opere pubbliche con apertura di conti correnti passivi.

Il segretario generale legge le deliberazioni, già vistate dalla G. P. A., con le quali venivano finanziate opere straordinarie, per l'importo di lire 32.574.237.65.

Siccome è necessario provvedere al finanziamento di altre opere previste nel bilancio comunale e comprese nel piano quinquennale (contributo del Comune per la Casa centrale Balilla, impianto delle celle frigorifere e tripperia al Macello civico, Mercato all'ingrosso, strada di circonvallazione intorno a Servola, sistemazione della strada del Monte Spaccato lungo la Caserma di Guardiella, completamento del Foro Ulpiano, sistemazione della Scala Santa a Roiano, sistemazione della strada di Monte Spaccato a monte della Caserma, Sistemazione d'altre strade; pavimentazione dei marciapiedi) per lire 8.245.000, e e non previste nel bilancio ma comprese nel piano quinquennale (risanamento di Cittavecchia, sistemazioni stradali alla Maddalena e in territorio per lire 3.055.000) oppure non previste nel bilancio e non comprese nel programma quinquennale (stazione centrale delle autocorriere) per lire 700.000; il finanziamento complessivo da coprire ascende a lire 12 milioni. Questo importo sarà coperto mercè l'apertura di conti correnti passivi presso la Banca Nazionale del Lavoro per lire cinque milioni, presso la Riunione Adriatica di Sicurtà per lire quattro milioni, presso altro istituto per altre lire cinque milioni.

La Consulta, dopo udite le condizioni alle quali l'apertura di tali conti correnti sarà effettuata, dà all'unanimità parere favorevole.

I proventi delle ammende e i vigili urbani

La Consulta esprime parere favorevole alla modificazione dell'articolo del regolamento di polizia urbana che riguarda i proventi delle contravvenzioni, e ciò in applicazione del nuovo Testo Unico della legge comunale. Un terzo delle somme riscosse a titolo di ammenda costituirà un fondo speciale per premi di diligenza ai vigili urbani.

L'erogazione dei premi sarà fatta col 70 per cento ai vigili che abbiano segnalato contravvenzioni, col 30 per cento ai graduati e ai vigili che si siano comunque distinti nell'accertamento e scoperta dei reati. Inoltre i vigili potranno essere premiati con l'encomio semplice e l'encomio solenne.

Podestà: Con questa approvazione l'ordine del giorno è esaurito.

Il consultore *Capurso* chiede facoltà di parlare, ed a nome dei camerati consultori prega al Podestà di esprimere la loro gratitudine a S. E. il Prefetto e al comm. Perusino per averli onorati designandoli a questa Consulta, come sono grati al Podestà per averli accolti fra i suoi collaboratori. Rilevata l'importanza dell'ora per il nostro emporio e per l'Amministrazione municipale che si accinge all'esecuzione del piano quinquennale dei lavori, il consultore insiste sull'opportunità che nella nostra città i segni dell'evoluzione fascista siano più evidenti, affinchè il forestiero si accorga tosto di ciò che è capace l'amministrazione fascista. Termina dicendo che la Consulta desidera ardentemente di operare per il bene della nostra città col pensiero rivolto alla Maestà del Re e al nostro Duce *(applausi)*.

Il *Podestà* ringrazia per le parole rivolte alla sua persona, ma risponde che egli, come tutti i Consultori, non fa che il proprio dovere di cittadino. Però comunicherà a S. E. il Prefetto e al comm. Perusino i ringraziamenti espressi dalla Consulta.

Il consultore *Favot* a sua volta, mentre si associa, a nome degli artigiani triestini, alle parole espresse dal camerata Capurso, adempie al gradito incarico di porgere al Podestà il saluto dei consultori ex combattenti, e dargli l'assicurazione che collaboreranno con fervore, appassionatamente per il bene della nostra Trieste, nel nome del Re e secondo i comandamenti del Duce *(applausi)*.

Il *Podestà* dichiara chiusa la seduta, riservandosi di convocare i consultori al più presto.

500 Piccole Italiane

al Concorso ginnico di Cittavecchia

Dopo i saggi e concorsi ginnici svoltisi nei giorni scorsi nelle diverse Case Balilla e di cui abbiamo già data relazione, ieri si è svolto alla Casa Balilla «E. Toti» il concorso per Piccole Italiane cui hanno partecipato 22 squadre con un totale di 504 Piccole Italiane. Il concorso è riuscito una manifestazione imponente grazie alla disciplina e alla bravura delle organizzate che, sotto la guida delle loro istruttrici, hanno eseguito con rara compattezza e tecnica gli esercizi collettivi e le altre prove in programma.

Il presidente provinciale che col direttore ginnico sportivo assisteva al riuscitissimo concorso, ha avuto parole di vivo compiacimento per il direttore ginnico sportivo rionale Mario Gridelli e con le insegnanti: prof. Letizia Moretti, Apollonio Luisa, del R. Istituto Magistrale «G. Carducci»; Vanda Corsi, Irene Sossi, Giorgia Cupello, Elide Masutti, Bianca Robba, Bice Tevini, della scuole «F. Veneziani»; Helga Sposito della scuola della Comunità Evangelica; Bruna Windspach della scuola della Comunità Israelitica; Nada Ierman della scuola RR. Madri Benedettine, che con tanto entusiasmo e zelo si sono prodigate per preparare degnamente le squadre a loro affidate.

Il Concorso ha avuto termine col canto degli inni balillistici e con la cerimonia dell'ammaina bandiera, salutata con la rigida posizione d'attenti delle squadre schierate. Col saluto al Duce le Piccole camicie bianche hanno rotto le righe contente della bella prova fornita.

«Mastro Remo», il nuovo giornale illustrato a colori per ragazzi, atteso con viva curiosità e interesse, uscirà domani, giovedì, e sarà posto in vendita in tutta Italia.

Il corso di cultura coloniale

In continuazione della prima lezione di cultura coloniale, dedicata alla relazione sulla Somalia, questa sera alle 19.30 verrà tenuta la seconda lezione nella quale sarà trattata la parte storico-geografica delle Colonie italiane. Possono intervenire anche i dopolavoristi non iscritti ai corsi professionali.

La lezione per i conduttori di caldaie a vapore, sospesa ieri sera, viene tenuta alla stessa ora domani giovedì e quella di fisica lunedì 21 alle 19.

La Scuola del Dopolavoro provinciale

visitata da S. E. il Prefetto e dal Segretario federale

La Scuola del Dopolavoro, sorta qualche anno fa per offrire a tutti i dopolavoristi corsi di cultura, di lingue, di matematica, di ragioneria e di altre notevoli materie, è stata visitata ieri sera alle 20.30 da S. E. il Prefetto, dal Segretario federale e Presidente provinciale dell'O. N. D., comm. Perusino e dall'ispettore superiore del Dopolavoro cav. uff. Giro.

La visita, annunciata a tutti gli ottimi alunni che frequentano i corsi sacrificando le ore serali subito dopo la chiusura degli uffici e delle officine, ha prodotto, tanto nel corpo insegnante che negli allievi la più lieta sorpresa. Abituati a osservare con scrupolosità gli orari fissati e a frequentare con assiduità e interesse vivissimi i vari corsi nei quali sono iscritti, i giovani hanno atteso la visita delle personalità annunciate, nelle rispettive aule.

Le festose accoglienze degli scolari

Entusiasti e disciplinati, gli alunni della Scuola del Dopolavoro — che ha la sua bella e degna sede presso la R. Scuola di avviamento professionale «Francesco Rismondo» nella via che si fregia del nome del martire dalmata — avevano già iniziato la consueta lezione serale e si apprestavano ad attendere la parola conclusiva della insegnante o del professore, quando la voce dell'ingresso di S. E. il Prefetto si è sparsa in un attimo in ogni singola aula. Giovani e forti lavoratori e impiegati, vezzose signorine — anch'esse impiegate o venditrici — padri di famiglia, tutti frequentatori assidui, tenaci e intelligenti di questa nobile istituzione dopolavoristica, si sono alzati dai banchi per attendere l'ambita visita, dalla quale avrebbero poi riportato la più bella ed entusiasmante impressione.

Ossequiati dal direttore tecnico della scuola prof. Lino Moggioli, S. E. il Prefetto comm. Tiengo, il Segretario federale comm. Perusino e il cav. uff. Giro, hanno sostato brevemente nell'atrio della Scuola «Rismondo» ove sono stati salutati deferentemente dall'intero corpo insegnante. Dopo essersi intrattenuto con cordiale affabilità con i professori, S. E. il Prefetto, accompagnato dal Segretario federale, dall'ispettore superiore dell'O. N. D. e dal prof. Moggioli, ha salito la rampa di scale che conduce nelle prime aule e quindi, salutato da un alto alalà al Duce, ha fatto il suo ingresso in un'aula gremita di alunni.

Attraverso le aule

Il Prefetto ha voluto intrattenersi con l'insegnante e coi numerosi allievi con i quali si è felicitato per la volontà e l'amore che ripongono nello studio. In ogni aula si è rinnovato il festoso «alalà» e in ogni singola classe S. E. il Prefetto si è interessato vivamente delle materie predilette dagli alunni, della volontà degli stessi, del modo in cui vengono impartite le lezioni teoriche di tecnica varia, di quelle riguardanti la cultura fascista, l'igiene professionale, le lingue italiana, tedesca, inglese e francese, la stenografia — che riunisce un bel gruppo di giovani impiegate — il calcolo pratico, la matematica, la computisteria, la ragioneria teoretica e pratica, la fisica, la radiotecnica, i motori a scoppio, le caldaie a vapore, la storia dell'arte e la cultura coloniale. Da ogni aula, gremita, come s'è detto, di giovani che cercano di apprendere per potersi creare oltre che una cultura anche un piccolo posto nel mondo, S. E. il Prefetto, il Segretario federale e l'ispettore superiore dell'O. N. D., hanno riportato la più bella delle impressioni e l'idea netta e precisa della grande volontà che anima i simpatici dopolavoristi. Compiuta la visita, che si è protratta per qualche ora, le autorità sono scese nuovamente nell'atrio ove nel frattempo si erano riuniti tutti gli iscritti ai corsi professionali della Scuola del Dopolavoro con il direttore tecnico e gli ottimi, disinteressati insegnanti prof. dott. B. Coffou, prof. P. Chiesa, prof.ssa Burlini, prof. V. Bonifacio, prof. Mario Gius, prof. dott. G. Spiegel, prof.ssa Anna Lott, prof. Guido Cosciani, professoresse Lydia Segre, Anita Chicco, Lidia Saveri, Maria Benedici, Valeria Mussaffia, Elisa Costantini, professori Antonio Baldi, Nicio Nidi, Arrigo Medani, prof.ssa Anita Pellegrini, professori Guido Adami, Carlo Saccomani, Giuseppe Esoppi, prof. rag. B. Davanzo, prof. dott. G. Palutan, professori Giovanni Devescovi, Silvio Cozzi, Luigi Giorgi, prof. ing. Baldonero Godiani, prof. dott. ing. S. Fagone, ing. prof. Kraos, pittore prof. Gianni Roma e rag. L. Davanzo.

Il compiacimento di S. E. Tiengo

S. E. il Prefetto, prima di prendere congedo dai presenti, ha pronunciato brevi parole compiacendosi anzitutto col comm. Perusino e col cav. uff. Giro per il mirabile inquadramento e per la efficace attività della Scuola. Belle espressioni di vivo elogio ha rivolto pure al prof. Moggioli e a tutti gli insegnanti, ed ha rilevato fra l'altro come nell'importante istituzione venga impartita un'educazione non soltanto utilitaria ma anche spirituale e fascista. Espresse poi parole di vivo ringraziamento al Segretario federale per avergli dato occasione di visitare la bella istituzione dopolavoristica. S. E. il Prefetto Tiengo ha avuto anche frasi di encomio per gli alunni che frequentano con assiduità ed entusiasmo i vari corsi, dopo le diuturne fatiche prestate negli uffici e nelle officine. Ha formulato quindi il più caloroso augurio che la scuola possa proseguire la sua già proficua e preziosa attività con risultati sempre maggiori e lusinghieri.

Ha concluso augurando che il sacrificio degli alunni e degli insegnanti venga coronato dal migliore successo. Le parole di S. E. il Prefetto sono state salutate da alte acclamazioni al Duce e da scroscianti applausi.

La Scuola del Dopolavoro, che ha avuto ieri le visite illustri di cui abbiamo dato il resoconto, ha iniziato le sue lezioni nel dicembre scorso con una frequenza di alunni che fa bene sperare per l'avvenire. L'istituzione, alla quale dànno il loro disinteressato e incondizionato appoggio gran numero di professori, conta oggi oltre mille allievi fra i quali si annoverano giovani padri di famiglia, lavoratori pieni di entusiasmo e impiegati che non appena terminato il lavoro di ufficio, si recano alla scuola per apprendere con un interesse pari alla loro grande volontà, quanto può essere loro utile nella vita. Istituzione nobilissima, alla Scuola del Dopolavoro non mancherà certo un brillante successo avvenire.

La chiusura a S. Dorligo

dei Corsi complementari per apprendisti

Domenica 13 alle 17, alla presenza del Direttore didattico signor Meneghello, del Podestà e del Segretario politico, in rappresentanza del Segretario federale, si è svolta a S. Dorligo della Valle, nell'aula principale di quella scuola, l'annuale cerimonia di chiusura dei corsi complementari per apprendisti. Hanno frequentato il I Corso 37 allievi dei quali sono stati promossi 21. Il II Corso frequentato da 20 allievi: promossi 14. Il corso femminile di taglio e cucito, frequentato da 34 Giovani Fasciste: promosse 34. Quest'ultimo corso particolarmente ha avuto un profitto superiore ad ogni aspettativa e l'esposizione dei lavori eseguiti dalle allieve sono una chiara dimostrazione della loro abilità e del grado di perfezione ottenuto.

La cerimonia chiusasi con rito fascista è stata allietata dal coro delle Giovani Fasciste, le quali hanno cantato ottimamente gli inni patriottici. Il buon profitto ottenuto dagli allievi è la risultanza dell'ottimo sistema culturale fascista che porta i suoi frutti anche tra la popolazione del Carso.

La rivista MODELLA che, edita dalla S. E. M. «Il Mattino» e stampata in rotoincisione a colori, negli stabilimenti del «Mattino Illustrato», detiene, dalla sua fondazione, il primato della diffusione e della popolarità tra tutte le pubblicazioni di Moda italiane, in seguito al continuo successo, sempre accentuatosi, negli ultimi tempi, e culminato con la formidabile vendita di oltre centomila copie del suo numero doppio di Primavera-Estate di quest'anno, vuole corrispondere, nel modo che torni più gradito, alla simpatia del vastissimo pubblico delle sue abbonate e lettrici.

MODELLA, in questo undicesimo anno della sua vita prosperosa, è in grado di soddisfare quasi tutti i desideri espressi dalle sue innumerevoli amiche fedeli, concretando, per la immediata esecuzione, un nuovo, ricchissimo programma di attese realizzazioni.

1) - MODELLA, a partire dal fascicolo del 1.o giugno prossimo, offrirà in dono a tutte le sue abbonate e lettrici un «modello in carta».

Questo modello in carta, riproducente, numero per numero, una delle più eleganti tolette pubblicate dalla rivista stessa, sarà eseguito, a perfezione, nella taglia media del corpo femminile, e, a differenza di tutti quelli del genere già esistenti, e concessi da pubblicazioni molto più costose, sarà ampliabile o riducibile, in maniera semplicissima, non solo, ma sarà corredato di tutte le indicazioni indispensabili per la più agevole confezione.

Ogni abbonata o lettrice avrà, quindi diritto ad ottenere, con l'acquisto o con l'invio di ciascun numero di MODELLA, il relativo annesso modello in carta che, variando di volta in volta, offrirà il sontuoso abito da sera, l'elegante abito da passeggio, la pratica toletta da mattina, il capo di biancheria, il nuovissimo accessorio, il ricamo in voga, il più utile e dilettevole lavoro donnesco.

2) - MODELLA per poter offrire alle sue lettrici ed abbonate, in ciascun suo fascicolo, un più ricco assortimento di figurini, eseguiti in esclusività dai maggiori modellisti italiani e stranieri, e presentanti le novità della Moda sempre in assoluta precedenza, unitamente ai più celeri e scelti servizi fotografici di Alta Moda, aumenterà il numero normale delle sue pagine da sedici a ventiquattro.

3) - MODELLA, allo scopo di dare alle sue abbonate e lettrici, oltre la grande varietà attuale di articoli di moda e di rubriche, che sarà, peraltro, notevolmente accresciuta, anche una suggestiva, dilettevole lettura, inizierà la pubblicazione di un romanzo di una grande firma italiana, appositamente concepito e scritto per la rivista, e si è, inoltre, assicurata la collaborazione dei nostri maggiori novellieri.

4) - MODELLA all'approssimarsi di ogni nuova stagione, pubblicherà un numero doppio a 32 e a 48 pagine, con perfette illustrazioni a colori, in cui offrirà, in assoluta precedenza, tutte le primizie della Moda. E' già in preparazione il superbo numero doppio per la Moda autunnale del 1934 che uscirà in settembre.

5) - MODELLA si riserva, inoltre, di pubblicare, in aggiunta ai suoi numeri normali e doppi, speciali supplementi, dedicati, esclusivamente, ad un argomento di maggiore interesse per il pubblico femminile: l'arredamento della casa, la biancheria, l'estetica, i lavori donneschi, ecc.

6) - MODELLA terminato il «Concorso dell'Eleganza 1934» lanciato dal suo ultimo numero doppio, e che ha incontrato enorme favore nel pubblico femminile, farà seguire altre allettanti iniziative che metteranno abbonate e lettrici in condizioni di poter partecipare alla attribuzione di cospicui, magnifici doni.

7) MODELLA per il prossimo autunno, infine, riserva al pubblico una graditissima sorpresa che avrà un carattere di singolarissima novità e, unica nel suo genere, renderà la rivista ancora più ricercata ed accetta.

Tutto questo non farà aumentare il prezzo attuale della rivista, 75 centesimi, che fa di MODELLA anche la più economica delle pubblicazioni di Moda Italiane.

Abbonamenti speciali a partire dal 1.o giugno fino al 31 dicembre 1934 L. 10; per tre mesi L. 5.

ASTERISCHI

La rinfrescata dei Tre Santi

La rinfrescata dei Tre Santi non mancò nemmeno quest'anno. Qualche anno manca; ma quest'anno, proprio, non fece eccezione. Si ebbe ieri il primo acquazzone d'estate, accompagnato dai freschi venti che abbassarono la temperatura, appena un poco morigerata da un paio di giorni, ossia da quando siamo entrati in questo periodo dei Tre Santi refrigeratori. Con ciò si è fuori da quel lungo episodio di piena estate che, iniziatosi nei primi giorni di maggio, si era protratto, col favore d'un'atmosfera singolarmente immobile, sino alla metà del mese. Episodio certamente straordinario, in quanto venuto nella prima metà di maggio, che ha tradizioni piuttosto miti. Le più alte temperature di maggio si sono avute sempre nella seconda metà: così i 30.4 centigradi del 20 maggio 1920, i 29.3 del 31 maggio 1921, i 30.7 del 28 maggio 1922, i 29.2 del 17 maggio 1924, i 29.6 del 27 maggio 1931. Fu quella l'ultima temperatura veramente alta dei passati maggi; poichè nei due anni più recenti questo mese si manteneva piuttosto fresco, e l'anno scorso addirittura non superò mai la massima di 21.9. Altri tre maggi di timido calore s'erano avuti di seguito negli anni 1926, 1927 e 1928; ma quello dell'anno scorso fu proprio fra tutti il più incapace di riscaldarsi. Quest'anno invece siamo giunti a temperature di 29.4 il 10 maggio, di 29.6 l'11, di 28 il 12, come punti culminanti d'una settimana tutta degna di luglio: temperatura assai di rado superata anche nella seconda metà del mese, e come abbiamo detto, del tutto insolita nella prima metà. Tanto maggior valore ebbe l'intervento rinfrescante dei Tre Santi.

Il ritorno d'un artista

Abbiamo riveduto a Trieste Lauro Lach. Viveva lontano di qui da otto anni; non sarebbe probabilmente tornato, se la crisi economica, molto seria anche in Francia, non gli avesse reso impossibile il mantenersi con mezzi propri a Parigi. Avrebbe potuto assumere la cittadinanza francese e ricevere il sussidio dello Stato; questo naturalmente non volle. Quindi tornò in Italia, dove conta di far valere le esperienze artistiche conquistate in otto anni di soggiorno, non sfortunato, nella capitale francese. Ricordano i concittadini chi è Lauro Lach? E' quel giovane artista che, il domani del 3 novembre, suscitò una grande curiosità con la sua prima serie di disegni vivacissimi e veramente documentari sulla vita di Trieste negli anni della guerra e della fame. Un mecenate concittadino acquistò quella prima serie; poi il Lach ne espose due altre, che illustravano anche i giorni della redenzione, e l'ultima sua mostra fu nella Libreria Cappelli. Forte di quei primi successi, si recò a Parigi. Qui l'arte sua si modificò profondamente. Aveva un carattere alquanto popolaresco; acquistò caratteri di raffinatezza, di versatilità inventiva e tecnica, al contatto coi giornali di mode, coi produttori e negozianti d'articoli di lusso, che si valevano di lui per i loro figurini e i loro cartelli. Egli lavorò per la «Vogue», la rivista che tutti conoscono; lavorò per i produttori delle industrie eleganti; fu molto apprezzato come esecutore e come artista, e nell'ultimo «Selva degli Indipendenti» un suo quadro, «Giovinetta malata» ebbe caldi consensi. Pochi anni fa egli si era già messo da parte un capitaletto, e aveva iniziato la costruzione d'una sua piccola casa vicino a Parigi. Poi venne la crisi, il diradarsi del lavoro, la mancanza d'impiego per gli artisti stranieri; la casetta passò in altre mani e i risparmi se ne andarono. Incominciò l'esodo degli artisti, perfino degli illustri: anche il Lach è tornato. Egli è oggi un disegnatore elegantissimo, e soprattutto un conoscitore dell'arte applicata alla vita pratica, e si propone di tenere a Trieste, se gli sarà possibile, un corso d'«arte pubblicitaria», nel quale tutti certamente, data la sua non comune esperienza, avranno qualche cosa da apprendere.

Una prossima mostra di Adolfo Levier

Uno dei più interessanti pittori nostri, Adolfo Levier, terrà prossimamente una mostra dei suoi nuovi lavori. Con questa attraente esposizione di pittura s'inaugurerà il 21 corr. la nuova sala d'arte di L. Michelazzi, in Via Mazzini N. 22.

Avanguardista all'ordine del giorno

Il Bollettino dell'Opera Balilla reca la seguente citazione all'ordine del giorno:

Avanguardista Wolner Alberto, di Enrico, di anni 15, da Cherso (Pola). Cherso, 18 luglio 1933-XI. Con un poderoso colpo di remo faceva tramortire un pescecane che, avanzatosi presso la riva, gettava l'allarme tra i bagnanti, e con l'aiuto di altri giovani riusciva ad ucciderlo.

Il pellegrinaggio sui campi di battaglia. Fino a domani sera continuano, presso la Società Dalmatica, via d'Annunzio 2, le prenotazioni dei posti in autocorriera per il pellegrinaggio sui Campi di Battaglia, che avrà luogo domenica con l'itinerario già annunciato. Partenza da piazza Verdi alle 6.30 e ritorno in serata. Prezzo di passaggio lire 15 per persona. Informazioni dalle 18 alle 20.

Decesso. Pochi giorni dopo di avere celebrato nella raccolta pace della famiglia il suo ottantesimo compleanno, si è spenta quasi improvvisamente la signora Maria Pastorello Cofleri. Nativa di Pavia, ma padovana di origine, la defunta signora aveva goduto di una distinta educazione nel famoso collegio veronese «Agli Angeli» ed era poi andata sposa in giovane età al dott. Antonio Cofler trentino, che doveva in breve salire a larga e meritata fama di oftalmologo. Stabilitasi con lui a Trieste, fece della sua casa un tempio di italianità, allevò i figli nel culto della Patria e fu degna e devota compagna al marito, uomo di altissimi sensi patriottici e animoso presidente, come tutti ancora ricordano, della «Lega Nazionale» nei primi e più difficili anni dell'esistenza del benemerito sodalizio. Fanciulla dodicenne, la signora Cofleri aveva assistito all'entrata delle truppe liberatrici nel Veneto; visse tanto da poter vedere redenta anche la seconda patria, Trieste; e fu una delle maggiori gioie della sua vita intemerata. Ai superstiti figli, l'egregia prof. Laura e il chiarissimo medico primario cav. uff. dott. Attilio, le nostre più sentite condoglianze.

Le ultime fortunate giornate alla Pesca del Verdi

Benchè l'improvviso precipitare del tempo non promettesse nulla di buono, numerosi sono stati anche ieri i cittadini che, sfidando le avversità atmosferiche, si sono recati al Teatro Verdi per prendere festosa parte alla grande e benefica Pesca miracolosa. Anche ieri s'è avuto il solito lieto assalto alle ruote e il consueto pigiarsi di fortunati vincitori davanti ai vari chioschi della Pesca. Nelle ruote si è prodotto un vuoto impressionante di biglietti, mentre nei simpatici chioschi esistono ancora numerosissimi doni. Nel pomeriggio ha rallegrato i presenti l'ottima banda presidiaria e alla sera la banda del Dopolavoro Cantieri Riuniti dell'Adriatico.

Chi non ha ancora acquistato i biglietti della Pesca per concorrere oltre ai tanti premi anche a quelli di S. M. la Regina, di S. A. R. la Duchessa d'Aosta e al brillante del valore di 10 mila lire riscattabili, può ancora farlo nella giornata odierna oppure entro domani. E' bene quindi affrettarsi per non perdere un'occasione tanto propizia.

Oggi la Pesca benefica aprirà i suoi battenti alle 16 per chiuderli alle 23. Ecco un altro degli elenchi dei premi vinti iersera: Dal chiosco A servizio birra dalla signora Strudhof, servizio piatti per 6 persone;

dal chiosco B astuccio con saliera in argento da Carlo Svera, scatola in argento da Lina Censi, un orologio da parete in argento da Antonio Resech;

dal chiosco C diversi libri e un autografo di Guido da Verona;

dal chiosco E una bottiglia marsala «1860» e 50 bottiglie di passito;

dal chiosco L una bambola Lenci e un servizio per caffelatte;

dal chiosco M posate in argento da Damini Galliano;

dall'assediato chiosco N, detto della «ceramica del 900» servizio tè per 6 persone dal brigadiere Antonio Salso, servizio caffè da Vladimiro Grisovelli;

dal chiosco O bocchino d'argento dalla signora Rotter, portasigarette in smalto dalla signora Sinigaglia, bocchino d'ambra dalla signora Nives Mordo, scatola di sigarette e due scatole in metallo sbalzato;

dal chiosco P due magnifiche coppe d'argento dal Gen. Giulio De Negri e Gisella Cainero, un servizio toilette di argento;

dal chiosco S vasi in ceramica e una tovaglia in pizzo;

dal chiosco T due lampade, un orologio, tre penne stilografiche, un portasigarette d'argento;

dal chiosco V un orso nero e diverse bambole;

dal chiosco X una lampada e servizio per caffè e tè.

Fasci Giovanili di Combattimento

Fascio del centro. I G. F. iscritti alla sezione pugilato devono trovarsi oggi alle 19 in palestra per l'allenamento.

Fascio Femminile

Gruppo coltura. La prof. Zevechi terrà oggi alle 18.30 la lezione di geografia coloniale con illustrazioni. Le camerate sono invitate di trovarsi puntualmente in saletta piazza Verdi N. 1, ammezzato.

Messa nella villa Revoltella. Domani 17, festa di S. Pasquale, verrà celebrata nella cappella della villa Revoltella, alle 10, la solita Messa solenne.

I Caduti fascisti di Maresego commemorati a Capodistria

CAPODISTRIA, 15

Stamane a Maresego ha avuto luogo un solenne ufficio divino in onore dei Caduti fascisti Basadonna, Rizzatto e Giachin. Erano presenti il comm. Alessandro Caravadossi, segretario provinciale delle famiglie dei caduti fascisti, la famiglia Giachin, il capomanipolo Albano per il Direttorio del Fascio, il capomanipolo Manin per la Milizia, il Segretario del Fascio, il Direttorio del Fascio di Maresego, numerosi fascisti, organizzazioni giovanili, ecc. Dopo la cerimonia funebre venne collocata una corona sulla lapide dei caduti in Piazza.

Alle 10 al Cimitero di San Canziano di Capodistria, presenti tutte le rappresentanze capodistriane e quelle che erano sopraggiunte da Maresego, vennero collocati dal Segretario del Fascio di Capodistria i fiori di Starace sulla tomba dei giovani Caduti il 15 maggio 1921. Il comm. Caravadossi fece la chiama dei Caduti. Numerosi mazzi di fiori vennero deposti sulla tomba da varie signore e da Giovani fascisti. Furono resi gli onori anche alla tomba dei Caduti volontari e a quella di Carlo Combi.

Alle ore 19.30 nella sede del Fascio, presenti numerosissimi fascisti, si collocò una corona di alloro sulla targa nell'atrio. Nella sara maggiore il comm. Caravadossi commemorò degnamente i tre giovani Caduti a Maresego nel tragico 15 maggio 1921. Dopo la commemorazione del comm. Caravadossi è stato spedito un caloroso telegramma di omaggio a S. E. Starace.

Avvenimenti della vita teatrale cittadina

La Compagnia "Zabum,, N. 10 al Politeama Rossetti

Come annunciato, domani sulle scene del Politeama Rossetti inizierà un breve corso di rappresentazioni la compagnia di prosa e commedie musicali Zabum n. 10, diretta da M. Mattoli e U. Melnati e della quale fanno parte attori apprezzati come Umberto Melnati, Sandro Ruffino, Gino Sabbatini, Ermanno Roveri e le attrici Milly, Chellini e Renzi. La compagnia che si presenta per la prima volta a Trieste è vivamente attesa e, dalle prenotazioni affluite in questi giorni alla Biglietteria Centrale, è facile prevedere il più lusinghiero concorso di pubblico.

A domani sera la prima delle cinque novità: «Ti affido mia moglie», quattro atti di U. Vaszary. Le iscrizioni agli speciali abbonamenti istituiti per le cinque novità si chiudono oggi. I posti prenotati per la prima recita dovranno venir ritirati pure alla Biglietteria entro la giornata di oggi.

"Il progresso è quel complesso...,, Una mattinata dell'O. B. alla Fenice

Per domenica prossima, 20 maggio, alle ore 10, si annuncia per il nostro mondo piccino e per quanti si appassionano ai geniali e divertenti spettacoli per i piccoli, una grande mattinata dell'Opera Balilla al Teatro Fenice. Sarà presentata in questa occasione al giudizio del gran pubblico una nuova operina in tre atti che ha ottenuto nel recente Concorso filodrammatico dell'O. B. il più lusinghiero successo: «Il progresso è quel complesso...», dei concittadini Maria Gioitti del Monaco e cav. Silvio Negri, i noti autori del «Reuccio e il suo cruccio».

«Il progresso» tratta una vicenda delle più originali e brillanti, svolta con lodevole senso di modernità. Il principe del Regno di Roccatonta, rimasto chiuso al progresso, esce un giorno dal suo Stato e si trasforma al soffio poderoso della nuova civiltà. Mentre egli, giunto a Roma, prepara la nuova organizzazione moderna di Roccatonta, il suo Paese è in preda alla guerra. I due principini — Brando e Giselda — aiutati da un'aviatrice, riescono, per mezzo della Radio dei Balilla, a scoprire e a raggiungere il loro babbo e con lui ritornano felici a portare la civiltà, il progresso e la libertà a Roccatonta.

Gli ambienti e i tipi che l'operina ci presenta sono i più buffi e caratteristici: la Corte di Roccatonta, con tre capolavori di Ministri, e — contrasto di grande effetto e insieme curiosità insuperabile per grandi e piccoli — un auditorio della radio durante lo svolgersi di una trasmissione per i Balilla.

I versi scintillanti e spiritosi della poetessa Gioitti hanno trovato come sempre nel maestro Negri un melodiosissimo musicista. I piccoli interpreti della Casa Balilla «Giglio Padovan», che presenteranno «Il progresso» alla Fenice, sono ben noti al nostro pubblico per il successo di «Ciottolino» al Politeama Rossetti e per le loro belle prove nel «Teatrino del Balilla» di Radio Trieste: il Balilla Glauco Scarlini, la Giovane Italiana Rina Pellegrini e tutti gli altri interpreti godono una vera simpatica popolarità. E nello spettacolo scenico coreografico — curato con rara signorilità, dai costumi magnifici agli scenari, ai rumori di retroscena — susciterà ancora grande entusiasmo la piccola prodigiosa ballerina Alba Wiegele col suo bravissimo corpo di ballo.

Lo spettacolo ha dunque tutti i punti per sortire un successo dei più belli: tutti i bimbi e tutti... gli accompagnatori di Trieste si daranno convegno domenica mattina al Teatro Fenice, per trascorrere due ore di vero godimento e di schietto divertimento.

Concerto in memoria di Adolfo Skolek

All'Ateneo musicale avrà luogo prossimamente un concerto commemorativo in memoria di Adolfo Skolek, l'insigne pianista e didatta che fu uno dei fondatori del Conservatorio Tartini, ove insegnò fino agli ultimi mesi di vita. Il concerto sarà sostenuto da due docenti dell'Ateneo, allievi del maestro scomparso: la professoressa Ada Naish-Zaccone e il prof. Dusan Stular, valorosi artisti, ben noti nei nostri circoli musicali, e dei quali avemmo spesso occasione di elogiare il non comune ingegno. Al concerto prenderà parte una orchestra d'archi, che accompagnerà alcune esecuzioni pianistiche.

Il grande concerto del coro di Adria al Politeama Rossetti

Il 31 maggio sarà ospite del Dopolavoro provinciale di Trieste il grande coro di Adria, composto di ben 120 voci maschili, che dopo i successi riportati di recente a Roma e Firenze, si appresta a dare una grande rappresentazione con un programma sceltissimo al nostro Politeama Rossetti.

E' stato già dato cenno della brillante attività artistica svolta nel passato e nel presente dalla Società corale di Adria che conta ormai oltre 30 anni di vita.

La prima parte del programma comprenderà i seguenti brani musicali:

P. L. Palestrina: a) Pio Jesu!, mottetto; b) Tenebrae factae sunt, mottetto (trasc. di V. Veneziani). A Banchieri: a) Tre Graziani (da scene della «Saviezza senile»); b) i Solfatari (da scene della «Pazzia senile»). Händel: Boschi, prati, ruscelletti (dall'opera «Alcina»). Brahms: Ninna nanna; Berlioz: Fuga dell'Amen nell'opera «La dannazione di Faust».

Come si vede, dell'ottima musica classica di difficile esecuzione anche per un'orchestra e di alto interesse artistico.

La seconda parte farà conoscere dei brani musicali del maestro Vittore Veneziani, autore di «Marfisa»; saranno infatti cantati: a) Umbria, dal «Coro dei cori», poema italico di Domenico Tumiati; b) I rosignoli; c) Le ore del castello, da «Marfisa», poema corale di D. Tumiati. Chiuderà la seconda parte, l'umoresca di Grieg: «Gatto e sorci».

Alla terza parte del programma è riservata la musica popolare e patriottica tanto cara all'anima musicale del nostro popolo. Saranno infatti eseguiti i seguenti pezzi: Casellati: In laguna, serenatina veneziana; Russo, Luna di maggio; F. del Frasino: Oh! tu stele, biele stese; A. Zardini: Stelutis alpinis; F. Schubert: Marcia militare (trascrizione di G. Casellati); Demeny, Serenata; G. Casellati: Strofe variate per solo e coro della canzone popolare: «Sul ponte di Bassano». Direttore del coro sarà il maestro cav. Alfredo Binelli.

L'eccezionale programma suesposto, la fama della Società corale e la serata popolare dedicata ai dopolavoristi saranno un notevole richiamo ad assistere all'importante avvenimento che dovrà inoltre dimostrare ai graditi ospiti la cordiale simpatia di Trieste ed il buon gusto musicale che è dote precipua del nostro popolo.

Ma in questa prossima serata ci sarà un motivo di più per interessare il pubblico: eseguire infatti brani musicali di alta scuola con un complesso corale è un fatto della massima importanza e costituirà per Trieste anche una novità. I grandi cori che noi abbiamo sempre ammirato e che sono particolarmente tradizionali delle nostre terre esprimono anche il vivo sentimento intimo del popolo che attraverso il canto e la musica trova sempre le migliori soddisfazioni spirituali.

Concerto al Dopolavoro «Pitteri». Oggi alle 20.45 verrà tenuto nella sede sociale un concerto vocale istrumentale sostenuto dalla sezione mandolinistica della sezione del Dopolavoro «A. Olivares» e dal coro sociale diretto dal maestro Silvio Obersnelli. Sarà svolto un ricco e vario programma.

Recite di filodrammatici

«La moglie innamorata» al Dopolavoro Ferroviario. Sabato prossimo nel teatro di piazza Vittorio Veneto la filodrammatica «E. Duse» diretta dall'attore Giulio Rolli, interpreterà la commedia brillante di G. Cenzato «La moglie innamorata». I bravi filodrammatici, che stanno per chiudere la loro stagione artistica, stanno preparando il lavoro onde l'esecuzione riesca esatta e perfetta, onde il pubblico appassionato ritragga nuovamente i motivi migliori per applaudire i capaci filodrammatici. La commedia in certo qual modo è una novità per Trieste e l'autore è nuovo per il pubblico del Dopolavoro Ferroviario, questi due fattori implicano da parte degli interpreti una applicazione certamente più scrupolosa e una preparazione più curata. L'intelligente ed appassionata guida dell'istruttore, mercè sua la filodrammatica ha raggiunto un grado artistico veramente rimarchevole, farà superare agevolmente questi scogli così che sabato prossimo l'interpretazione esatta farà giustamente risaltare i motivi voluti dall'autore. Continua, presso la segreteria del D. F. la prenotazione dei posti numerati.

La filodrammatica dell'O. N. D. di Aurisina a Senosecchia. Nel teatrino dell'O. B. di Senosecchia la compagnia filodrammatica dell'O. N. D. di Aurisina, guidata dal segretario del Fascio cav. Foggia, rappresentò con successo dinanzi a un numeroso uditorio la commedia in tre atti di Dario Niccodemi «Scampolo». La signorina Maria Radovigi, nella parte della protagonista, si distinse per brio e spigliatezza meritandosi vivissimi applausi che li condivise con gli altri bravi interpreti. In chiusa il sig. Francesco Gruden, nella brillantissima farsa «L'interprete» suscitò generale ilarità facendosi lungamente applaudire. Durante gli intervalli il jazz del medesimo Dopolavoro allietò i convenuti.

L'odierna audizione del Sindacato musicisti

Nella sala dell'Ateneo Musicale Triestino, in via G. Carducci 24, I, oggi alle ore 21 si terrà la XXI audizione musicale dedicata a musiche di giovani compositori triestini.

Ecco il programma:

1. M. Hnatyszyn: Sonata in mi min. per pianoforte - Allegro non troppo, ma deciso, Andante doloroso, Allegro appassionato. 2. B. Cervenca: Quartetto - Allegro, Adagio, Allegro vivace, Con brio, non troppo mosso. 3. M. Bugamelli: Tre liriche - Villaggetto alpino, Cantilena, Risveglio. 4. M. Hnatyszyn: Quattro liriche - C'era una volta..., In un giorno d'autunno sopra un lago, Mitologia, Nel folto. 5. M. Bugamelli: Sonata per violino e pianoforte - Allegro appassionato, Andante contemplativo, Allegro alla moderna.

Esecutori: prof. Dora Franco, pianoforte; sig.ra Lucia Guttmann-Rovatti, soprano; prof. Eusebio Curelli, pianoforte; prof. Augusto Iancovich, violino; Quartetto Triestino. Prezzo d'ingresso indistintamente L. 3. Per gli iscritti al Sindacato (verso presentazione della tessera) lire 2.

Radio Gruppo Nord

Programma del 16 maggio 1934-XII

7.45: Ginnastica da camera. — 8-8.20: Segnale orario e lista delle vivande. — 10.30-10.50: Trasmissione scolastica a cura dell'Ente Radio Rurale. — 11.30-12.30: Musica varia. — 12.30: Dischi. — 13: Segnale orario ed eventuali comunicazioni dell'«Eiar». — 13-13.30 e 13.45-14.5: Concerto orchestrale. — 13.30-13.45: Dischi e Borsa. — 16.45: Cantuccio dei bambini. Pino: «Girotondo». — 17.10: Concerto di musica da camera col concorso del soprano Clelia Zotti Castellana, del violinista Franco Sevesio e del pianista Renato Russo. — 17.55: Comunicato dell'Ufficio presagi. — 18-18.10: Notizie agricole. — 18.30-19.30 (Trieste): Notiziario in lingue estere. — 19.30: Segnale orario - Eventuali coummicazioni dell'«Eiar» - Comunicazioni del Dopolavoro. — 19.40: Dischi. — 19.55: Bollettino meteorologico. — 20.5: Dischi. — 20.30: Cronache del Regime. — 20.45: Musiche richieste dai radioascoltatori. — 21.30: **«No, no, Nanette»**, operetta in tre atti di Vincent Youmans diretta dal m.o Nicola Ricci. Nel primo intervallo: (Trieste): Gigi Michelotti: «Eleonora Duse», conversazione - Nel secondo intervallo: Conversazione scientifica di Ernesto Bertarelli.

SPETTACOLI D'OGGI

Cinematografi:

Rossetti. 16.30: Ultimo giorno: «Susanna» con Lilian Harwey e le marionette di Podrecca. Sulla scena: fantastico jazz su quattro pianoforti. Prezzi ribassati: Lire 1, 2, 3. Grandioso successo.
Nazionale. 16.45: Succ senza precedenti de «I miserabili» (1.o film). La Direzione rende noto che il film nella corrente stagione non verrà programmato in nessun altro locale di Trieste.
Excelsior. 16.30: Grandioso successo «Famiglia 900» colosso Warner-Bross, con Mary Astor. Una esilarantissima storia di una famiglia moderna. Prezzi: Lire 1, 2, 3. Imminente: «Uomini nello spazio» con Douglas Fairbanks junior.
Fenice. 16.30: «Uno dei tanti», l'epopea delle Camicie Brune di Germania; segue «Il re degli scapoli» con H. Lloyd. 0.70, 1.30, 2.
Eden. 16: «Un popolo muore...» Un popolo preso dalla peste! Grande film passionale con Ronald Colman. Topolino a colori.
Italia. 16: «La grande Caterina di Russia» colosso con Elisabetta Bergner e Douglas Fairbanks junior.
Regina. 16: «Il vagabondo e la ballerina» con Joan Blondell, già protagonista di «Danza delle luci». Varietà debutto «Troupe Bilamour» otto numeri di varietà.
Impero. 16: «Scampolo» dalla commedia di Dario Niccodemi, con Dolly Haas, l'eroina de: «I cadetti di Vienna». Lire 1.
Reale. 16: «Aspetto una signora», il più bel film di Jan Kiepura.
Garibaldi. 16: «Le 8 virtù di Lulù» con Lilian Harvey. Gioiello Fox. Lire 1.
Novo Cine. 16: «Fra Diavolo» con Stan Laurel e Oliver Hardy. Domani: «Creature della notte» con T. Pavlova e Isa Pola.
Massimo. 15.30: «Il segno della Croce» con Frederic March. Grandioso. Lire 1.
Moderno. 15.30: «La vedova si diverte», colosso Paramount con Herbet Marshall e Carlie Ruggles. Varietà: commedia «Vespa cambia posizion», grande successo.
Armonia. 15.30: «Le prigioniere» con Silvia Sidney. Varietà Troupe Moresi. Successo.
Odeon. 16: «Vendetta gialla» colosso con Helen Hayes e Novarro. Passionalissimo.
Savoia. 16: «La ragazza dal livido azzurro» con S. Tofano e R. Cialente. II. L. 0.80.
Royal. 15.30: «La casetta sulla spiaggia» C. Farrell e J. Gaynor. II 0.80.
Popolo. 15: «Senza nome» con Dikie Moore. Varietà Duo Reidesser e Valdemaro.
Belvedere. 16: «Il pipistrello» con Anny Ondra e Ivan Petrovich. Musica di Strauss.
Aurora. 16: «La canzone dell'amore» con Dria Paola. Varietà successone.
Centrale. 15.30: «La mummia» con Boris Karloff. Il successore di L. Chaney. II 0.70.

Conferenze sulle colture delle Corporazioni agricole alla R. Università. Oggi, mercoledì 16 maggio, alle 16, il prof. Tamaro nel suo corso di lezioni, comincerà a trattare dei «Cereali» e venerdì prossimo, alla stessa ora, tratterà sull'ordinamento delle «aziende orto frutticole». Tutto il programma verrà svolto in 8 lezioni, due lezioni per settimana, al mercoledì e al venerdì.

Il prof. Vercelli al Dopolavoro automobilisti. Il chiaro prof. Vercelli, direttore dell'Istituto geofisico di Trieste, terrà sabato 19 alle ore 21, una conversazione «Sul Mare» nella sala massima del Dopolavoro Automobilisti. Data la importanza del tema e la ben nota valentia dell'oratore, si invitano i soci, le loro famiglie ed i simpatizzanti a intervenire.

ELARGIZIONI VARIE

Ci pervennero:

Dalla famiglia Galtrucco per un fausto avvenimento lire 1000 da distribuirsi come segue: lire 100 pro Congr. di Carità, lire 100 pro Orfanotrofio S. Giuseppe, lire 100 pro Opera Balilla, lire 100 pro Nidi Regina Elena, lire 100 pro O. N. Maternità ed Infanzia, lire 100 pro Consorzio antitubercolare (campagna del francobollo), lire 100 pro Orfanotrofio S. Antonio, lire 100 pro Croce Rossa Italiana (comitati rionali), lire 100 pro Federazione fascista commercianti (fondo commercianti decaduti) e lire 100 pro Oratorio Salesiano.

Per onorare la memoria di Maria Cofleri, da Aldo Mayer lire 100 pro Guardia Medica; da Ella e dott. Ferruccio Apollonio lire 50 pro Ass. Medica (vedove ed orfani); da Ida e Spartaco Muratti lire 30 pro Congr. di Carità; da Mercede ved. Gerolimich lire 20 pro Asilo Jolanda; da Mario d'Osmo lire 20, dal notaro dott. Giulio Paolina lire 20 pro Colonie feriali fasciste; dalla famiglia Carmelo Lucatelli lire 20 pro Federazione commercianti (commercianti decaduti); da Salvatore Reatti lire 20 pro Ospedale Regina Elena; dal dott. Antonio Palci lire 15 pro O. Balilla; da Giulio e Bona Cleva lire 25 pro Fascio di Villa Opicina (E. O. A.); dal dott. Vittorio Romanin lire 20 pro P. N. F. (E. O. A.); dalla famiglia Suvich lire 30 pro Scuola C. Suvich; da Biancamaria e dott. Cornelio Carniel lire 20 pro Scuola F. Carniel; dal preside e dal personale insegnante e di segreteria dell'Istituto Magistrale lire 150 pro Istituto stesso (cassa scol.); da Francesco Degrassi lire 25 pro Soc. lotta contro la tubercolosi; dal prof. Emanuele Freund lire 25 pro Ass. Medica (vedove ed orfani); da Santina e Giacomo Avanzo lire 20 pro Congr. di Carità; da Enrico Kern lire 25, da Rina e dott. G. B. de Franceschi lire 25 pro Ass. Medica (vedove ed orfani); da Emma ed avv. Pier Antonio Gambini (Capodistria) lire 30 pro Ass. Naz. Famiglie dei Caduti in guerra; dal dott. Piero de Favento lire 20 pro Ass. Medica (vedove ed orfani); da I. Pittoni lire 20 pro Opera difesa dei minorenni (Asilo Famiglia); dall'ing. Perdich lire 10, dal dott. Luigi Vittorio Rusca lire 25 pro Congr. di Carità; da Margherita e Attilio Oblath lire 20 pro P. N. F. (E. O. A.); da Angelo e Gina Ara lire 30, da Servilia Gasparini lire 25 pro Congr. di Carità; da Rita e Renato Colonello lire 20 pro Congr. di Carità (fondo G. Rangan); dal dott. Guglielmo Danelon lire 25 pro Ospedale Regina Elena; da Valentina ed Edgardo Sorrentino lire 15 pro Congr. di Carità; da Anita e dott. Ruggero Polacco lire 25 pro Congr. di Carità.

Per onorare la memoria della signora Cofleri e di Davide Finzi, da Marcella e dall'avv. Camillo Poillucci lire 30 pro Opera Balilla e lire 30 pro Scuola Spiro Xydias (refezione scolastica).

Per onorare la memoria di Davide Finzi, dall'ing. Nico e Lina Bliznakoff lire 50 pro Asilo Jolanda; da Ida e Mario Maestro lire 30 pro Guardia Medica; da Ella e dott. Ferruccio Apollonio lire 25 pro Ass. Medica (vedove ed orfani); da Dora e Carlo Elboni lire 25 pro Ospedale israelitico; da Haydée (Ida Finzi) lire 20 pro Soc. Amici dell'Infanzia; da Emilia Weiss lire 20 pro Patronato femm. ebraico; dal prof. Gino Farolfi e famiglia lire 20 pro Istituto L. da Vinci (borsa studio I. Piani); da Bino e Bruna Barbi lire 25, da Rosina Perugia lire 50 pro Guardia Medica; da Angelo Vivante lire 30 pro Congr. di Carità; dal dott. Horniker lire 25 pro Ass. Medica (vedove ed orfani); da Enrico e Angelo Vivante lire 20 pro Congr. di Carità; dal dott. Attilio e Gabriella Cofleri lire 25 pro Ass. Medica (vedove ed orfani); dal dott. Ermanno Vazzi lire 25, da Nives e Giorgio Mordo lire 20 pro Asilo Rittmeyer; da Ortensia e Massimiliano Kern lire 30 pro Colonie feriali fasciste; da Susanna ved. Salto lire 25 pro Congr. di Carità (accattonaggio) e lire 25 pro Asilo Gentilomo; dal cav. uff. Isidoro Salto e consorte lire 25 pro Congr. di Carità e lire 25 pro Ospedale israelitico; da Enrico Kern lire 25 pro Ass. fra interessati nel commercio ed industria del caffè (beneficenza); da Carlo Servadio lire 15 pro Soc. Amici dell'Infanzia; dal dott. Ferruccio Grego lire 20 pro Scuola A. Grego; dall'avv. Piero Gerin lire 50 pro Guardia Medica; dall'ing. dott. Enrico Morpurgo (Venezia) lire 30 pro Ass. Naz. Famiglie dei Caduti in guerra; da Elvira e Fanny Allich lire 30 pro Congr. di Carità; da Margherita ed Ettore Nordio lire 25 pro Ass. Medica (vedove ed orfani); da Bianca e Angelo Fano lire 30 pro Scuola S. Xydias; da Rosa ed Enrico Luzzatto lire 20 pro Nido Regina Elena; da Annamaria e Gino Tolentino lire 20 pro Soc. lotta contro la tubercolosi (pesca); dalla famiglia Saul Sadoch lire 25 pro Guardia Medica; da Vico e Anna Liebman lire 50 pro Congr. di Carità; da Umberto Almo Pezzoli lire 20 pro P. N. F. (E. O. A.); da Lidia e Giovanni Lichtenstadt lire 25 pro Soc. lotta contro la tubercolosi; da Aurelia de Zeno Modugno lire 25 pro Soc. Amici dell'Infanzia; da Guglielmo Weil lire 25 pro Congr. di Carità e lire 25 pro Maschil El Dal; da Salvatore D. Gattegno lire 30 pro Ospedale Regina Elena (fondo Fabio Mann); da Anita e Giuseppe Marcovich lire 15 pro Soc. Alpina delle Giulie (rifugi); da Elvira e Massimiliano ing. Mosetti lire 30 pro Colonie feriali fasciste.

Per onorare la memoria di Rosa Lonza, da Maria Piani in Farolfi lire 20 pro Soc. femm. S. Vincenzo de' Paoli (S. A. T.); da Giovanni Mayer lire 20 pro Guardia Medica; da Elisa ved. Marass lire 20, da Aurelia de Zeno Modugno lire 25 pro Congr. di Carità; da Gilda Rovis ved. Mizzan lire 20 pro Asilo Rittmeyer; da Berta e Giulio Relli lire 15 pro Ospedale di Lussinpiccolo; da Aglae Mayer lire 50 pro Croce Rossa (assist. VI settore) e lire 50 pro Congr. di Carità.

Per onorare la memoria di Emma Mayer, dalle famiglie Rutter-Simonetti lire 30 pro Congr. di Carità; da Maria Cella lire 25 pro Opera difesa dei minorenni e lire 25 pro Ospedale Regina Elena (fondo degenti che escono); da Maria, Anna e Stefy Ditz lire 25 pro Congr. di Carità.

Per onorare la memoria del prof. Giovanni Peressini, da Gemma Timeus lire 20 pro Scuola R. Timeus; da Letizia e Vittorio Malossi lire 25 pro P. N. F. (E. O. A.); da Irma e dott. Augusto Nordio lire 50 pro C. R. B. F. e A. Nordio.

Per onorare la memoria del padre della signorina Nigris, da Penso lire 5 pro Soc. Amici dell'Infanzia; da Luisa e Carlo Steiner lire 30 pro Soc. lotta contro la tubercolosi.

Per onorare la memoria di Angela ved. Catenazzo, dalla cognata Maria Grazzer e nipoti lire 30 pro Congr. di Carità.

Per onorare la memoria di Luigia ved. Fronza, da Giulio e Bona Cleva lire 25 pro Fascio di Villa Opicina (E. O. A.); da Erminia e dott. Alberto Moscheni lire 50 pro Scuola F. Venezian (scolari poveri); da Andreina e Guido Gmeiner lire 20 pro Soc. Amici dell'Infanzia.

Per onorare la memoria di Amalia Pittau, dalla famiglia Marsi lire 25 pro Guardia Medica; da Maria Benedici Lesecchi lire 15 pro O. Balilla.

Per onorare la memoria della contessa Elisa Magrini di Zamagna, da Rita e Renato Colonello lire 30 pro C. R. B. S. Filosa.

In memoria dell'ing. Sansone Venezian, nel IV anniversario della morte, dalla moglie Virginia lire 50, da Margherita ed Ettore Nordio lire 50 pro Congr. di Carità.

In un triste anniversario, da Jole Venezian lire 10 pro Scuola F. Venezian.

Per onorare la memoria di Benvenuta ved. Levi, dal dott. Guglielmo Loew lire 20 pro P. N. F. (E. O. A.); dagli impiegati della Spremitura Luzzatti di Monfalcone lire 36 pro Soc. Amici dell'Infanzia; da Arturo Pezza lire 25 pro Fondo Furlani.

Nel II anniversario della morte di Alberto Gentilli, da Rina Mattei Gentilli e Giorgio Mattei lire 50 pro Asilo infantile israelitico.

Da Paola Iachia de Eisner lire 50 pro Nidi Regina Elena; da Ernesto Rocco lire 20 pro Congr. di Carità (accattonaggio); da Ada Peretti Modugno lire 100 pro O. N. Maternità ed Infanzia e Soc. lotta contro la tubercolosi (pesca miracolosa).

Per onorare la memoria di Stella Predonzani, dagli insegnanti della Scuola d'avviamento di Villa Opicina lire 70 pro Scuola stessa.

Per onorare la memoria di Augusto Mally, dalla famiglia Bortolotti lire 25 pro Conferenza femm. S. Vincenzo (parrocchia S. Giusto); dalla famiglia Scalamera lire 25 pro Guardia Medica; da Rina e Giuseppe Mercù lire 50 pro Erigenda Chiesa della Madonna del Mare.

Gara di regolarità per autocolonne militari

La gara di regolarità per autocolonne militari indetta dal Ministero della guerra fra tutti i centri automobilistici d'Italia, quest'anno avrà termine a Gradisca d'Isonzo dove le 13 autocolonne (1 per centro) dopo un percorso di 1000 chilom. di cui 1 decimo su strada con pendenza superiore al 4 per cento giungeranno il mattino del 22 maggio.

L'esperienza delle tre precedenti prove di questa gara, che trae le sue origini dalla «Coppa Militare delle Alpi», ha suggerito opportune modifiche al regolamento pur lasciando le caratteristiche essenziali di addestramento del personale e di severa prova del materiale: elementi predominanti su quello puramente sportivo, che esulerebbe dalle particolari condizioni di impiego dell'automobilismo militare.

Le autocolonne, costituite ciascuna di 13 autocarri del noto tipo Spa 25 C/10, tutti zavorrati a carico completo, al comando di un ufficiale, partiranno dalle proprie sedi il mattino del 18 per effettuare nella giornata un percorso di 300 chilom. (1.a fase); ultimato il quale e dopo di aver fruito di un riposo per tutta la giornata del 19, compieranno la 2.a fase (chilom. 700) nei giorni 20, 21 e 22. L'autocolonna del Centro Automobilistico di Trieste partirà da Cervignano alle ore 5 del 18 e per Udine, Codroipo, Conegliano, Treviso, Oderzo, Portogruaro si porterà a Palmanova, effettuando il percorso della 1.a fase. Nei giorni 20, 21 e 22 effettuerà le tre marce della 2.a fase, pernottando a Treviso e Conegliano per giungere a Gradisca alle ore 9.10 del 22.

Il traguardo è stabilito a Gradisca d'Isonzo, dove gli arrivi si succederanno a distanza di 10 minuti a partire dalle 8.30. Nel pomeriggio tutti gli automezzi partecipanti alla gara di regolarità, formando un'unica autocolonna, si porteranno a Monfalcone ove giungeranno alle ore 15 e sfileranno davanti alle autorità militari e civili. Il mattino del 24 tutte le autocolonne, che hanno preso parte alla gara si porteranno a Trieste dove giungeranno alle ore 11 circa e sfileranno dinanzi ai Pili di Piazza Unità deponendovi due corone di alloro.

Il primo Concorso coloniale del R. Istituto tecnico industriale

Il primo concorso coloniale a premi fra alunni della scuola di pittura, annessa al nostro Istituto Tecnico Industriale, consistente nell'esecuzioni di bozzetti per cartoline di carattere coloniale, bandito dalla Sezione G. U. F. dell'Istituto coloniale Fascista, per tramite del camerata prof. G. M. Campitelli, capo gruppo dei delegati dell'I. C. F.-Scuole Medie, ha avuto un esito quanto mai soddisfacente. Per il magnifico risultato di questo concorso, va anzitutto data ampia lode alla Presidenza dell'Istituto che ha permesso ed appoggiato caldamente l'iniziativa dell'I. C. F. ed ai professori: P. Grego Mayer, G. M. Campitelli e G. Torelli, che entusiasticamente si assunsero il compito, non facile, di indirizzare i loro allievi allo svolgimento del lavoro, conseguendo risultati invero impreveduti.

I lavori durarono tre giorni ed alla fine del terzo giorno furono raccolti 24 bozzetti. Dire dei pregi di queste piccole vere opere d'arte, non è cosa eccessivamente facile. Anzitutto, ogni bozzetto è eseguito con spirito assolutamente moderno, nel quale si rispecchia la soda, coscienziosa preparazione tecnico artistica degli allievi di questa nostra ottima scuola. In ogni singolo lavoro si ammira subito il gusto e l'equilibrio, nella squisita disposizione delle masse e di ogni singolo elemento decorativo e la notevole padronanza nella scelta e nel maneggio dei mezzi capaci di far ottenere un buon risultato artistico. Si nota così, oltre al rispondente soggetto coloniale in ogni bozzetto, la finezza ed il garbo nel tocco franco, la fine sensibilità dell'uso sobrio ed elegante delle tinte a spruzzo e di quelle a sfumatura. Per quanto riguarda la composizione è dato rilevare come gli studenti abbiano saputo affermarsi nell'arte decorativa, facendo così onore al loro valente insegnante. Così pure nella tecnica del disegno, si affermarono all'altezza del patriottico compito loro affidato.

L'Istituto Tecnico Industriale può essere indubbiamente soddisfatto dei risultati conseguiti

L'Istituto Coloniale Fascista, ente morale di ben conosciuta importanza, attraverso le cartoline, che saranno riprodotte sui bozzetti forniti dalla citata scuola di pittura, sarà certamente più conosciuto ed apprezzato, specie dai giovanetti ai quali le cartoline sono particolarmente destinate.

unata dei Volontari a Roma

tinuano a pervenire alla Compa- Volontari Giuliani e Dalmati le oni al grande raduno cremisi di che avrà luogo il 1.o e il 2 giu- ossimo nell'occasione del decimo ersario della consegna, alla Pre- a centrale dell'Associazione, del- rica bandiera del 1859. Mentre e ferve alacre il complesso lavoro ganizzazione, che dev'essere esau- ntro il 16 corrente, benchè sinora osa risulti la schiera dei parteci- è opportuno ricordare il dovere ni volontario, specie se allora ir- to, di partecipare alla manifesta- per rievocare un passato di glo- rinnovare la promessa, invitan- dare tempestivamente la loro one poichè, come già detto, do- i provvedere a tutti i servizi an- dal treno speciale alla distribu- degli alloggi, la chiusura dell'ac- ione di adesioni è fissata impro- ilmente a oggi mercoledì.

partecipazione al raduno è con- oltre a tutti i volontari di guer- legionari fiumani e ai volontari La segreteria sociale resta aper- sti giorni dalle ore 9-13 e dalle 21 per tutte le informazioni in o.

quanto la quota d'iscrizione al fissata in lire 37 sia veramente a, il Comitato organizzatore del- mpagnia è deciso di fare ai came- critti desiderosi di parteciparvi, le possibili facilitazioni, mentre eliberazioni ministeriali ed accor- erfederali il periodo dal 31 mag- 3 giugno nei confronti dei par- nti dovrà essere considerato di straordinaria. Nulla quindi si e alla totalitaria partecipazione anifestazione dei cremisi triesti- raduno nazionale del volontarismo no.

segnalazioni luminose

la regolazione del traffico

Podestà, visto l'art. 55 del T. U. legge comunale e provinciale ap- con R. D. 3 marzo 1934 n. 383; il T. U. delle norme per la tu- delle strade e per la circolazione ato col R. D. 8 dicembre 1933, 40; considerata l'opportunità di re la segnalazione luminosa a (semafori) in alcuni punti della conformemente ai deliberati del- ferenze per l'unificazione delle dei segnali per la circolazione;

li incroci, nei quali sono collo- semafori luminosi, i conducenti di di qualsiasi genere, comprese ture tranviarie e i pedoni, do- osservare — a decorrere dal 24 1934-XII — le seguenti norme:

Luce verde. Segnale di via libera. oli possono proseguire in qualun- irezione; quelli che voltano a si- debbono dare la precedenza a provenienti dalla direzione oppo- anto la voltata a destra, quanto a sinistra, debbono essere effet- a velocità ridottissima. I pedoni ossono attraversare la strada su proietta la luce verde.

Luce gialla. Segnale di avverti- e di sgombro. I veicoli rimasti crocio debbono sgombrare al più quelli che sopraggiungono deb- arrestarsi prima della striscia di ersamento riservata ai pedoni. I che hanno già iniziato la tra- devono affrettarsi a raggiun- marciapiedi opposto; gli altri attendere il cambiamento del e.

Luce rossa. Segnale di arresto. I devono arrestarsi in modo da libera la striscia di attraversa- ; sono vietate, tanto la voltata a quanto quella a sinistra. I pe- possono attraversare la strada su proietta la luce rossa, guardan- veicoli che provengono dal cen- l'incrocio.

Lampeggiamento a luce gialla. Se- di attenzione. Indica la libertà, veicoli, sia ai pedoni, della con- ranea circolazione in tutte e due ezioni, con l'obbligo di avanzare massima prudenza nella traver- del crocicchio.

Ai pedoni è fatto l'obbligo del- aversamento soltanto nelle zone tate da linee bianche o da chiodi ati.

I *contravventori saranno puniti a di legge.* L'Ufficio municipale Polizia urbana e il Comando dei urbani sono incaricati dell'esecu- della presente ordinanza.

inaggio degli Alpini sull'Hermada

menica 20 corrente gli alpini della Sezione «Guido Corsi» effettue- un'escursione sull'Hermada. La avrà luogo alle ore 8, con au- dal Caffè Fabris, per Cerovlie, s'inizierà la salita. Alle ore 13 ipanti all'escursione si radune- coi camerati di Monfalcone per un All'escursione sono invitati an- soci dell'Alpina.

per il trasporto e rancio lire iscrizioni si chiudono irrevocabil- alle ore 21 di venerdì 18 corrente.

mbi feriti per cadute dalle scale

mattina, nello scendere le scale la bambina Giuseppina Licen, anni, abitante in via Riborgo n. scivolata e caduta all'indietro, in da sbattere l'occipite al suolo e odursi una forte contusione con di commozione cerebrale. Soc- dai genitori è stata poco dopo rtata all'Ospedale Regina Elena, sanitario di servizio all'astanteria prodigato le prime medicazioni e l'ha fatta accogliere con progno- settimane, nel reparto chirur- turno.

settenne Vittorio Rocchetti, abi- nella località di Spinello, presso salito ieri mattina su una scala per raggiungere il fienile di mancatogli d'un tratto l'equili- caduto al suolo da due metri di e si è prodotto la frattura del- sinistra. Avute le prime cu- posto dal sanitario della località, zino è stato poi trasportato con mobile privata al nostro Ospeda- Elena, ove il sanitario d'ispe- lo ha fatto accogliere nel reparto di turno. Ne avrà per cinque circa.

Violento nubifragio a Fiume

La città allagata — Numerosi incidenti

FIUME, 15

Oggi nel pomeriggio si è scatenato sopra Fiume un vero nubifragio. La pioggia scrosciante ha in breve trasformato alcune vie della città in veri letti di torrenti arrecando agli abitanti e agli esercenti di quelle vie poco gradevoli sorprese.

Si è verificato anche un fenomeno nuovo e cioè l'allagamento completo di alcune vie ciò che ha paralizzato completamente il traffico per parecchie ore. Grossi torrenti d'acqua scendenti dal costone di Val Scurigne hanno otturato in breve tempo i canali di scolo della via Goldoni. Quindi hanno invaso la via stessa diramandosi per via Petrarca e via Manzoni e per il viale del Littorio fino al viale Mussolini.

L'allagamento è avvenuto quasi all'improvviso e tutto il rione di Braida e il tratto che va dall'edificio della Cassa Ammalati davanti alla manifattura tabacchi fino al caffè Budai era sommerso dall'acqua mista a fanghiglia che invase negozi, magazzini e cantine raggiungendo in qualche punto un metro di altezza.

Le corse del tram dovettero essere pure sospese ed anche le autovetture pubbliche hanno dovuto sospendere la circolazione. Alcune di queste che hanno cercato di transitare sono rimaste bloccate in mezzo all'acqua e i viaggiatori che si trovavano in esse dovettero invocare in soccorso i pompieri per essere trasportati all'asciutto.

In parecchi punti la circolazione dei pedoni è stata resa impossibile per cui i passanti dovevano farsi trasportare con carrettine. Degno di lode è stato il lavoro compiuto dai pompieri che si sono prodigati per agevolare il transito e mettendo in funzione le pompe in alcuni locali sottostanti il livello stradale per estrarne l'acqua che li aveva invasi. Le cause dell'allagamento avvenuto in una regione dove sinora non si era mai verificato nulla di simile sono da attribuirsi all'alta marea che sospinta dalle raffiche dello scirocco, ha ostruito per tutta la giornata i canali di sfogo lungo la marina. Verso le 21 essendosi ritirate le acque la circolazione ha ripreso il corso normale.

Un motoveliero affonda presso Promontore

L'equipaggio salvo

POLA, 15

Ier l'altro durante un uragano di vento sul Quarnero, un motoveliero che proveniva da Neresine diretto a Venezia, si trovò nei pressi di Promontore in grave pericolo causa una falla apertasi nel fondo. Il comandante del veliero cercò allora di raggiungere la secca del porto di Bado, ma all'entrata del porto affondò a causa anche del pesante carico costituito da mattoni. L'equipaggio ha potuto salvarsi.

Il campionato mondiale di calcio

I preparativi per la partita di Trieste

Prosegue intensamente il lavoro organizzativo del Comitato preposto all'allestimento della grande partita per il campionato mondiale di calcio fra le prime selezioni della Cecoslovacchia e della Romania che si giocherà, com'è noto, domenica 27 corrente allo Stadio Littorio della nostra città. In quel giorno si inaugurerà ufficialmente il Giugno Triestino e la manifestazione è destinata ad essere la più importante anche dal punto di vista sportivo. Mentre in mattinata verrà aperta la Mostra del Mare, nel pomeriggio si svolgerà la gara sportiva.

Una gara d'eccezione

Sarà questa la prima volta che Trieste avrà la possibilità di assistere ad una partita tra le rappresentative titolari di due Paesi. Alcuni mesi or sono Trieste ha avuto il suo battesimo calcistico internazionale ammirando il giuoco dei cadetti italiani e austriaci. Questa volta saranno le prime squadre della Cecoslovacchia e Romania a segnare nel libro sportivo di Trieste una data memorabile.

La fiducia dimostrata dalla F.I.F.A. e dalla F.I.G.C. nell'assegnare a Trieste questa partita importantissima è significativa se si pensa che altre città, non meno importanti della nostra, come ad esempio Palermo, non si sono viste attribuire alcuna partita valevole per il Campionato del Mondo. Si è voluto in tal modo premiare una città che pur essendosi affacciata da poco alla ribalta delle grandi manifestazioni calcistiche, ha dimostrato di essere all'altezza della situazione. E certamente Trieste saprà rispondere degnamente all'invito delle Federazioni calcistiche.

L'avvenimento sarà d'altronde sufficiente a richiamare allo Stadio del Littorio tutti gli sportivi desiderosi di assistere ad una manifestazione eccezionale, nuovissima e di grande importanza.

L'arrivo delle squadre

Come abbiamo già ampiamente riferito sulle Ultime Notizie, le due nazionali hanno anticipato le date del loro arrivo nella nostra città. La squadra romena sarà a Trieste già sabato prossimo 19 maggio e martedì 22 giungeranno fra noi i calciatori cecoslovacchi.

S'intuisce che le due Federazioni cecoslovacca e romena attribuiscono alla partita di Trieste importanza somma. Soprattutto significative le misure prestabilite dall'equipe romena, dalle quali appare evidente che questa nazionale non viene in Italia a semplice titolo di presenza, ma ch'essa ha ben fondate speranze di qualificarsi. S'intuisce pure che la squadra romena è decisa a giocare a Trieste tutte le sue possibilità, nulla trascurando che possa essere utile alla sua piena efficenza.

Le due rappresentative saranno presenti con l'intera rosa dei 22 giocatori, già notificata alla Presidenza della F. I.F.A. che risiede a Zurigo, e con tutti gli ufficiali federali, accompagnatori, massaggiatori, ecc. Sono pure annunciate comitive di sportivi che arriveranno a Trieste con gite speciali.

Il locale Comitato organizzatore ha già preso accordi con il Consolato generale di Cecoslovacchia e con il Consolato di Romania predisponendo per l'accoglienza agli ospiti delle due Federazioni e ai giocatori, fissando i migliori alberghi e adoperandosi per facilitare gli allenamenti che, per espresso desiderio delle Federazioni, si svolgerà separatamente e riservatamente. A tale scopo verrà adattato un campo cittadino.

Un centro d'informazioni in Piazza Unità

Presso il Comitato organizzatore il lavoro preparatorio è in pieno fervore. Per disposizione del Comitato per il Giugno Triestino un locale a pianoterra del Palazzo Municipale verrà da domani adibito a centro di propaganda, informazioni e vendita dei biglietti. Inoltre disimpegneranno la vendita dei biglietti a ogni ordine di posti gli uffici della C.I.T. e dei Vagoni Letto in Piazza Unità, la Biglietteria centrale ed altri esercizi di Trieste e della Zona di cui comunicheremo l'elenco quanto prima.

Come pubblichiamo in altra parte del giornale, il Comitato del Giugno Triestino, onde evitare la concomitanza con la gara di calcio, ha deciso di anticipare a sabato 26 la giornata di corse al trotto precedentemente fissata per la domenica.

Nessun biglietto d'invito

Per le partite di Campionato del mondo non saranno ammessi biglietti d'invito. Il comunicato dice: «Anche per aderire ad una precisa richiesta fatta dai componenti il Comitato internazionale organizzatore del Campionato mondiale di calcio, l'on. Starace, Segretario del Partito e presidente del C.O.N.I., ha stabilito che nessun biglietto venga concesso in occasione delle gare del Campionato mondiale di calcio, si tratti di eliminatorie o di finale. L'on. Starace ha deliberato che la disposizione debba essere tassativamente fatta osservare, e che saranno tenuti responsabili gli addetti agli uffici dell'organizzazione per qualsiasi trasgressione all'ordine ricevuto».

Americani e messicani si allenano

per la prossima gara a Roma

ROMA, 15

I calciatori degli Stati Uniti che sono arrivati la notte scorsa a Roma, non hanno perduto tempo e, dopo aver visitato nella mattinata la nostra città, nel pomeriggio si sono allenati sul campo del Testaccio. Niente partita però e niente allenamento col pallone; esercizi di una brevissima durata e un allegro rincorrersi per puro giuoco.

I nordamericani hanno disputato invece una partita di pallacanestro, nella quale i migliori si sono rivelati Lehmann e Donelli. I nordamericani compiranno domani una passeggiata e faranno una breve puntata al Testaccio. Domani l'altro in mattinata compiranno esercizi atletici e nel pomeriggio giocheranno contro gli allievi della Roma.

Invece i messicani questa mattina hanno giocato al Testaccio la seconda partita di allenamento, dimostrando ancora una volta di preoccuparsi più di segnare che non di farsi marcare dei punti.

La riunione del C. Ippico Triestino

Nonostante la recente pioggia, il terreno del campo ostacoli di Zaule si presenta quanto mai adatto per le gare ippiche che vi svolgerà il Circolo Ippico Triestino domenica prossima alle 9.30. Alla segreteria del Circolo Ippico Triestino sono pervenuti numerosi doni, primo fra tutti quello offerto da S. A. R. il Duca d'Aosta, e ci riserviamo di darne l'elenco uno dei prossimi giorni.

In occasione della riunione funzionerà uno speciale servizio di autocorriere in corrispondenza con la linea tranviaria n. 1 (Stadio del Littorio). I viaggi avranno inizio alle 8.50 e si susseguiranno ogni quindici minuti sino alle 10.20, con eventuali corse straordinarie, se verranno ulteriormente richieste. Dopo finita la manifestazione, dalle 11.45 in poi, funzionerà pure il servizio di corriere dal campo ostacoli allo Stadio del Littorio, con intervalli di un quarto d'ora, sino allo sfollamento del campo.

Saggio annuale della Centuria Cavalleggeri. Domani, dalle 20.30 in poi, si terrà il VI Saggio annuale della Centuria Cavalleggeri della 640.a Legione Mista «Aldo Ivancich». L'importante manifestazione ippica delle giovani Camicie Nere comprenderà il seguente programma: due riprese, alle quali prenderanno parte 22 Avanguardisti, per i premi del miglior assetto in sella; percorso di precisione con 5 ostacoli di metri 1; percorso di precisione con 5 ostacoli di m. 1.10. Certamente numerosi appassionati vorranno assistere all'interessante riunione, per applaudire i nostri baldi Avanguardisti Cavalleggeri.

Rinvio del torneo di tennis

per giocatori di 2.a e 3.a categoria

Come pubblicato, il giorno 18 corrente doveva iniziarsi questo torneo indetto dal Tennis Club Triestino sui campi del Cacciatore. Per l'incostanza dei tempi, la Direzione del Tennis Club Triestino, col consenso della F. I. T., ha deciso di ritardare l'inizio di una settimana. Pertanto, le iscrizioni restano aperte sino a tutto 22 maggio e le gare si inizieranno il giorno 25 maggio.

Gran Premio dei Giovani allo Stadio. Come preannunciato, domenica, dalle 14 alle 15, si svolgerà la finale di zona del Gran Premio dei Giovani, alla quale parteciperanno i migliori atleti giuliani. Il comitato della F.I.D.A.L. ha disposto che tutti i partecipanti sieno muniti di una fotografia formato tessera, che è indispensabile per lo invio, entro la stessa domenica, alla Federazione a Roma, agli effetti del rilascio dei documenti per la partecipazione alla Finalissima nazionale.

Convocazione atleti. Il Comitato di Zona della F. I. D. A. L. invita i sottonotati atleti a presentarsi urgentemente presso la segreteria del Comitato per comunicazioni che li riguardano: Rugo Bruno, Tramarin Guerrino, Brisco Livio, Donaggio Lodovico, Beni Francesco, Milazzi Ramiro, Ungaro Gino, Ciriello Aldo.

La Scuola nazionale di roccia in Val Rosandra avverte gli interessati che per le lezioni che verranno tenute domenica prossima le iscrizioni si accettano non oltre venerdì sera, presentandosi di persona allo sportello della segreteria. Il ritrovo al rifugio viene anticipato alle ore 8. I ritardatari dovranno attendere il turno del pomeriggio.

Cronaca giudiziaria

Emozioni fuori programma al cine

(Tribunale Penale) Nel pomeriggio del 26 agosto scorso, un centinaio di persone assistevano nella sala del cine «Reclame» in Corso Garibaldi 36, alla visione di un film del titolo: «I vincitori del West», quando nella sala si diffuse un forte odore di bruciaticcio che ebbe l'effetto di mettere in allarme gli spettatori i quali, in buon ordine e senza provocare incidenti, guadagnarono le uscite. Nel frattempo nella cabina di proiezione, l'assistente operatore Attilio Sponza di Bortolo, di 24 anni, era alle prese col fuoco che s'era sviluppato sotto l'azione dei raggi dell'arco voltaico e che aveva incendiato la pellicola. I pompieri, chiamati prontamente sul posto, riuscivano con pochi getti d'acqua a spegnere l'incendio.

Dall'inchiesta avviata dall'autorità giudiziaria risultò che i responsabili dell'incendio erano oltre lo Sponza il fratello di questi, Attilio, di 26 anni, il quale aveva permesso al primo, privo di cognizioni tecniche, di far funzionare l'apparecchio.

In seguito ai rilievi sulle manchevolezze tecniche e precauzionali della cabina, il cine, di proprietà di Maria Luigi vedova Grassi e Maria Klun in Merlo sono, fu chiuso e i fratelli Sponza deferiti all'autorità giudiziaria.

Ieri, alla quinta sezione, s'è avuto il processo terminato con la condanna dei fratelli Sponza ad un anno di reclusione ciascuno, pena sanata dal beneficio della condizionale concessa ad entrambi gli imputati. L'Attilio Sponza gode anche del beneficio della non menzione.

Presidente cav. uff Luci; giudici Blando e Zumin; P. M. Santanastaso; difesa avv. Ferrero, cancelliere Ferramosca.

Per le esigenze dell'amica...

(Tribunale Penale) Certa Ida Schiavon nel gennaio scorso, mentre abitava in subaffitto presso la famiglia Perchi, venne derubata del libretto di risparmio relativo a 2000 lire depositate presso la Banca Commerciale Italiana. Ritornata il 23 gennaio da un viaggio fatto a bordo del piroscafo «Vienna» sul quale è imbarcata quale cameriera, notò che da una cassettina di ferro, custodita in un tiretto della propria stanza da letto, era sparito il libretto. Recatasi alla Banca, seppe che un giovinotto aveva in varie riprese, prelevato 1600 lire. Non fu difficile identificare nello sconosciuto il figlio della Perchi di nome Carlo, di 30 anni, il quale, arrestato, dichiarò subito di essersi impossessato del libretto per pagare diversi debiti e per soddisfare le esigenze di un'amica.

Condotto davanti ai giudici, il Perchi, per il quale il P. M. aveva chiesto 2 anni di reclusione e 1500 lire di multa, è stato condannato a sei mesi e 1000 lire di multa con i benefici di legge. Si trattava di un primo fallo...

Presidente cav. uff. Colombis; giudici Picciola e Ostoich; P. M. cav. Colotti; difesa avv. Robba; cancelliere Janni.

Oltre 35.000 lire di multa ridotte a 7000

(Tribunale Penale) Tempo fa, gli agenti della polizia tributaria, nell'eseguire una verifica presso la ditta «Mobiliare» rinvennero 198 conti e 397 lettere di addebitamento insufficientemente bollati i primi e sprovviste del bollo le seconde, tutte quante rilasciate dalla ditta Paul e Krehbiel, sita al puntofranco Vittorio Emanuele III. L'Intendenza di finanza, ritenne di condannare con apposito decreto penale, la ditta Paul e Krehbiel a lire 35.228 di multa nonchè alla tassa di lire 336.40.

Contro tale pena, la ditta Paul e Krehbiel presentò ricorso che è stato discusso ieri alla quarta sezione. Il Tribunale, esaminati i motivi esposti dal difensore avv. Pellis, ha ritenuto di accogliere in parte il ricorso e di ridurre la pena pecuniaria a 7100 lire perchè solo le lettere di addebitamento risultarono sprovviste di bollo.

Presidente cav. uff. Colombis; giudici Picciola e Ostoich; P. M. cav. Colotti; cancelliere Janni.

Contrabbandieri di caffè alla resa dei conti

(Tribunale Penale) Ieri sono comparsi in istato d'arresto dinanzi al Tribunale certi Antonio Benulich, Carlo Cergol, Carlo Zadnik, Paola Cociani e libero Antonio Zadnik tutti da Trieste, per rispondere i primi tre dei delitti di associazione contrabbandiera, di contrabbando in associazione e di contrabbando in unione per avere, associati e uniti tra loro, introdotto dalla zona franca del Carnaro in Trieste complessivi kg. 65 di caffè senza pagare i diritti doganali. La Cociani, recidiva, era accusata di complicità nel detto contrabbando, e Antonio Zadnik di correità in contrabbando per avere somministrato a Carlo Zadnik i denari necessari per l'acquisto della merce contrabbandata.

Per quanto il P. M. avesse chiesto la condanna di tutti gli imputati e precisamente: per Antonio Benulich, Carlo Cergol e Carlo Zadnik alla pena di tre anni di reclusione e di lire 3500 di multa ciascuno; per Paola Cociani a 2 anni di reclusione e lire 2000 di multa e per Zadnik Antonio 1 mese di reclusione, il Tribunale, tenuto conto delle tesi svolte dai difensori e delle emergenze processuali, ha condannato solamente per contrabbando semplice: Benulich a lire 1506, Carlo Zadnik a lire 1417, Carlo Cergol a lire 1048 di multa; ha assolto Antonio Zadnik per insufficienza di prove, ordinandone la scarcerazione; ha condannato Paola Cociani a 5 mesi di reclusione e a lire 3000 di multa.

Presidente cav. uff. Luci; giudici cav. cav. Zerboni e cav. Blando; P. M. cav. Verzi; difesa: per Benulich, avv. Presti; per Carlo Cergol e Carlo Zadnik l'avv. Celenti; per Paola Cociani e Antonio Zadnik l'avv. Robba; cancelliere Ferramosca.

Con riferimento alla relazione sul processo contro Alberto Hayek, da noi pubblicato sotto il titolo «Tre anni e nove mesi a un impiegato per una serie di malversazioni», nel *Piccolo* del 13 corr., il dott. Romano Caidassi, testimonio principale nel processo, ci scrive per spiegarci come fu possibile che l'imputato si servisse per alcune delle sue malefatte di minor entità, di «memorandum» da lui firmati. Tali «memorandum» erano stati consegnati per certe operazioni doganali ad altro impiegato della ditta, cui dal Hayek furono sottratti dal cassetto chiuso a chiave. Un tanto è risultato chiaramente sia nel processo che nell'inchiesta fatta in seno alla ditta danneggiata, dal titolare di questa insieme al dott. Caidassi.

Argomenti di discussione fra due coniugi

Ieri nel pomeriggio tra i coniugi Maria e Matteo Samez, lei di 41 anni e lui di 57, abitanti al n. 765 di Coloncavez, si è accesa una discussione per motivi familiari. I due, dopo essersene dette di tutti i colori, sono trascesi a vie di fatto, e mentre la donna si armava di un martello, il Matteo si impadroniva di un pezzo di legno, armi con le quali sono venuti ad aspra tenzone. Più tardi, pesti e contusi, entrambi si sono presentati all'Ospedale Regina Elena, ove il sanitario di turno ha riscontrato al Matteo Samez una ferita lacera allo zigoma destro e alla donna delle ferite contuse al vertice del capo. Dichiarati entrambi guaribili in meno di una settimana, i due hanno potuto andarsene.

L'inutile prudenza di un bracciante

Il bracciante Antonio Miceli, di 46 anni, abitante in via della Cereria n. 7, dopo essersi intrattenuto con alcuni conoscenti, si avviava nelle prime ore di ieri mattina verso casa, quando, giunto nei pressi del portone, si è imbattuto in due tizi con i quali aveva litigato tempo addietro per futili motivi. Sapendoli piuttosto maneschi, il Miceli ha tentato di girare al largo, ma la sua lodevole prudenza è stata vana, che i due, raggiuntolo, hanno ripreso la vecchia discussione, la quale, stavolta, è stata, diremo, sottolineata da argomentazioni di un certo peso, poichè il Miceli, a spiegazioni compiute, ha dovuto recarsi all'Ospedale Regina Elena, per una serie di contusioni e particolarmente per un occhio pesto, a documentazione di un poderoso pugno elargitogli da uno degli avversari. Il sanitario di servizio all'astanteria gli ha prodigato le cure del caso e lo ha dichiarato guaribile in qualche settimana.

Sul caso, quasi miracoloso di quella donna che, come abbiamo riferito ieri, precipitata da una finestra del quarto piano dello stabile N. 10 di via Valmartinaga a Roiano, e rimasta sospesa nel vuoto fino a quando alcuni passanti, accortisi del singolarissimo caso, sono accorsi a salvarla, apprendiamo ulteriormente che si tratta della signora Vanda Bradas. Ella s'era recata nella mattina in quella casa, a far visita alla cognata, signora Erminia Cosimi, la quale, appena accortasi dell'accaduto, sebbene molto sofferente, ha fatto quanto era possibile per impedire che la cognata precipitasse, trattenendola per le braccia per oltre 10 minuti e gridando al soccorso, in modo da attirare l'attenzione dei passanti e dei vicini, che giunsero proprio quando ella era ormai esausta di forze.



Nuove concessioni ferroviarie

Riduzione del 50 p. c. per le fiere e mercati rurali

La Direzione compartimentale delle Ferrovie dello Stato comunica che allo scopo di favorire gli accorrenti alle fiere e mercati che hanno luogo nei comuni prevalentemente rurali, con decorrenza immediata sono stati istituiti speciali biglietti di andata e ritorno a riduzione del 50 per cento.

I biglietti in parola vengono rilasciati da tutte le stazioni distanti non oltre 100 chilometri dalla località in cui ha luogo la fiera o il mercato e sono valevoli per viaggiare nel solo giorno di fiera o mercato. Non è ammessa la facoltà accordata ai possessori degli altri biglietti di andata e ritorno di terminare il viaggio di andata ad una stazione precedente a quella di destinazione indicata sul biglietto. Per tutto il resto valgono le norme che regolano il rilascio e l'uso dei biglietti di andata e ritorno normali.

Le località per le quali è ammesso il rilascio di tali biglietti a prezzo ridotto, sono le seguenti:

Aidussina (il giorno 10 di ogni mese); Buie (ultimo martedì di ogni mese); Canfanaro (nei giorni 17 gennaio, 14 febbraio, 13 giugno, 25 luglio, 25 ottobre, 25 novembre, 1.o lunedì di ogni mese); Carnia (ogni lunedì a Tolmezzo, 1.o novembre a Tolmezzo, 3.o lunedì di ottobre, 1.o lunedì di dicembre a Villa Santina); Cervignano (il primo giovedì di ogni mese); Gorizia (secondo ed ultimo giorno del mese, dal 16 al 19 marzo, dal 24 al 26 agosto, il lunedì successivo al giorno 29 settembre, 30 novembre); Latisana (il 1.o e 3.o mercoledì di ogni mese, 24 giugno, 25 luglio, 24 agosto, 21 settembre, 11 novembre); Palmanova (ogni lunedì del mese); Pisino (1.o martedì e il 3.o sabato di ogni mese, 24 aprile, 2 agosto, 1.o ottobre, domenica delle Palme); Portogruaro (il giovedì di ogni settimana, 25 aprile, 4 agosto); Sesana (il 12 e 22 di ogni mese); Udine (martedì, giovedì e sabato di ogni settimana, 17-18 gennaio, 14-15 febbraio, dal 20 al 22 aprile, 10-11 agosto, dal 23 al 26 novembre, 3.o venerdì di settembre); Villa del Nevoso (il 16 di ogni mese).

Congressi, feste e convegni

Società Ginnastica Triestina. Sabato 19 alle 23 e domenica 20 alle 6 due gite ad Abbazia con salita Monte Maggiore. Percorso automezzo. Partecipazione corso dei fiori. Iscrizioni in sede dalle 17 fino tutto venerdì sera. Soci lire 12 e simpatizzanti lire 13.

Società Alpina delle Giulie. Oggi alle 21 in sede seconda conferenza dott. de Politzer-Pollenghi. Domenica escursione Gran Ciglione e Monte Cucello. Venerdì iscrizione dalle 19 alle 21.

Dopolavoro «P. Lucchini». Oggi alle 20.15 ritrovo escursionisti. Alle 21 dopocena soci, familiari e simpatizzanti. Aperte iscrizioni gita Monte Maggiore, Fiume e Abbazia. Lire 14. Biglietti in sede e al bar (via Carducci 28) ogni giorno.

Dopolavoro Mutua Impiegati. Domenica 20 gita Monte Maggiore-Fiume-Abbazia automezzo attrezzato, lire 12. Iscrizioni 19-22 via Palestrina 3, II.

Dopolavoro «Riccardo Pitteri». Domenica 20 gita automezzi sorgenti Hubeli. Lire 8. Iscrizioni seralmente in sede, via S. Marco 17. Informazioni telef. 47-88.

Dopolavoro Impiegati e Professionisti. Oggi alle 20.45 lezione dott. Horvat su «Psicologia individuale». Domani alle 21 trattenimento danza. Domenica 20 due escursioni automezzo Monte Taiano e sorgenti Risano. Monte S. Michele e bagno a Sistiana, soci lire 5, non soci lire 6. Iscrizioni a tutto venerdì, segreteria 18-22.

Dopolavoro «Acega». Il coro domani in sede.

Dopolavoro rionale fascista «A. Crena». Oggi alle 20.30 ballo all'aperto.

Dopolavoro «Alfredo Olivares». Oggi dalle 20 trattenimento danza via della Valle 8.

Dopolavoro «Società Escursionisti Italiani». Domenica escursione automezzo Monte Maggiore, Abbazia, Fiume. Questa sera soci in sede.

Dopolavoro Cooperative Operaie. Stasera squadra femminile pallacanestro allenamento campo F. I. P. dalle 19.30 alle 21.30. Squadre palla volo allenamento campo Pitteri dalle 13 alle 15. Domani ginnastica preatletica femminile alle 19.30. Squadra ginnastica maschile allenamento alle 20.45. Giocatori squadra Coppa Ilva in sede stasera per comunicazioni alle 20.

O.I.M.M. Stati maggiori e impiegati oggi alle 19.15 conferenza Zumin su «Cure di mare e di sole». Ingresso libero. Domani riunione bridge.

Associazione XXX Ottobre. Domenica gita automezzo Abbazia e Monte Maggiore. Iscrizioni seralmente in sede. Ritrovo alle 4.45 in sede, partenza alle 5. Ritorno alle 23.

G. E. Stella Alpina. Domenica 3 giugno gita automobilistica Friuli. Indistintamente lire 18. Pure domenica 3 giugno gita automezzo al castello di Lueghi-Postumia, lire 8 indistintamente. Iscrizioni negozi via Carducci 22 e via Madonnina 32.

BOLLETTINO DELLO STATO CIVILE: I SANTI D'OGGI DI NOME ROMANO: Torquato, Secondo, Cecilio, Vittorino, Massimo.

NASCITE (15 maggio 1934): Legittimi: Valdemarin Mario; Spiegel Sergio; Repich Ardemia; Sartori Ernesta; Stefani Claudio; Dovier Sergio; Galterosa Camilla. Illegittimi: femmine 2.

DECESSI: De Cillia ved. Mayer Emma a. 73; Russ Leopoldo a. 81; Azia ved. Kuzman Caterina a. 66; Marini Leopoldo a. 58; Miani Giovanni a. 52.

MATRIMONI TRASCRITTI: Bellini Ernesto, pittore e Saule Stefania, casalinga; D'Andria Giuseppe, artista di varietà e Zavatta Valeria, artista di varietà; Schmidt Giuseppe, panettiere e Fucka Antonia, casalinga; Rigutti Bartolomeo, commesso postale Del Col Luigia, domestica; Genuzio Paolo, impiegato e Modero Paola, casalinga; Pavani Giordano, motorista e D'Agostino Dorina, casalinga; Pace Aldo, capitano mercantile e Svab Giovanna, casalinga; D'Ischia Armando, maresciallo R. E. e Callea Leteria, casalinga; Tomsich Ermanno, vetraio e Capitanio Aspasia, casalinga; Sartori Enrico, manovale e Volta Emma, casalinga; Cernigoj Adriano, panettiere e Fornasier Erminia, casalinga.

La Borsa di Trieste

maggio	14	15	maggio	14	15
Rend. 3½%	83.—	82.20	Libera Tr.	25.—	25.—
Pr. Conv.	82.12½	82.—	Istria-Tr.	212.—	212.—
Obbl.Ven.	91.50	91.50	Lloyd Tr.	52.—	52.—
B.T.n. 1934	100.05	100.05	Lussino	85.—	85.—
B.T.n. 1934	100.70	100.70	Martinol.	60.—	60.—
B.T.n. 1940	105.80	105.80	Meridion.	525.—	524.—
B.T.n. 1941	106.—	106.—	Premuda	127.—	127.—
B.T.n. 1943	100.15	100.15	Pico.Ferr.	140.—	140.—
I. R. I.	501.—	501.—	Tripcov.	65.—	65.—
Elett. F.S.	502.—	502.—	Tram	203.—	203.—
Dan.-Sava	143.—	142.—	Ampelea	100.—	100.—
Fo.3 V.6%	506.—	506.—	Arrigoni	215.—	215.—
Goriz. 1886	—	—	Cant. R.	18.—	19.—
T.ste 1899 c.	92.75	92.75	Fram	25.—	25.—
T.ste 1914 c.	96.50	96.50	Fin.Cosul.	5.—	5.—
T.ste 1916 c.	96.50	96.50	Cem.Ison.	9.—	9.—
Istria 1900	44.—	44.—	Cem.Spal	40.—	40.—
Comit	965.—	965.—	Istr. Cem	70.—	80.—
Credito	620.—	620.—	S. I. P.	29.—	29.—
B Roma	102.—	102.—	SELVEG	364.—	364.—
Generali	3610.—	3595.—	STEG	58.—	58.—
Ass. Ital.	470.—	465.—	Edison or	596.—	589.—
Infortuni	1890.—	1890.—	Edison p.	430.—	430.—
Riun. A	1840.—	1825.—	Jutificio	400.—	400.—
Riun. B	1760.—	1750.—	Lav. Tr.	257.—	257.—
Sigorta	116.—	116.—	Pastificio	190.—	190.—
Adria	20.—	20.—	Pilatura	80.—	80.—
Cosulich	17.50	17.50	Terni	131.50	130.50
Gerolim.	8.50	8.50	Tergesteo	1020.—	1020.—

CAMBI: Londra 59.95; New York 11.72; Francia 77.27½; Svizzera 380.90.

Mercato calmo con scambi in titoli assicurativi.

Il Credito Italiano ci telegrafa i seguenti corsi dei principali valori a reddito fisso sulla piazza di Milano:

	Quotazioni precedenti	Quotazioni del 15-5-34
Opere Pubbliche 5%	504.50	504.50
Cassa R. Milano 5%	508.—	507.75
Cassa R. Milano 6%	508.25	508.25
Monte Paschi 6%	508.—	507.50
Cr. Fond. Roma 5%	505.—	505.—
Cr. Fond. Roma 6%	508.50	509.—
Pubbl. Utilità 6%	505.75	505.75
Pubbl. Ut. s. tel. 6%	506.25	506.—
Cred. Navale 6.50%	506.50	506.50
Edison Em. 1931 6%	506.—	507.50
Emiliana 6%	504.—	504.—
Merid. Elettric. 6%	503.50	503.50
Soc. Eserc. Telef. 6%	498.25	498.25

Tendenza del mercato dei valori a reddito fisso: Buona.

CORRISPONDENZA APERTA

Giuseppe Giusti. Se vuole esercitare la professione di rappresentante, indifferentemente se tiene recapito a domicilio o no, ella deve in ogni caso notificarsi anzitutto al Consiglio Provinciale dell'Economia Corporativa. Se lei poi intende stendere fatture in conto proprio o comunque tenere un deposito di merce, deve pure chiedere al Municipio, per tramite della Federazione Provinciale Fascista del Commercio, una licenza di commercio e deve depositare una cauzione iniziale di lire 500. Fatto questo e messosi in regola così con la licenza, ella potrà far uso del timbro «rappresentante» o (purchè lo sia) «rappresentante esclusivo». La commisurazione delle tasse sarà poi fatta in base al reddito che ella ricaverà dalla sua azienda.

Lucia. Non si scoraggi e non si lasci abbattere; non poche persone soffrono di questa stanchezza spirituale. Si confidi apertamente con una persona amica che comprenda, oppure con un medico di sua fiducia, e un poco alla volta ritornerà la fede nella vita.

Un esperimentatore. Faraday denominò «paramagnetici» quei corpi che vengono attratti dai poli di una calamita (come ferro, ghisa, acciaio, nichel, cobalto, cromo, ecc. ecc.) e «diamagnetici» quegli altri che vengono respinti (cioè bismuto, antimonio, zinco, argento, rame, acqua, alcool, etere, idrogeno, ecc. ecc.). Per il suo caso sono adatti i corpi diamagnetici.

Pensierosa. 1) Non sono pignorabili se lei può dimostrare che sono di sua proprietà, rispettivamente di suo marito. Al caso da lei prospettato è applicabile la disposizione dell'art. 63 del T. U. delle leggi sulla riscossione delle imposte dirette, approvato con R. D. 17 ottobre 1922, N. 1401, secondo la quale «chiunque pretendendo di avere diritto di proprietà od altro diritto reale sopra tutti o parte dei mobili pignorati o degli immobili posti in vendita, voglia opporsi alla vendita e proporre la separazione a suo favore, di quanto gli spetta, deve citare l'Esattore davanti al Pretore. 2) No, i figliastri non sono obbligati a corrispondere gli alimenti alla matrigna. L'obbligo per la prestazione degli alimenti cade in primo luogo sul coniuge, poi sui discendenti, in terzo luogo sugli ascendenti, in quarto luogo su genero e nuora, in quinto luogo su suocero e suocera, in ultimo su fratelli e sorelle.

ORARIO DELLE FERROVIE

STAZIONE CENTRALE: Partenze

Venezia: 0.30 M; 4.55 AL; 6 DD; 8.25 D; 9.40 R; 9.50 A; 11.45 OS; 12.30 DD; 16.10 R; 16.30 DD; 19 O (fino Portogruaro); 21.15 DD; 21.50 D.

Udine: 5.35 O; 6.40 AL; 7.10 D (fino Gorizia); 8.25 D (fino Monfalcone indi AL fino Gorizia); 10.50 AL; 12.40 A; 14.05 AL (Monfalcone); 15.50 AL; 17.30 AL; 17.55 D (Gorizia-Piedicolle); 19 O (fino Monfalcone indi AL); 20.40 O.

Postumia: 5.15 A; 7.35 DL (San Pietro); 8.45 DD; 13.08 AL (San Pietro); 14.45 D; 16.40 O; 17.40 SO; 18.50 AL; 20.20 DD; 23.55 D.

Fiume: 5.15 A (fino San Pietro indi D); 7.35 DL; 8.45 DD (fino San Pietro in D); 13.08 AL; 14.45 D (fino San Pietro indi A); 18.50 AL; 20.20 DD (fino San Pietro indi O); 23.55 (San Pietro).

STAZIONE CENTRALE: Arrivi

Venezia: 4.20 M; 6.51 O (da Portogruaro); 7.05 D; 7.30 DD; 9.10 DD; 11.30 A; 13.25 DD; 16.35 A; 17.17 SO; 18 D; 20 DD; 21.23 AL (da Cervignano); 23.40 DD; 24 R.

Udine: 6.51 O; 7.49 AL; 8.58 AL; 9.44 AL (Gorizia); 11.05 D (da Gorizia C); 11.52 AL; 13.11 AL (Gorizia); 15.46 A; 18.18 AL; 21.23 AL; 22.30 D.

Postumia: 0.17 O; 6.15 D; 7.18 AL; 9.20 DD; 9.57 AL; 11.18 OS; 14.10 D; 16.25 O; 19.14 AL; 20.50 DD; 21.06 DL (San Pietro).

Fiume: 7.18 AL; 9.57 AL; 14.10 D (Postumia); 16.25 O (Postumia); 20.50 DD (Postumia); 21.06 DL.

CAMPO MARZIO: Partenze

Parenzo: 5 A; 10.25 M (Buie); 14.05 M; 18.25 M (Buie).

Pola: 5.05 O; 6.40 M (fino Erpelle Cosina e soltanto giorni festivi); 8.20 DL; 12.20 M (Erpelle Cosina); 14.15 A; 18.30 DL; 19.40 M.

Piedicolle: 5.45 O; 6.47 O (Gorizia Montesanto); 12.25 AL; 18.55 AL (Gorizia Montesanto).

CAMPO MARZIO: Arrivi

Parenzo: 6.40 M (Buie); 12 A; 13.35 (da Capodistria e soltanto alla domenica); 18.15 M (Buie); 21.16 M.

Pola: 7.10 M (Erpelle Cosina); 9.16 O; 10.20 DL; 18.20 M; 20.13 D; 21.53 O (da Erpelle Cosina soltanto giorni festivi); 22.26 AL.

Piedicolle: 7.21 AL (Gorizia Montesanto); 14.40 AL; 20.42 O; 22.36 O (Gorizia Montesanto).

RINO ALESSI, direttore responsabile.
Stampato ed edito dalla
Società Editrice Italiana Roma-Trieste

AVVISI COLLETTIVI

AVVERTENZE PER IL PUBBLICO

Questi avvisi possono essere ordinati dalle 9 alle 20 presso
UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA S. A.
Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianoterra
o inviati a mezzo posta col relativo importo allo stesso indirizzo.

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo nell'avviso, possono servirsi, per il recapito delle offerte, delle caselle istituite nei nostri uffici, verso pagamento della quota di abbonamento, che è di lire 1 per cinque giorni, di lire 2 per dieci e lire 3 per quindici giorni. Questi avvisi vengono accettati dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 20 in Piazza Goldoni N. 1, primo piano

Offerte di personale di servizio

(Privati) cent. 10 la parola Minimo L. 1.— (Interm.) cent. 20 la parola Min. L. 2.— A

CAMERIERA abile, bella presenza, capace cuoca, anche governo casa offresi a persona sola o coniugi Trieste, fuori. Via Ghega 2, portinaia. 38654 A

CUOCA capace occuperebbesi presso distinta famiglia per campagna, stabile oppure provvisoria. Via Milano n. 16, Verzegnassi. 38651 A

DOMESTICA brava tutti lavori di casa offresi per città o per fuori. Paduina 9. 30649 A

DOMESTICA giovane, tutto fare, offresi. Brunner 5. 38679 A

DONNA friulana onestissima, bravissima tutto fare, paziente per ammalati, buone referenze offresi. Cassetta 15998 A, Unione Pubblicità. 15998 A

PRESTASERVIZI offresi per mattina, ore da combinarsi. Via S. Maurizio 6, porta sulle scale. 38646 A

PRESTASERVIZI lunghi attestati, premurosa, affettuosa offresi dalle 8 alle 13. Settefontane 13, porta 20. 38663 A

PRINCIPIANTE 16-enne forte, tutti lavori casa offresi. Via della Valle 5, II, Flego. 70496 A

RAGAZZA per tutta la giornata, con attestati offresi. Commerciale 16. 70526 A

RAGAZZA onesta offresi tutto fare. Rivolgersi via del Vigneti 705 (villa), Servola. 38690 A

RAGAZZA brava cucinare, buoni attestati, tutto fare offresi. Via Torre Bianca 41, portinaio. 70518 A

RAGAZZA friulana giovane, principiante offresi. Via Cassa Risparmio 6, portinaio. 70522 A

RAGAZZA 20-enne, pratica lavori offresi. Via Giulia 11, portinaia. 70507 A

RAGAZZA brava cucinare, stirare, lavori casa, buoni attestati offresi. XX Settembre 12, portineria. 38675 A

RAGAZZA slovena, media età, capace tutti lavori di casa, anche cucinare offresi prontamente a piccola famiglia, disposta recarsi anche fuori. Parini 8, pianoterra. 38668 A

RAGAZZETTA 16-enne volonterosa offresi. Via Tommaso Luciani 22, V, destra, dalle 17 alle 19. 70509 A

SIGNORA 40-enne offresi a persona sola tutto fare, miti pretese. Indirizzo al Piccolo. 3456 A

VETENNE orfana offresi cameriera o dama compagnia, persona sola, disposta viaggiare. Cassetta 15956 A, Unione Pubblicità. 15956 A

Richieste di personale di servizio

cent. 30 la parola Minimo L. 3.— B

A. A. A. A. A. A. A. A. A. PERSONALE femminile fiducia (domestiche, cuoche, cameriere, bambinaie, prestaservizi (cameriere personali persone sole) governanti, direttrici, segretarie per Trieste, fuori, tutta Italia, colonie, estero cercansi. Ginnastica n. 15. 1000 B

A. A. CAMERIERA domestica piccola famiglia, alta paga cercasi urgentemente. Indirizzo Piccolo. 7653 B

A. A. CERCANSI 4 ragazze tutto fare, 2 cameriere, 1 bambinaia per Milano, Roma, Bari e Albania. Rivolgersi Ginnastica 15. 1000 B

A. A. DOMESTICHE, cameriere, cuoche, prestaservizi, governanti, vicemadri cercansi per Trieste, altre città, colonie, estero, Torrebianca 24. 38686 B

A. CAMERIERA presenza, domestiche cercansi Roma, Zara, Milano, Napoli. Goldoni 3, II. 38692 B

A. CAMERIERE, domestiche, bambinaie, ragazze, signore, signorine cercansi urgentemente. Sannicolò 12, mezzanino. 38678 B

CUOCA giovane, molto capace cercasi in villa. Presentarsi 9-11 e 3-4 via Pasquale Besenghi 25. 70480 B

CUOCHE capaci, cameriera friulana, altra tedesca, domestiche capaci, seconda cameriera. Cuoca giovane Friuli, altra Fiume, domestica 30-enne Calabria, ottime referenze cerco. Agenzia Zeidler, Machiavelli 7. 70519 B

DOMESTICA capace, attestati cercasi. Presentarsi dopo le 9 Istituto 16. 70473 B

DOMESTICA per piccola famiglia, servire tavola, cucinare, attestati cercasi. Caffè XXX Ottobre, ore 9-12. 38677 B

RAGAZZA 25-30 anni tedesca, robusta, sana, bella presenza, con referenze cerco per pronto servizio. Indirizzo al Piccolo. 16006 B

RAGAZZA giovane, bella presenza, onesta, volonterosa, poche pretese, cerco piccola distinta famiglia. Via Madonna Mare 16, porta 3. 15994 B

RAGAZZA pratica tutto fare cercasi. Via Luzzatto 16, I, porta 4. 70483 B

Domande d'impiego e di lavoro

(Privati) cent. 10 la parola Minimo L. 1.— (Interm.) cent. 20 la parola Min. L. 2.— C

AUTISTA con camion portata 60 quintali, assume qualunque lavoro materiali, miti pretese. Offerte cassetta 15991 C, Unione Pubblicità. 15991 C

MASSEUSE viennese, offresi anche domicilio, prezzo mite. Crispi 43, porta 4. 38593 C

MURATORE giovane, capace, cerca lavoro. Gelsi 9, corte, presso falegname. 70453 C

Lavoro a domicilio

cent. 25 la parola Minimo L. 2.50 CC

A. A. A. A. A. PERMANENTI lire 15 lavorazione finissima, onde naturali, escluso crespo, con garanzia. Salone della Permanente, piazza Sansovino. 16013 SS

A. A. A. A. PERMANENTI insuperabile bellezza e durata lire 15. Salone Excelsior, Barcola. Telefono 82-78. 16009 CC

A. A. A. RAMMENDATURA perfettissima su lana, seta, lino, eseguisce De Rosa, Muratti n. 2. 204 CC

A. CAPPELLI recentissimi, offronsi pagando 2 settimanali. Riformature 4. Tomaso Luciani 15. 38655 CC

A. MEDARESSA primaria, specializzata stoffe qualunque genere. Zaccaria 3, sartoria signora. 38635 CC

A. OROLOGI d'ogni sistema; riparazioni accurate. Comar, via Roma 12. 741 CC

CAMICIAIA assume ordinazioni su misura, ricambia colli, polsi, lavoro accurato, prezzi miti. Via S. Nicolò 16, portineria. 70502 CC

MODISTERIA Milly. Riformature lire 4. Corso Garibaldi 9, I. 38662 CC

PITTORE, Venti Settembre 6, portineria. Stanze Itteding germanica 60, tappezzerie pittura 80. 38691 CC

PITTORE stanze gesso 40, tappezzeria carta 90. Ginnastica 3, portineria. 38683 CC

SARTA taglio perfetto confeziona subito vestiti massimo buon gusto 25, mantelli, tailleur 40, rimodernature, prezzi miti. Zovenzoni 5, I, destra. 70525 CC

TAPPEZZIERE materassaio, prezzi bassi, lavoro esatto. Via Udine 37, portinaio. 70494 CC

Posti disponibili - Offerte di lavoro

cent. 30 la parola Minimo L. 3.— D

AUTISTA per camion cauzione 3000; assumesi prontamente. Offerte cassetta 15991 D Unione Pubblicità. 15991 D

GARZONA sarta svelta, cercasi. Presentarsi ore 9. Goldoni 3, II. 38693 D

GARZONA pantaloni, cercasi. Sapone 5, III, sinistra. 70517 D

GARZONE calzolaio, cercasi prontamente. Via Ugo Foscolo 4. 70477 D

LAVORANTE sarta uomo, cercasi. Carducci 36. 70498 D

LAVORANTE sarta uomo, cercasi Kostoris, Raffineria 3. 70500 D

MEZZA lavorante brava sarta, cercasi. Via Vidali n. 10, II. 38671 D

PARRUCCHIERE (due) mezze lavoranti capaci onde ferro e acqua, cercansi. Settefontane 18. 38694 D

PARRUCCHIERA, cercasi. Pozzo bianco 4. 38673 D

PRATICANTE drogheria onesto, 14 anni, cercasi. Presentarsi accompagnato. Pietà 6. 70515 D

RAGAZZO per pasticceria, cercasi. Battisti 11. 70511 D

RAGAZZO apprendista magazzino, cercasi Via Crispi 3. 70481 D

SARTA donna, cerca principiante; accettansi paganti. Casa della Moda, Muratti 1. 70521 D

Camere mobiliate, pensioni private Richieste

cent. 35 la parola Minimo L. 3.50 E

CAMERA, ingresso libero, bene mobiliata, cercasi. Indicare prezzo, comodità, condizioni. Cassetta 15988 E Unione Pubblicità. 15988 E

Camere mobiliate, pensioni private Offerte

cent. 35 la parola Minimo L. 3.50 F

A. A. A. CARCONNIERE elegante affittasi, eventualmente quindicina. Indirizzo Piccolo. 70512 F

A. A. A. LUSSUOSA, ingresso libero, pensione, altre due, cucina, indipendentei via Genova 15, II. 16017 F

A. A. MOBILIATA, ariosa, pulitissima, semilibera, volendo uso bagno affittasi presso distinti. Via Udine 20, II, porta 11. 000 F

A. CAMERA mobiliata affittasi a signori, scrupolosa pulizia, ingresso libero, acqua corrente. Via Battisti 19, primo. 38681 F

A. MOBILIATA, chiara, pulita, affittasi anche signora, comodo cucina. Via G. Parini 9, porta 13. 00397 F

A. MOBILIATA, pulitissima ingresso scale offre distinta sola. Indirizzo Piccolo. 70508 F

A. MOBILIATE, ingresso libero, affittasi. Corso Vittorio Emanuele 45, terzo, sinistra. 38662 F

CAMERA mobiliata, acqua corrente, poggiuolo, annesso salotto, ingresso indipendente affittasi. Battisti 24, secondo, destra. 38647 F

ELEGANTISSIMA, poggiuolo, presso piccola distinta, unico subinquilino, eventualmente vitto. Istituto 22, portineria. 6823 F

GARCONNIERE affittasi. Via M. Buonarroti N. 1, II piano. 6929 F

MATRIMONIALE comodo cucina, bagno, persone distinte affittasi lire 150. Venti Settembre 88, secondo. 70495 F

MATRIMONIALE cucina, pulitissima, quasi soli affittasi. Margherita 11, porta 25. 38670 F

MATRIMONIALE, comodo cucina affittasi a distinti coniugi. Crispi 50, secondo, Daniele. 70484 F

MATRIMONIALE, cucina fina, primo luglio affittasi. Risorta 1, porta 14. 70475 F

MOBILIATA, vicino Posta centrale affittasi. Via Trento 9, secondo, sinistra. 16014 F

MOBILIATA elegante, nuova, indipendente, centralissima affittasi. Indirizzo Piccolo. 38587 F

MOBILIATA centro, comfort moderno presso piccola distinta famiglia affittasi. Piazza Borsa 13, negozio mode. 70443 F

MOBILIATA affittasi prontamente. Viale Venti Settembre 4, I piano. 10485 F

MOBILIATE due, volendo vitto, anche pochi giorni, affittansi. S. Francesco 34, mezzanino, destra. 38666 F

STANZA mobiliata, centralissima, lussuosa, bagno, ascensore, caloriferi, telefono, eventualmente salotto, vitto affittasi presso piccola distinta famiglia, unico subinquilino. Indirizzo Piccolo. 38676 F

STANZA bella, mobiliata, ingresso libero, affittasi. Via Filzi N. 11. 16011 F

STANZE vuote, comodo cucina, affittasi Piccolomini 6, porta 16. 70501 F

VUOTA, grande, luce, parchetti, poco cucina affittasi. Piazza Borsa 9, terzo, destra. 70474 F

Istruzione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 G

BALLARE imparerete con distinzione rivolgendovi notissima Scuola Pertot, Imbriani 14. 38650 G

DATTILOGRAFIA: prima scuola autorizzata, lire 1.20 lezione. Stenografia, Gatteri 12. 70470 G

MAESTRA tedesco, lezioni, ripetizioni, corrispondenza, conversazione. Crispi 35, I, destra. 38674 G

Oggetti rinvenuti o smarriti

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— H

RUOTA 509 smarrita tratto Fabio Severo-Stazione. Mancia competente telefonare 39-80. 70469 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 I

A. APPARTAMENTO due camere, camerino, cucina, comfort, affittasi prontamente, pigione mite. Indirizzo Piccolo. 15500 I

A. MOBILIATA affittasi anche pochi giorni. Palestrina 2, II sinistra. 100121 I

ALLOGGETTO due camere, anticamera, cucina, giardino, vista mare, ogni comodità, affittasi luglio. Passeggio S. Andrea 102 (tram 2). 70528 I

APPARTAMENTI soleggiati, comfort, casa nuova, due tre camere, cameretta, bagno, poggioli, cantina, affittansi prontamente. Scoglio 3. 38264 I

APPARTAMENTI 4-5 stanze, comfort moderno, affittasi Rossetti, rivolgersi Bettori 1. 70523 I

APPARTAMENTI quattro, cinque stanze, accessori affittansi Gulia 39. Rivolgersi ACI Torrebianca 14. Telefono 3604. 7049 I

APPARTAMENTI due, tre camere, accessori, affittasi Petronio 7. Rivolgersi ACI, Torrebianca 14. Telefono 3604. 70488 I

APPARTAMENTO IV piano soleggiato, massimo comfort, 7 stanze, accessori, affittasi luglio. Pigione conveniente. Via G. Carducci 31, Portiere. 38688 I

APPARTAMENTO tre stanze, camerino e cucina, affittasi. Tiziano Vecellio 16. 70499 I

APPARTAMENTO soleggiato tre stanze, stanzino, bagno, cucina, affittasi via E. Toti 4, II; visitare dalle ore 16 in poi. 38660 I

APPARTAMENTO due camere, ripostiglio, cucina, affittasi Madonnina 19. Rivolgersi ACI, Torrebianca 14. Telefono 3604. 70492 I

APPARTAMENTO 4 stanze, accessori, affitto modesto, affittasi Valdirivo 15. Rivolgersi ACI, Torrebianca 14. Telefono 3604.

APPARTAMENTO 4 stanze, bagno, accessori, affittasi 1. luglio. Roiano, Giacinti 12. 70479 I

CAMERA con focolaio paraggi Navali, affittasi per luglio a persona sola. Rivolgersi ACI, Torrebianca 14. Telefono 3604. 70489 I

CAMERE 3, cucina, closet, affitto. Via E. Toti 14. 38645 I

LOCALE Petronio 7 affittasi prontamente. Rivolgersi ACI, Torrebianca 14, Telefono 3604. 70486 I

LOCALE adatto garage una macchina affittasi paraggi Navali. Rivolgersi ACI, Torrebianca 14. Telefono 3604. 70487 I

QUARTIERE signorile, 4 stanze, stanzino, bagno, termosifone, giardino, eventualmente garage, vista splendida, tutto golfo affittasi 1 luglio. Pendice Scoroola 821, III; visitare 15-17. 38408 I

QUARTIERE 2 stanze, stanzino e cucina, affittasi. Via Buonarroti 30. Villino. 38689 I

QUARTIERE: 3 stanze, camerino bagno, grande terrazza affittasi. Via Donizzetti 1. Rivolgersi al portiere. 70505 I

QUARTIERE di camera e cucina affittasi. Splendido, soleggiato. Rivolgersi via Giulia 25, Paletteria. 38672 I

QUARTIERI (2) camera, camerino, cucina, acqua, luce, gas, con giardino; uno L. 110 l'altro L. 130, affittansi a San Giovanni per il 1. luglio. Visitare dalle 10 alle 13. Indirizzo Piccolo. 38598 I

QUARTIERI una due camere, cucina, affittansi prontamente. Commerciale N. 67-65. 38417 I

QUARTIERI signorili tre stanze, bagno, riscaldamento, massimo comfort, affittansi casa nuova via Piccardi 41. Ammin. Ressel e Simoni, via Mazzini 30, dalle 17 alle 19. 38695 I

VILLETTA nuova 4 camere, accessori, termosifone, giardino, affittasi Passeggio S. Andrea 102 (tram 2). 70527 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 L

APPARTAMENTO 2-3 stanze, bagno, camerino I-II piano, centro, cercasi 1.o luglio. Offerte Cassetta 16000 L Unione Pubblicità. 16000 L

QUARTIERE civile due stanze, cucina, posizione buona cerco. Offerte: Juris, Besenghi 16. 69767 L

Vendite d'occasione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 M

APPARECCHIO Bar acque gazose, completo, vendesi occasione. Molino a vento 11, II. 38659 M

BILIARDO Zanetti, messo a nuovo, vendesi occasione. Caffè Piazza Venezia, Piazza Venezia. 70113 M

CARROZZELLA bambini molleggiata, vera occasione, vendesi. Istituto 9, Agnelli. 70493 M

CARROZZELLA moderna, molleggiata, seminuova, macchina Singer vendonsi. Gatteri 35, ultimo. 16016 M

FONOGRAFI compreso dischi, vendonsi lire 20 mensili. Punzo, Carducci 10. 15902 M

MACCHINA Singer spola rotonda, altra famiglia lire 80 vendonsi. Via Istituto 12 ultimo. 16012 M

MACCHINA Singer perfettissima, seminuova, vendesi prezzo conveniente. Canova 24, pianoterra. 16015 M

MACCHINA Singer bellissima occasione, vendesi. Settefontane 13, II, interno, Benvenuti. 16010 M

MACCHINE cucito, ricamo Necchi, altre spola rotonda Singer, altre sarto, calzolaio Natale, Battisti 12. 16008 M

MAYER'S Lexikon 24 volumi, intatto, vendesi occasione. Massimo D'Azeglio 4, mezzanino sinistra, mattina. 70472 M

MOTORE Diesel 60 HP, altri due Satima, uno da 16 e 25 HP, in perfetto stato, occasione, vendonsi. De Rosa Trojan, Carpison n. 4. 38635 M

QUADRI olio autore vendonsi, esclusi rivenditori. Indirizzo Piccolo. 38657 M

RADIO mobile cinque valvole, perfettissimo vendesi occasionissima. Zanetti, Cavana 6. 3459 M

RADIO Altwaterkent, mobile supereterodina, nove valvole, occasione vendesi. Trenta Ottobre 5, I. 70520 M

RADIO super americana 6, Coribante 5, vendonsi occasionissima. Commerciale 33. 38682 M

RADIO valigia, riceve Europa, senza prese esterne, vendesi occasione. Ginnastica 29. 38696 M

SPECCHIO metri 2.30x1.15, con cornice, vendesi lire 400. Cassetta 15989 M, Unione Pubblicità. 15989 M

TAILLEUR estivo, nuovo, lire 75, vendo. Luzzatto 16. Saffaro. 70482 M

VASCA di ferro da ml. 12x4x2 con serpentina, compressore per fabbrica ghiaccio occasione, vendesi. De Rosa Trojan, Carpison n. 4. 38684 M

Acquisti d'occasione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 N

BILANCIA usata legalizzata, portata 3-5 quintali, cercasi. Telefonare 73-93. 38628 N

MACCHINA ondulazione, possibilmente «Fortschritt», cercasi affitto. Cassetta n. 16720 N, Unione Pubblicità. 16720 N

SUGHERO catramato nuovo, vecchio, uso frigorifero cercasi. Offerte: Macelleria Vellndo, Abbazia. 15992 N

Acquisti, vendite mobili, pianoforti

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— NN

CAMERA lussuosa, modernissima, noce Caucaso, altra 1300 occasione vendonsi. Tarabochia 6. 38656 NN

CAMERA pranzo, vendo in giornata per trasloco. Aleardi 7. Parenzan. 38666 NN

CAMERE, cucine, ultimi stili vendonsi grande occasione. Via Scalinata 5, falegname. 70524 NN

MATRIMONILE suste cucina vendesi partenza. Ore 3-5. Indirizzo Piccolo. 38664 NN

PIANINO ottima marca, suono potente armonico vendesi via Donizetti 1. Rivolgersi al ptorire. 70504 NN

PIANINO nero occasione vendesi. Via Alfieri 7, terzo. 70510 NN

PIANINO tedesco, perfettissimo, marca rinomata, vendesi straoccasione. Commerciale 13, secondo. 38680 NN

POLTRONE vimini uso caffè, 52 pezzi, vendonsi in blocco occasione. Rivolgersi Banco Caffè Pitschen, via Roma. 38661 NN

PSICHE moderna, ottimo specchio, acquisterei occasione. Cassetta 15993 NN, Unione Pubblicità. 15993 NN

STANZA acero, piano Oeser, divano, letto una persona, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 3458 NN

Avvisi d'indole commerciale

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— O

A. A. A. A. A. A. ARGENTERIA, oro, orologi, brillanti, dentiere, pago prezzi superiori. Disimpegno polizze Monte Pietà. Oreficeria Spina, Imbriani 2, angolo Corso. 69908 O

A. A. A. A. A. ORO vecchio, corone monete, dentiere oro, compero pagando più di tutti. Oreficeria Alberto Polvi. Via Mazzini 46. 602 O

A.A.A. ACQUISTO corone monete fuori corso oro dentiere disimpegno polizze del Monte. Stermin. Oreficeria Mazzini 40. 205 O

BRILLANTI, oro, pago altissimi prezzi, scambi vantaggiosi. Oreficeria Urlini. Ponte Fabra. 70600 O

E' spirato questa notte dopo brevissime sofferenze

ANTONIO SCHWAB

lasciando nel dolore i figli **RODOLFO, COSTANTE SABELLI** (ass... che, in unione ai fratelli, cognate, nuore e nipoti, ne dànno il triste annuncio agli altri parenti, amici e conoscenti.

I funerali avranno luogo mercoledì 16 corrente, alle ore 15, partendo dalla via Settefontane 58, alla chiesa parrocchiale di San Vincenzo de' Paoli, donde la salma proseguirà per Gradisca.

Trieste, 15 maggio 1934.

Il presente serve da partecipazione diretta

Prim. Impresa Zimolo, via Torre Bianca 28.

Addì 13 corrente, si spense

ANGELA ved. CATENA

A tumulazione avvenuta ne dà partecipazione la figlia

EMMA CATENA

Il presente serve da partecipazione

Prem. Nuova Impresa, via della...

DUE lire metro quadrado pavimenti terrazze, nuova, vecchia costruzione, permeabilità perfetta. Referenze. ...lano, Bovisa.

Rappresentanti, piazzisti,

cent. 80 la parola. Minimo L.

IMPORTANTE Azienda assume piazzista distinto, ottime condizioni. De Falco... tembre 4, primo sinistra. Presentarsi ... oppure 15.

L'ANTICA Ditta di Biancherie F... cola, via Maria Vittoria 3, Torino ... abili produttori bene introdotti pr... tela privata. Cestinansi offerte no...

SAPONE lire settanta quintale. ... rappresentanti. Saponifera. Villa... Asti.

SPECIALISTA in vini, propri a... clientela, assumerebbe rappresen... ferte Cassetta 15991 P. Unione ...

Automobili, biciclette, Autorimesse - Sports

cent. 60 la parola. Minimo L.

AUTO 521 funzionamento perfetto lire 3000. Rivolgersi autorimessa Via Duca d'Aosta 2.

AUTOCARRI 3 Fiat 18 BLR per... e 3 rimorchi vendonsi. Visitabili ... sa Cosulich-Lloyd, Lazzaretto v...

CAMION Spa portata 9 quintali ... milacinquecento. Dimauro, Ross...

CAMIONCINO vendesi straoccas... fetto, veloce. Visitare Garage In... lo, S. Francesco 10.

CAMIONCINO Citroen vendo. Sp... Rossetti 3, dalle 14-17.

CUTTER ausiliario o golettina ... metri, acquisto se ottimo stato ... casione. Offerte dettagliate a C... Unione Pubblicità Italiana, Ve...

FIAT 509 spyder, piena efficien... si occasione. Roiano, Giacinti 1...

LANCIA VII qualunque prova ... vendo o cambio con 509, Moling...

Capitali - Società - Cessioni di aziende commerciali e industriali

cent. 60 la parola. Minimo L.

BOTTEGHINO frutta erbaggi be... ne, lavoro sicuro, affittasi cede... gersi Ruggero Manna 26, porta...

CAFFE' bene arredato biliardi ... efficienza spese minime centrali... sizione, vendesi oppure scambias... sa causa altri impegni grande ... Dreos, Caffè Tommaso, giornal...

CAUSA improrogabile partenza ... bito negozio chincaglie qualsiasi ... dirizzo Piccolo.

FABBRICA camicie o camiceria ... portante cercasi. Mazzini 26, ne...

LATTERIA avviata spese minim... sa a nuovo, vendesi occasione. In... Piccolo.

NEGOZIO frutta erbaggi delica... tro bene arredato cedesi causa ... occasionissima. Indirizzo Piccolo.

POSSEDENDO auto mi assocere... tore ambulante, collaborando. In... Piccolo.

TRATTORIA acquistasi posizione ... trattare direttamente proprietar... ri 20, vini.

Acquisti e vendite di case e ...

cent. 60 la parola. Minimo L.

AFFARE di sfruttamento, costru... stabili commerciali, su piazzale, ... abitazione, rendita ottima, pig... ste, assicurate, totale impiego ... casi riflettente. Cassetta 16019 ... Pubblicità.

CASA nuova 3 quartieri giardino ... per cento netto vendesi lire 68.000 ... Piccolo.

TERRENO fabbricabile, posizione ... mezzogiorno, prezzo occasione, ... Cassetta 16019 S Unione Pubblicità.

VILLA splendida plaga città ... fabbricabile vendesi occasione. In... Piccolo.

VILLA e fondo per costruzione, ... acquistiamo. Offerte scritte, dett... rigere Ami, via S. Francesco ...

VILLETTA 5 stanze accessori ... prezzo circa 35.000 lire acquistere... dicare località. Esclusi mediatori ... ta 15997 S Unione Pubblicità.

Alberghi e stazioni climatiche

cent. 70 la parola. Minimo L.

DOLOMITI, Primiero. Villeggiatura ... tevole. Alberghi ville, appartam... formazioni Concorso Forestieri.

PORTOROSE-S. Bernardino. Villa ... ta al mare, proprio bagno, vasto ... affittasi stagione. Grumula 10, ... stra. Telefono 6032.

Diversi

cent. 70 la parola. Minimo L.

A. OSTETRICA Bodulich Anna, ... parti, inizieni, consultazioni. ...

SECONDA SERIE

ARMANDO GIORDANO

Ed ora, poichè trattasi di una festa nuziale... rientrata, non per colpa tua, mentre in una simile occasione avresti avuto di che bere qualche cosa alla mia salute di sposo, prendi qua...

— No, no, signor Klam. Voglio soltanto il perdono.

— Andiamo, prendi l'uno e l'altro.

***

Ennio, più tardi, nel togliere da solo gli involucri alle mercanzie, viene applicando un po' della sicenza deduttiva che gli ha testè contagiata il servente del Club.

E se l'amuleto proviene dagli amici burloni?

Essi però hanno troppo studiato di isolarlo, paventando un pericolo dalla parte della danzatrice.

Al contrario, se proprio la pallida sfinge ha voluto fissare se stessa e gli occhi indimenticabili sul prezioso tondino?

In tutti i modi, non è possibile, in via immediata, tentare di stabilirne la provenienza.

Chiederne direttamente agli amici, a bruciapelo, facendo severo appello al loro onore, è lo stesso che metterli in allarme, se non sono stati essi ad organizzare la cosa.

Vi sarebbe un mezzo audace: dar loro l'incarico di porgere alla ragazza, per suo conto, l'oggettino-ricordo.

Ma no, anche qui può generarsi il confusionismo.

Se Decio e compagni, in buona fede, restando creduli all'acquisto, lo passano in omaggio, la donna interpreterà il gesto come un garbato rifiuto e si legherà al dito il grave affronto.

Nel caso inverso, questi benedetti amici, vistisi scoperti, potranno scegliere almeno due forme astute onde rendere la pariglia: rispondere ad Ennio che il «souvenir» è stato molto gradito, senza, viceversa, aver consegnato nulla alla destinataria. Oppure rendendo un analogo motto di grazie, avranno in effetti fatta beneficiare del dono la danzatrice, tanto per utilizzare la spesa.

Ma come potrà Ennio discorrere con matematica giustezza, dall'uniformità dei ringraziamenti che gli verranno attestati, di rimando, quale delle ipotesi siasi avverata?

Tanto vale, allora, tacere ed accettare con alta fede di scaramanzia, più specialmente dal lato di portafortuna, la medaglietta.

CAPITOLO VII

— Venite avanti!

— Sentite la «Voce del padrone»? — E' Decio, che inoltra alla testa del plotoncino nello spazioso salone (chissà mai perchè tenuto nel poco chiarore di una semplice lampada sperduta sulla volta?), soggiunge:

— I tuoi devoti servitori ti salutano.

Dopo alquanto silenzio, sboccia suggestivo il suono carezzevole di un liuto, toccato da una mano invisibile.

I visitatori frugano con gli occhi l'ombra grave.

— E vo', messeri, un'accoglienza festevolissima riservarvi.

Alle parole, declamate in accento tosco dugentesco, segue di colpo, irruente ed inondatrice, la luce.

L'incanto è svelato.

In un angolo, molle d'abbandono, sul broccato d'un basso divano, un paggio giace ancora un attimo in beatitudine. Indi si leva ad ossequiare graziosamente i benvenuti, restando con in mano il berretto color cilestre, adorno d'una magnifica piuma bianca dondolante, che ha liberato una testa ricciuta color dell'oro.

Il giustacuore attillato, di uguale colore, dopo mille sbuffi capricciosi al disotto del cinturino d'argento, s'arresta sulle calze lunghissime, rosate che scoprono le gambe di ottima tornitura.

Sull'ampio petto uno stemma ricamato in oro su fondo di porpora e, vagamente ondeggiante sulle spalle, un mantello. Un grande bavarino, candido come la neve s'allarga maestosamente sotto il mento; al destro fianco pende un pugnaletto, dal fodero rosso e smagliante.

Il primo a riacquistare la favella, mentre gli altri sentono incanalato un afflusso di risa su per la gola, è il Principe di Torrefulva:

— Niò, sei bello come un cherubino!

Un fragoroso tripudio di buonumore crepita tutt'all'intorno. Decio non trova sfogo laudativo maggiore che soffocando il paggio in un abbraccio.

— Lasciami, non conosco che gli amplessi della mia Signora. E fammi andare oltre i confini dell'epoca offrendomi una sigaretta.

Piegandosi a sedere, gambe in croco, sul tappeto, Ennio continua:

— Sicchè mi presenterò al primo esperimento in siffatta guisa, se non vi dispiace. E ne ho le buone ragioni.

— Suvvia, paggio, favella!

— Le gambe in mostra, la capigliatura ad ondulazione permanente, sistema del tempo, l'armonia dei colori: tutto mi conferirà, convenitene, una suprema avvenenza, superiore alla normale.

— Modestia di paggio a parte!

— Con il linguaggio dal sapore boccaccesco mi farò perdonare qualche licenziosità poetica e con un pizzico di languore, al momento appropriato, mi lascerò andare ai piedi della beneamata mia Signora, tanto per uno sguardo, non un pizzico, alle caviglie d'essa. E potrò, magari stando accovacciato, farle sentire in grembo, avida di protezione e sottomessa nella devozione, la mia testa inanellata. Avendo tempo, le improvviserò due versi sul liuto.

— E nel secondo incontro di collaudo?

— Nient'altro che una corsa attraverso i secoli: la marsina. Avevo dapprima pensato, più che a questa acconciatura, ad un'armatura di guerriero tipo «Disfida di Barletta». Ma avrei dato troppo peso... alla donna, specie volendo tenermici molto dappresso. Eppoi, a che pro? Il mio cuore è di già... corazzato abbastanza. Ed infine, sudando sotto tanta lamiera o facendosi umidi di lussuria o di commozione i miei occhi sotto la visiera dell'elmo, il metallo, come sapete, fa presto ad irruginirsi...

— Sulla mia parola di presidente — esclama Silvano — sono due giorni che non m'annoio più!

Al che il buon Principe:

— Ed io ho vent'anni.

— ...di meno — ammonisce Braschi — Io sono diventato un ragazzo discolo e spensierato.

Ennio apre con un «pardon» una necessaria parentesi per urgenti comunicazioni:

— Le avversarie si armano. Una prima recluta, dai connotati peraltro rimasti imprecisati, è già pronta.

Sul volto di tutti si rafforza l'alito di una curiosità pungente e tiene desta nell'impazienza, antidoto di noia, la ormai lieta brigata.

***

Ultimata, sin dalla sera precednte, la scrittura alla «Grotta rossa» Alba Brest riposerà i due soli giorni d'intervallo che la separano dal nuovo breve contratto sulla stessa piazza. Poi verrà la ben più lunga sosta di un viaggio verso luoghi d'oltremare.

Alba ha leggicchiato distratta un romanzo che non era un'insipida scelta, ma l'ora tarda non vale ad opprimerla di un naturale torpore.

No, non è sonno questo bisogno di chinare il capo fra le mani.

E' forse un peso nostalgico?

Un volto che le riapparisca fulmineo alla memoria?

Un sorriso un po' glaciale? Due occhi di critico e di inquisitore? Una voce che prima le abbia sussurrato vicino ai capelli: — Tu sarai la mia poesia?

E può forse essere la poesia lei che ha dovuto respirare così presto, nella vita, tutto il complesso di disordine, di volgarità, di bruttura e di mi... detesta, sì, detesta, ma che ... sconfessare a voce alta, per no... una cattiva figlia?

Il suo passato, la sua nascita, educazione stessa rimangono ... dicate come piaghe nascoste che le precluderanno la possibilità ... varsi.

Non si muta da un giorno ... uno spirito come si cambia un... non s'improvvisa una fusione così come s'alza la tela su di ... tacolo giocondo.

E allora?

Al disopra della prima sensaz... ditrice, non vi potrà essere a...

Alba Brest comprende adess... chè del suo gran desiderio di ... Prova ad essere forte, ma la ... cuore represso continua a risuo... tiva con una domanda ch'è un ...

— Sarai dunque la mia poes...

Con ai polsi le vene martell... ba si solleva, presa da una ... fierezza: ebbene, non è anche ... di riallacciarsi alle bellezze de... poi che si è così bene raccolta in... sa, conservando il proprio pro... contaminato fra le ombre me... tanti luoghi di lusinga?

(Con...